



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 08 maggio 2020**



## Prime Pagine

08/05/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 08/05/2020	7
08/05/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 08/05/2020	8
08/05/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 08/05/2020	9
08/05/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 08/05/2020	10
08/05/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 08/05/2020	11
08/05/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 08/05/2020	12
08/05/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 08/05/2020	13
08/05/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 08/05/2020	14
08/05/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 08/05/2020	15
08/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 08/05/2020	16
08/05/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 08/05/2020	17
08/05/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 08/05/2020	18
08/05/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 08/05/2020	19
08/05/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 08/05/2020	20
08/05/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 08/05/2020	21
08/05/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 08/05/2020	22
08/05/2020	<b>MF</b> Prima pagina del 08/05/2020	23

## Trieste

08/05/2020	<b>La Verità</b> Pagina 18 Il porto di Trieste si offre alla Cina sfruttando i concessionari morosi	24
------------	--	----

## Venezia

08/05/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 10 Porto, lite Musolino-Conticelli Pronti 102 milioni per Marghera	A. Zo. - Gi. Co. 26
------------	---	---------------------

07/05/2020	<b>Veneto News</b>		28
Seconda commissione - "MOSE: buone notizie dal Commissario Spitz, speriamo sia la volta buona"			

## Genova, Voltri

08/05/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 23	30
'Il porto è irraggiungibile, senza soluzioni per i Tir bloccheremo l'autostrada'			
08/05/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 13	32
Nei porti occorre rafforzare ulteriormente le regole del lavoro			
07/05/2020	<b>Il Nautilus</b>		33
PSA Pra': nuovo servizio container EMA			
07/05/2020	<b>Portnews</b>		34
PSA Genova: nuova linea con gli USA			
07/05/2020	<b>Informare</b>		35
Approdata al porto di Genova la prima nave del nuovo servizio containerizzato EMA			
07/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		36
Il servizio di Maersk fra Mediterraneo e Canada da Vado si trasferisce a Genova			
07/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		37
Partito il nuovo feeder container che collega Barcellona con Genova e Spezia			
07/05/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		38
La "Bilbao Bridge" inaugura il servizio Ema a Pra'			

## La Spezia

08/05/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 40	39
«Rinviati gli investimenti non essenziali»			
07/05/2020	<b>Citta della Spezia</b>		40
Lsct, cassa integrazione e stop a investimenti non essenziali. Ma sul Garibaldi si va avanti			
08/05/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 40	41
Il cronoprogramma ancora sulla carta			
07/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>		42
Battistello: A Spezia rinviati investimenti non essenziali ma i blank sailing impattano come in altri porti			

## Ravenna

08/05/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 11	43
La diga chiusa solo 12 giorni per lavori: accordo raggiunto con l' Autorità portuale			
08/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 37	44
Compromesso sulla diga: lavori in due fasi Fino al 12 giugno e cantiere bis a settembre			
07/05/2020	<b>Piu Notizie</b>		45
Riasfaltatura delle dighe foranee, il sindaco chiede all' Autorità di Sistema Portuale di rivedere la tempistica			
07/05/2020	<b>Ravenna Today</b>		46
Dopo le proteste rimodulati i lavori alla diga: saranno divisi in due fasi			
07/05/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>		47
Marina di Ravenna: nuova tempistica per i lavori alle dighe foranee concordata con Ap. Niente lavori in estate			
07/05/2020	<b>ravennawebtv.it</b>		48
Interventi alla palizzata: parte dei lavori fino al 12 di giugno, poi ripresa a settembre			
08/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 42	49
Marinara, che fine ha fatto il muro paraonde?			

08/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 40	50
	Nuovi locali al Tcr per i controlli sanitari di merci provenienti dall' estero	
07/05/2020	<b>Informare</b>	51
	Nuovi locali nel porto di Ravenna per i controlli sanitari sulle merci	
07/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	52
	Tcr Ravenna, nuovi locali per controlli sanitari	
07/05/2020	<b>Ravenna Today</b>	54
	Nuovi locali al Porto per i controlli sanitari sulle merci importate	
07/05/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>	56
	Porto di Ravenna: nuovi locali presso TCR per i controlli sanitari sulle merci	
07/05/2020	<b>ravennawebtv.it</b>	58
	Nuovi locali al Porto per i controlli sanitari sulle merci	
07/05/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>	60
	Ravenna, nuova Ordinanza comunale su accesso a parchi, pinete, specchi d' acqua e modalità per uscite in mare	

## Livorno

07/05/2020	<b>International Transport Journal</b> Pagina 17	62
	Multipurpose solution for Livorno	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/05/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 12	63
	Ok allo sbarco di 148 persone	
08/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 30	64
	«Magica»: ancora in 450 a bordo	
08/05/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 35	65
	Porto libero, ma le barriere restano «Davvero la mascherina è d' obbligo?»	

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/05/2020	<b>Il Messaggero (ed. Viterbo)</b> Pagina 38	66
	Porto, ridotte le ore alla Pas salta il presidio alla nave	
07/05/2020	<b>shippingitaly.it</b>	67
	Da Civitavecchia una sonora bocciatura alle richieste di Assiterminal sul lavoro portuale	

## Napoli

07/05/2020	<b>Anteprima 24</b>	69
	Porto, lavori di ampliamento dell' imboccatura: sos del presidente Spirito	

## Salerno

08/05/2020	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 25	<i>Viviana De Vita</i> 70
	Dogana, le razzie d' uva della «sanitaria»	
08/05/2020	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 25	72
	I giudici: metodi da impuniti Gli indagati: noi in buona fede	

07/05/2020 **Salerno Today** 73  
Traffico ro-ro nel porto di Salerno: dati incoraggianti nel 1° trimestre del 2020

---

## Bari

08/05/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 32 74  
Nuova motonave per il trasporto merci

---

## Brindisi

08/05/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 17 75  
Porto, accordo firmato da Patroni Griffi Si alle procedure doganali digitalizzate

---

## Taranto

08/05/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 41 76  
E questa mattina torna a riunirsi il Cis

---

08/05/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)** Pagina 24 77  
La Zes Lucana verso la fase 2

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

08/05/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 29 79  
Aree demaniali marittime ok al nuovo regolamento

---

08/05/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 29 80  
Assegnati sei ettari a Mct

---

08/05/2020 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 18 81  
Aree demaniali marittime ecco il regolamento d' uso

---

07/05/2020 **Ansa** 82  
Porti: Autorità Gioia T., adottato regolamento aree demaniali

---

07/05/2020 **FerPress** 83  
Autorità portuale di Gioia Tauro: adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

---

07/05/2020 **Il Dispaccio** 84  
Autorità portuale di Gioia Tauro: adottato nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

---

07/05/2020 **Il Lametino** 85  
Porto Gioia Tauro: adottato nuovo regolamento uso aree demaniali

---

07/05/2020 **Informazioni Marittime** 86  
Gioia Tauro accorpa in un testo unico le norme sul demanio

---

07/05/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 87  
Regolamento aree demaniali a Gioia Tauro

---

07/05/2020 **Reggio Tv** 88  
Autorità Portuale di Gioia Tauro, adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

---

07/05/2020 **Stretto Web** 89  
L' autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

---

07/05/2020 **Corriere Marittimo** 90  
MSC, il rilancio di Gioia Tauro nella crisi più nera dell' economia

---

## Cagliari

08/05/2020 **L'Unione Sarda** Pagina 25 92  
Aiuti al commercio, l' ok dell' Aula

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri

08/05/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 16	93
<hr/>		
Area d' accesso al porto progetto "Smart road" Intesa Anas -Regione		

## Palermo, Termini Imerese

07/05/2020	<b>Blog Sicilia</b>	94
<hr/>		
Fase 2 e trasporto marittimo fermo, l' allarme dei sindacati "Assolutamente inconcepibile"		
07/05/2020	<b>Palermo Today</b>	95
<hr/>		
Virus, Fit Cisl: "Settore portuale rischia crisi difficilmente risolvibile"		

## Focus

20/03/2020	<b>International Transport Journal</b> Pagina 11	96
<hr/>		
Balance and incentives		
07/05/2020	<b>International Transport Journal</b> Pagina 8	97
<hr/>		
No barriers		
07/05/2020	<b>International Transport Journal</b> Pagina 27	98
<hr/>		
2019 was a port year		
07/05/2020	<b>International Transport Journal</b> Pagina 29	99
<hr/>		
Gateway to North Africa		
07/05/2020	<b>seatrade-maritime.com</b>	<i>Michael Grey</i> 101
<hr/>		
Where are shipping's friendly supporters?		
07/05/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Vito de Ceglia</i> 103
<hr/>		
Porti, canoni, ART, crociere e continuità territoriale. Le risposte del ministro De Micheli non convincono		
07/05/2020	<b>Informare</b>	104
<hr/>		
L' IMO pubblica protocolli per facilitare i cambi di equipaggio delle navi		
07/05/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i> 105
<hr/>		
Facilitare cambi equipaggio bloccati dal Covid-19		
07/05/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	107
<hr/>		
Ics-ltf, maxi-protocollo per il cambio dei marittimi		
07/05/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	109
<hr/>		
Covid-19: 'parziale' chiusura dei porti italiani alle operazioni di soccorso Sar / FOCUS		
07/05/2020	<b>Informatore Navale</b>	<i>VINCENZO BELLOMO</i> 111
<hr/>		
Vincenzo Bellomo Presidente Unione Piloti: La natura giuridica della Corporazione Piloti non deve cambiare..		

# CORRIERE DELLA SERA

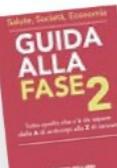
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 9885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 639797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Libia, l'intervista**  
Sarraj: «La missione Irini finisce per favorire Haftar»  
di **Lorenzo Cremonesi**  
a pagina 39



**Domani gratis**  
Arriva la guida per la fase 2 con «Io Donna»  
di **Alessio Ribaudò**  
a pagina 35



Tornano le messe: le nuove disposizioni per i fedeli. Definite le regole per cinema e teatri, rimangono chiuse le discoteche

## Aperture, scontro sui negozi

Le Regioni chiedono di ripartire dall'11 maggio. Il governo frena: non prima del 18

### GLI ONESTI, I FURBI

di **Gian Antonio Stella**

«**P**er colpa di qualcuno non si fa credito a nessuno». L'antico adagio affisso come monito in larga parte dei bar e dei caffè italiani riassume uno dei temi centrali di queste settimane: mal come oggi i cittadini vorrebbero usare il più possibile l'autocertificazione per sgrusciare tra i reticoli della cattiva burocrazia e avere nei tempi più brevi i soldi loro destinati e mai come oggi sono in tanti a chiedersi: possiamo fidarci fino in fondo?»  
continua a pagina 25

### GIANNELLI



### SOLDI E RIFORME

di **Federico Fubini**

**N**el marzo del 1933 l'industria italiana vacillava, in Germania la disoccupazione di massa aveva portato Hitler al potere e in Gran Bretagna un adulto ogni cinque era senza lavoro. John Maynard Keynes mandò al Times un articolo dall'attacco sconcertante: «Se la nostra povertà fosse dovuta a una carestia, a un terremoto o a una guerra, se difettassimo di beni materiali e delle risorse per produrli, gli unici modi per tornare alla prosperità sarebbero il duro lavoro, l'astinenza e l'inventiva».  
continua a pagina 44

### Lo svago Racconto di una giornata (quasi) normale



Mascherina sul viso, ma finalmente anche un telo da stendere sul prato del parco Sempione, a Milano



Famiglie a passeggio, runner e sportivi in bicicletta attraverso il parco della Caffarella, a Roma

### Bimbi, corse, bici: l'assalto ai parchi

di **Francesco Battistini**

**S**cende dalla bici e già pensa che domani correrà a piedi. La felicità di Linus è una coperta lunga 160 km da San Siro a Robecco e ritorno: «Due ore di fila, la gamba c'è ancora». Sportivi alla riscossa.  
a pagina 13

Scontro sulla riapertura dei negozi tra Regioni e governo. Le prime chiedono come data l'11 maggio. Roma frena: non prima del 18. Tornano anche le messe con nuove regole.  
da pagina 2 a pagina 35

### FONTANA (LOMBARDIA)

### «È il momento più delicato»



di **Gianpiero Rossi**

«È il momento più delicato — dice il governatore Fontana — ora è decisivo il monitoraggio».  
a pagina 3

### L'EMERGENZA

### GIUSTIZIA E POLITICA

#### Ecco il decreto per il rientro in cella dei boss ai domiciliari

di **Giovanni Bianconi**

**S**i sta trasformando in una corsa contro il tempo la preparazione del decreto-legge per riportare in cella i detenuti considerati più pericolosi tra quelli scarcerati per l'emergenza coronavirus. La necessità di concretizzare in fretta l'annuncio fatto dal ministro della Giustizia in Parlamento è doppia.  
continua a pagina 23

### L'OPPOSIZIONE

### E il centrodestra sfiducia Bonafede

di **Maria Teresa Meli**  
a pagina 23

### Gli aiuti La lettera di Gentiloni e Dombrovskis

## L'Europa si impegna: fondi Mes sulla sanità senza condizioni

di **Francesca Basso**

### L'INCHIESTA

#### Le mascherine che non si trovano

di **Giulio Fasano**

**I**nove milioni di mascherine mai arrivati alle farmacie: non si potevano mettere in commercio perché in attesa di controlli e certificazioni. Tensione con Arcuri. Ora il nuovo accordo.  
alle pagine 8 e 9

«Nessun controllo supplementare per chi usa i fondi Mes sulla sanità». Così la Commissione europea ha eliminato il rischio di commissariamento per l'Italia. Ed è proprio una lettera dei commissari Gentiloni e Dombrovskis inviata al presidente dell'Eurogruppo a chiarire che «non sarà attivato alcun programma di aggiustamento macroeconomico» per chi ricorre al Fondo salva Stati.  
a pagina 17

**TECNOLOGIA AL NOSTRO SERVIZIO O "SCHIAVI" DEL DIGITALE?**  
**LA NUOVA CIVILTÀ DIGITALE**  
In edicola con Corriere della Sera  
CORRIERE DELLA SERA  
La libertà della Mente

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**  
**Brusafferro toccaferro**  
Gli scienziati stanno perdendo fascino. Oggi molti italiani preferirebbero andare a cena con un parrucchiere che con un virologo. E i politici, sensibili agli umori della base, prestano sempre meno orecchio agli appelli degli esperti e smaniano per aprire, almeno quanto quelli si ostinano a consigliare di chiudere. Anche ieri il professor Brusafferro dell'Istituto Superiore di Sanità, che appare in video più di Amadeus, spargeva prudenza da tutti i pori. Non passa telegiornale senza che un immunologo non inviti alla calma il popolo delle operose e un epidemiologo non prefiguri il rischio di altre sciagure. Ma nessuno li ascolta più. Anzi, cominciano pure a passare per menagramo. All'inizio della pandemia le loro espressioni autorevoli e corrucciate placavano le nostre ansie. Adesso le fanno aumentare. Ma non sono cambiati loro, siamo cambiati noi. Come se la fase 1 fosse stata una lunga visita specialistica, e ora dai luminari in camice bianco ci aspettassimo che andassero alla scrivania per scrivere la ricetta. Solo che la ricetta non c'è ancora, e quelle che girano sul web vengono smontate o smorzate. Al loro posto rimane la lista delle precauzioni, a cui tutti però hanno fatto il callo, annollandosi a sentirsi ripetere di continuo come si fa con i bambini e gli ottusi. Per recuperare il terreno perduto, Brusafferro dovrebbe poter rubare la giacca ad Amadeus e presentare il prossimo ospite: «Signore e signori, il Vaccino». Ma la scienza non ha i tempi televisivi.

**Prolife**  
Serenità in forte aumento su tutta la FLORA INTESTINALE  
10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi  
Zila Farmaceutica





La **Francia riparte** in ordine sparso: da lunedì riaprono centinaia di migliaia di aziende e pure le scuole. Ma il Paese sarà spezzettato tra **zone rosse e verdi**



Venerdì 8 maggio 2020 - Anno 12 - n° 126  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

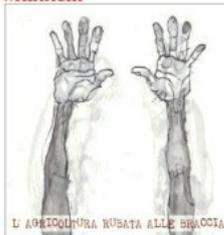
€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 13,00 con il libro "Storie ibide"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### "MODERATI" Meloni, Salvini e FI all'attacco E B. tornò Caimano: "Sfiducio Bonafede"

La conta sarà in Senato con il ministro sotto accusa per le scarcerazioni da Covid decise dai giudici di sorveglianza. Il peso della legge "spazzacorrotti" e del blocco della prescrizione che aveva fatto infuriare il centrodestra. I renziani restano ambigui sul voto

MASCALI A PAG. 6

Mannelli



L'APERTURA RUBATA ALLE BRACCIA

IL PM E IL MINISTRO:  
ANCHE I GIUSTI  
SBAGLIANO, MA È  
L'ORA DI FARE PACE



SAVATORE BORSellino A PAG. 13

CAFIERO DE RAHO  
"100 boss al giorno  
chiedono di uscire  
e riavere il potere"



BARBACETTO A PAG. 7

Buttadentro&fuori

MARCO TRAVAGLIO

Analizzando i danni collaterali della polemica Di Matteo-Bonafede, ci è tornato alla mente il tormentone di Eduardo De Filippo in *A che servono questi quattrini?*: "E chi vi dice che sia una disgrazia?". In effetti il battibecco fra ex pm e ministro potrebbe sortire almeno due effetti positivi. Il primo è l'improvviso *coup de foudre* per Di Matteo del centrodestra più inominabile più house organ e giornalisti al seguito, che li costringe a parlare ogni giorno della sua inchiesta più importante, quella sull'attività Stato-mafia, approdata - com'è noto - due anni fa alle condanne in primo grado di tutti gli imputati per violenza o minaccia ai governi Amato, Ciampi e Berlusconi. Non se n'era mai parlato così tanto, nei due anni d'inchiesta e nei quattro e più di dibattimento (regolarmente ignorato o svillaneggiato), né all'indomani della sentenza. Dunque siamo certi che ora chi dà ragione a Di Matteo sul sospetto, tutto da dimostrare, di pressioni sul ministro Bonafede per la mancata nomina a capo-Dap, non mancherà di far conoscere ai suoi (e)lettori le pressioni mafio-istituzionali ampiamente dimostrate in quel processo. Già immaginiamo le punte speciali di "Non è L'Arena: è Salvini" con letture intensive della requisitoria Di Matteo e della sentenza della Corte d'Assise di Palermo, nonché le edizioni straordinarie di *Repubblica*, *Corriere*, *Stampa*, *Giornale*, *Verità* e *Libero* con tutte le carte del processo del secolo (chi fosse interessato può copiare i paginoni del *Fatto* di due anni fa).

Il secondo effetto benefico è che ora chi difendeva quei governi e quei ministri per aver trattato con la mafia "a fin di bene", alleggerito il 41-bis e varato altre norme pro-mafia in ossequio al papello di Riina per "ragioni di Stato", farà senz'altro autocritica. Per un motivo di coerenza, cioè per rendere credibili le accuse sulle recenti scarcerazioni di mafiosi al ministro Bonafede, che peraltro non ha mai scarcerato nessuno e sulla mafia ha fatto (e ancora sta facendo) sempre e solo leggi anti, mai pro. Purtroppo la coerenza stenta ancora a farsi strada, dunque assistiamo a un gustoso paradosso: chi giustificava o minimizzava o ignorava la documentata trattativa Stato-mafia del 1992-'94 ora cavalca la falsa trattativa Bonafede-mafia del 2020. E attribuisce al ministro le ultime scarcerazioni, che invece sono farina integrale del sacco di circa 200 giudici. A parte il centrodestra, pieno di mafiosi e filomafiosi, che presentano mozioni di sfiducia contro Bonafede in nome dell'antimafia (quella di Dell'Utri, B.&C.), segnaliamo il neodirettore di *Repubblica* Maurizio "Sambuca" Molinari.

SEGUE A PAGINA 24

## NIENTE CRISI: RENZI FA PACE CON CONTE E LA UE APRE SUL MES

# APOCALYPSE CIAO

CANNAVÒ E MARRA A PAG. 2-3-4



1. I FOCOLAI DI GUERRA DEL GOVERNO  
Regioni e FgC mugugnano

DE CAROLIS A PAG. 3

2. I PIANI SUI TEST DI VENETO ED EMILIA  
Zaia, fase 2 con 3 macchine

TORNAGO A PAG. 9

3. LOMBARDIA PENULTIMA IN ITALIA  
Solo 79 tamponi in media

MILOSA A PAG. 8

4. L'EVENTO A OTTOBRE: COMPIOTTO?  
Wuhan, giallo gare militari

MARGOTTINI A PAG. 10

LE BRIGATE CONTADINE

ANTONIO PADELLARO A PAG. 3

LA LIBERTÀ HA DEI LIMITI

GIANFRANCO PASQUINO A PAG. 13

COSA CHIEDO A BONAFEDE

MARCO LILLO A PAG. 13

IL MONACO ZEN



"L'ansia da virus: a salvarci saranno pratica e Buddha"

RANIERI A PAG. 15

IL "PORNO-PROF"



Per i pm, a Napoli sesso in cambio di Procedura civile

IURILLO A PAG. 18

TURCHIA Hanno digiunato fino a lasciarsi morire

### Ibrahim, Henin e Mustafa: i Bobby Sands anti-Erdogan

ROBERTA ZUNINI

Il sollievo è durato solo 24 ore per i membri dello storico collettivo musicale turco Grup Yorum e per i tanti fan sparsi in tutta la Turchia, anche nel sud-est a maggioranza curda. Ibrahim



Gokcek, il bassista quarantenne del collettivo non ce l'ha fatta. È morto dopo quasi un anno di sciopero della fame, a distanza di un mese dai colleghi, la cantante Helin Bolek, 28 anni, e Mustafa Kocak.

A PAG. 16

La cattiveria

Elon Musk chiama suo figlio X Æ A-12. Invece, come password, usa "Pino"

WWW.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Il triangolo da film, la serie sul jazz e il bandito Pierrot

DA PAG. 20 A PAG. 23





Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 065898991

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 53/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BULMILANO



ANNO XXV NUMERO 109

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 8 MAGGIO 2020 - € 1,80

La denuncia di Stracke (37 anni) contro Giscard d'Estaing (94 anni) porta il #MeToo nel mondo di Hans Baldung Grien: la "Morte e la fanciulla"

La denuncia presentata da Ann-Kathrin Stracke contro Valéry Giscard d'Estaing sarebbe stata, ancora poco tempo fa, oggetto di canzonature; più probabilmente, non sarebbe stata presentata. L'ha detto la stessa Stracke...

Giscard, che ha un vasto e complicato curriculum di Daily Mail di ieri, ricordando il più famoso, l'eventuale storia con la principessa Diana, lo riassume con un fiuto di sapore etologico...

di opinioni, e rievoca il manifesto promosso con cento altre da Catherine Deneuve che rivendicava "la libertà di importunare", fra ironia materna - poveri maschiotti, poverelli - e attacco...

equivarrebbe a interdire i molti che a quell'età arrivano restando decentemente responsabili di sé. Ma anche il contrario, la fine da decretare in tribunale, della divertita indulgenza di una giovane donna nei confronti del vegliardo che allunghi le mani...

Palude in movimento Le manovre per il governissimo s'infrangono sul portone del Quirinale

Bonafede non basta a scardinare Conte. Il Pd riformista si agita, Renzi ci prova, ora tutti sperano l'indebolita Zingaretti

La pistola scarica del voto

Roma. Asscondendo l'idea che l'attuale non sia il migliore dei governi possibili, ma tuttavia sia l'unica soluzione possibile, ecco che il presidente della Repubblica ha da tempo fatto capire che si accenterà di un risultato che si potrebbe riassumere nella formula "consolidamento dei danni".

Road map globale

Il filo rosso che tiene unite le forze progressiste è la solidarietà. I 7 punti di Blair e il nuovo corso del Labour

Milano. Il governo britannico si prepara alla fase due, ricostruendo la propria immagine dopo il crollo finora di questa pandemia, quando si parlava di immunità di gregge...

E' ora che lo stato si fidi dei suoi cittadini

Cosa vuol dire fare come la Svizzera? Le energie del paese si possono sbloccare solo non facendo più sentire gli italiani dei furfanti fino a prova contraria. Ecco la vera manovra che serve al governo: non fare più dell'immobilismo l'unica forma di legalità consentita

In tempi di grave crisi economica, tempi come quelli che purtroppo stiamo vivendo, la parola "fiducia" tende a diventare una parola più importante del solito. E quando un paese è già molto indebitato è costretto a risolvere i suoi problemi indebitandosi ancora di più...

efficiente: in un paese in cui la cultura del sospetto prevale sullo stato di diritto può succedere quello che stiamo vedendo in questi giorni: ovvero che la fissazione di un prezzo imposto di 0,50 euro da parte di un commissario finanziario...

La modernità e la folla

Non esiste l'una senza l'altra. Edgar Allan Poe l'aveva capito e spiegato in uno dei suoi racconti meno letti

O siamo solo ora, ci sarebbe un minimo conflitto d'interessi. Ma non possiamo garantire che tutte le raccolte di "Racconti" di Edgar Allan Poe contengano davvero

A messa dal 18 maggio

Firmato un protocollo tra governo e Cei. Sotto i 90 mila gli attualmente positivi, 720 nuovi casi in Lombardia

Roma. I contagi da nuovo coronavirus registrati sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono, stando all'ultimo bollettino, 215.858, con una crescita giornaliera di 1.401 unità (720 dei quali nella sola Lombardia).

Mutazioni virali

Il Covid si adatta, ma è presto per se questo comporti forme più o meno letali o meno infettive

Il virus sta mutando. Ne abbiamo già parlato, tuttavia, vorrei ribadire alcuni concetti che purtroppo sfuggono in questo periodo a chi troppo presto si lascia in affannose crisi l'entusiasmo

CATTIVI SCENZIANZI - DI ENRICO BUCCI

ne nella popolazione di varianti più letali, che avrebbero preso per esempio il sopravvento in Europa, o viceversa della transizione che sarebbe in atto verso una meno letale, la cui stimonianza sarebbe rappresentata dal minor numero di pazienti in condizioni gravi per esempio negli ospedali italiani. Ma la minor letalità, che è un vantaggio, non è un'indicazione dell'uscita dalla fase epidemica peggiore, non necessariamente il segno di un adattamento benigno del virus.

Per dircelo con precisione, basta guardare ai dati. In questo momento, sono disponibili svariate migliaia di sequenze ottenute da isolati virali, che hanno permesso di identificare diverse decine di varianti del virus con mutazioni non silenti, cioè mutazioni il cui risultato finale è una variazione in una proteina del virus - e dunque un virus leggermente diverso da quello che conosciamo. Tuttavia, il campione di cui disponiamo, oltre ad essere piccolo rispetto alla popolazione totale del virus, è soprattutto un campione non rappresentativo.

Variazioni che ci appaiono molto comuni nei nostri database, non lo sono necessariamente in natura, e non sappiamo quale sia la reale loro abbondanza e distribuzione. Inoltre, è questo il punto più importante, momento non esistono dati che correlino la presenza di una certa mutazione al decorso della malattia in pazienti umani; al contrario, nei pochissimi studi in cui si è andata a valutare l'effetto delle mutazioni del virus, i dati che in vitro indicano una maggiore aggressività su cellule umane - quelli che hanno fatto pensare a una variante europea più aggressiva, a causa della diffusione, e della morte di 106.940 - non correlano per nulla con la gravità dei sintomi dei pazienti dai quali quel virus è stato isolato.

Per questi motivi, parlare oggi di adattamenti del virus che comportino maggiore o minore patogenicità, maggiore o minore infettività, sulla base dei dati genetici appare prematuro; quei dati sono utili a ricostruire la filogenesi del virus, e a comprendere la composizione della popolazione virale in termini di mutanti, che comunque non sono stati associati ancora a nessuna particolare virulenza minore o maggiore che sia, rispetto ai primi isolati. Cerchiamo di non confondere le nostre speranze e le nostre aspettative con quello che i dati ci dicono finora.

TECNICA, COMPETENZA, SPIRITO DI GRUPPO, INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI, ORGANIZZAZIONE, CARATTERE, GEOMETRIA, FILOSOFIA, CRITICITÀ, DEDICAZIONE, COLLETTIVISMO, TALENTI, MA NON SOLO. È UN'OPINIONE CHE NEL CALCOLO DI ANDRE AL SOLO. COME NON È LA BUNDLESIG APPEL CON SERIO. NO IL SURCLASSISMO NELLE LINEE.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Parla Tito Boeri

"Stato imprenditore? Mi fa paura. Riduzione dell'orario di lavoro a partita di salario? E come tassare le imprese?"

Roma. Aiuti alle imprese, sussidi per i lavoratori, regolarizzazione degli immigrati ed evitare politiche troppo dirigiste. Secondo Tito Boeri, economista della Bocconi, in questa fase lo stato dovrebbe evitare di fare troppe cose e concentrarsi per fare meglio quelle più necessarie. "Il problema più importante è la liquidità alle imprese, in particolare le più piccole. Attualmente il 40 per cento dei lavoratori a casa è in aziende con meno di 5 dipendenti che hanno azzerato il fatturato. Queste imprese entrano in un circolo vizioso, fatto di erosione del patrimonio e maggiore difficoltà a indebitarsi da cui possono non uscire vive. Bisogna intervenire presto".

OGGI | INSERTO IV

Il virus, la Camera e la demagogia. Botta e risposta con R. Fico

Il governo ha fatto con il decreto, ma la liquidità non arriva. Le banche non si fidano della garanzia statale? "Non è che non si fidano, è un tema di responsabilità civile e penale. Anche se il prestito è garantito al 100 per cento dallo stato, se viene erogato a qualcuno che non è in grado di ripagarlo, può essere promossa un'azione dai creditori. E così la banca teme di non poter esecutare la garanzia statale". Insomma, più che un atto d'amore delle banche servirebbe uno scudo per le banche. "Servirebbe una manleva, perché molte banche, soprattutto nelle sedi più piccole, fanno fatica a concedere liquidità". (Cesario segue nell'inserto IV)

Slogan poco concreti

Il governo britannico eccelle in comunicazione sul virus, ma barcolla alla prova dei fatti. Il caso app

Milano. Da qualche giorno lo slogan ufficiale per le politiche sul coronavirus del governo britannico è cambiato. Se prima era "Stay Home. Save Lives", ed era l'innno del lockdown, di recente invece la comunicazione è passata a "Stay Safe. Save Lives", quello di una società che prova a riaprire gradualmente e che ha capito che dopo i disastri dell'immunità di gregge la qualità migliore è la circospezione. E dunque "Stay safe", prestate attenzione, che la riapertura è un processo lungo e senza scotti, e la danza funziona soltanto se riusciamo a eseguire tutti un'azione la coreografia. Il governo britannico si è impegnato moltissimo a spiegare ai suoi cittadini i prossimi passi, e per esempio è riuscito a scartare le polemiche che in Italia ancora imperverano attorno all'introduzione di una app per il tracciamento dei contagiati. I giornali e gli slogan sono compatti nel consigliare ai cittadini la fiducia nell'operato del Nhs, la branca tecnologica del servizio sanitario nazionale guidata dall'ambizioso Matthew Gould, e alta. Il governo è riuscito nell'obiettivo di comunicare in modo trasparente ed efficace, che spiega l'importanza del contact tracing, difende la legittimità delle scelte fatte, tranquillizza i cittadini su sicurezza e privacy. E' un peccato che tutto impegno sia stato messo nella comunicazione di una app tecnicamente terribile. Il confronto con l'Italia è quasi paradossale da noi il governo ha scelto un app che è stata tra le prime ad adottare gli standard internazionali dettati da Apple e Google, anticipando perfino la Germania, che ha cambiato in corsa il suo progetto. Ma poiché le decisioni vengono prese in maniera opaca, la trasparenza non si sa cosa sia e l'inefficienza la fa padrone. Il progetto tecnicamente buono è travolto dalle polemiche politiche. I britannici, invece, riescono a difendere con efficacia anche un progetto nato morto, che probabilmente dovrà essere modificato strutturalmente con gran dispendio di denari pubblici. (Cesario segue a pagina due)

Il puzzle delle mascherine

Quantità che cambia e prezzo che balla. Indagine sulle aziende con cui Arca ha pagato 620 milioni di pezzi a 0,50 euro

Roma. Sono passati 12 giorni da quando il commissario straordinario Arca ha fissato il prezzo per le mascherine a 0,50 euro. Undici da quando, il 27 aprile, ha annunciato l'accordo per la produzione di 600 milioni di pezzi con i 54 produttori italiani che ha attaccato in conferenza stampa chi lo aveva criticato. I 12 milioni di mascherine promesse a partire da 4 maggio, però, non sono state e il 7 maggio il commissario ha incolpato i distributori delle farmacie e annunciato un nuovo accordo acquisiti all'ingrosso tra 0,38 e 0,40 euro e "9 milioni di mascherine chiavinate per i prossimi 7 giorni e 10 milioni settimanali, a regime, dalla seconda metà di maggio". Cambiano, dunque, numeri e tempi. (Segui nell'inserto IV)

I know you, mascherina

La mascherina diventa battaglia politica e simbolo identitario in Usa, come il bilancio dei morti

Roma. Un uomo che urla "iovali quella mascherina" a Steve Patterson, un reporter della tv Mbc, mentre parla in diretta dalla California. Donna una talona con rabbia Adrienne Robinson che inveisce in Ohio, perché dentro il palazzo del governatore indossa una mascherina e la accusa davanti alle telecamere di terrorizzare la gente. "Io sai che l'azienda per cui lavori sta mentendo al popolo americano e in fondo lo sai anche tu quello che fai e sbagliati". Sono soltanto due episodi, ma rendono il clima negli Stati Uniti. La mascherina è diventata un simbolo identitario nella lotta fra Trumpiani e antitrumpiani ed è finita nel meccanismo altro del settariano politico. (Tramonti segue nell'inserto IV)

Parlateci di Speranza

Non sono esperto in politologia, ma mi piace parlare di politica. Ho una ricerca emerita di un professore come Gianfranco Pasquino. Però, in un'intervista a Business Insider, ieri mi ha tolto le parole di bocca, o ha chiarito meglio un mio pensiero. A tema, il rapporto che dovrebbe esserci, non è la situazione presente, tra scienza e politica, esperti e decisori. Prende abbrivio dal Roberto Speranza, l'impalpabile ministro della Salute, "nonché che dovrebbe invece raccogliere le informazioni e decidere, avendo prima saputo fare le domande giuste. Ecco il punto. Per poter scegliere gli esperti necessari si deve essere sufficientemente capaci di farsi dare le informazioni necessarie". Dev'essere in questa zona grigia che Speranza è scomparso. Ma stiamo tutti a discutere della presenza nel governo di Bonafede.

TECNICA, COMPETENZA, SPIRITO DI GRUPPO, INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI, ORGANIZZAZIONE, CARATTERE, GEOMETRIA, FILOSOFIA, CRITICITÀ, DEDICAZIONE, COLLETTIVISMO, TALENTI, MA NON SOLO. È UN'OPINIONE CHE NEL CALCOLO DI ANDRE AL SOLO. COME NON È LA BUNDLESIG APPEL CON SERIO. NO IL SURCLASSISMO NELLE LINEE.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



# il Giornale



VENERDÌ 8 MAGGIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 109 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
CSA 1124/971 E Serie Inf. v. n. 2018/01

## Voglia di riaprire

*Le Regioni chiedono al governo il via libera da lunedì*  
*Follia a Torino: multa a chi porta il caffè agli agenti*  
**MES SENZA CONDIZIONI, MA L'ITALIA DICE NO**

Le Regioni vanno ancora in pressing del governo: riaprire i negozi già lunedì 11. Ma l'esecutivo frena. Intanto si ripetono i casi multe-follie; a Torino i vigili hanno sanzionato dei ristoratori che avevano offerto il caffè ad alcuni agenti di polizia. Intanto l'Europa assicura: con il Mes non ci sarà nessuna condizionalità. Ma l'Italia dice no.

servizi da pagina 2 a pagina 21

**COMPITO INGRATO**  
**LE PROTESTE**  
**E L'IMBARAZZO**  
**NEGLI OCCHI**  
**DEI POLIZIOTTI**  
di **Vittorio Macioce**

**È** toccato a loro metterci la faccia, sotto la mascherina, che copre il naso e la bocca, ma lascia scoperti gli occhi. Stanno lì, imprestando sotto voce, contro chi si inventa le regole e poi se ne lava le mani. Troppo zelo. No, per niente. Lì, sotto l'arco della pace, ce li hanno mandati, dopo ore e ore, quando ormai ogni cosa era quasi finita. Hanno trovato sedie, a un metro di distanza una dall'altra, con una manciata di persone che stava lì solo perché non sa più a che santo votarsi. Quindi, come a un funerale. A morire sono i ristoranti, i bar, i pub. L'ordine è farli morire in silenzio, zitti e a capo chino.

Gli occhi dicono tutto. L'imbarazzo si vede e colora di viola la divisa della Digos. Non si sa neppure bene cosa bisogna fare. Andate e disperdetevi. Ma sono già distanti e persi? Prendete nomi e cognomi, chiedete i documenti, fate qualcosa. Si fa, rassicurandoli. È solo una formalità. Solo che poi dall'alto arriva ancora un ordine: multati. Quattrocento euro (...)

segue a pagina 2

**IL PARADOSSO**  
**SE I RISULTATI**  
**DEL GOVERNO**  
**NON CONTANO**  
**PIÙ NULLA**  
di **Augusto Minzolini**

**S**e fosse successo in qualche altro angolo del globo quanto avvenuto nell'ultimo mese da noi si sarebbe parlato di svolta autoritaria, da noi, invece, patria degli azzeccagarbugli, si teorizzano una serie di atteggiamenti, raccomandazioni, suggerimenti, insomma, una vera e propria cappa sospesa sul Paese costruita ad un unico scopo: non disturbare il manovratore. Ma visto che siamo in Italia e il primo a non saper ciò che deve fare è il premier, tutto si trasforma in farsa, in parodia. Non siamo a Peron, ma a Woody Allen e allo stato libero di Bananas. Ciò non toglie che alcuni germi sparsi dall'insipienza di oggi, un domani potrebbero sfociare in tragedia. Siamo ai prolegomeni di un possibile dramma perché ci sono i segni, ancora poco visibili, che il covid-19 oltre ad aver riempito i cimiteri, ha stressato la nostra democrazia.

La retorica della responsabilità, nei fatti, è sfociata nella prassi dell'«inamovibilità»: il nuovo «credo» è che indipendentemente dalla capacità, oppure (...)

segue alle pagine 2-3

GRANDE INDUSTRIA DIFESA, PMI PERSEGUITE

**L'esecutivo forte con i piccoli**  
**non conosce il Paese reale**

di **Pier Luigi del Visco**

a pagina 4



DELIRIO ROSSO

**Il compagno Orlando**  
**s'inventa pure**  
**il Soviet di Stato**  
**per le imprese**

di **Marco Gervasoni**

**N**on si preoccupino gli imprenditori a rischio di vedere gli sforzi di una vita gettati sul lastrico a causa dello Stato, che ha imposto loro di chiudere. Nel caso non venissero multati perché osano protestare pacificamente, come accaduto ai ristoratori milanesi, il suddetto Stato che li ha condotti alla quasi rovina (...)

segue a pagina 7  
Marino a pagina 7EX MINISTRO Andrea Orlando,  
vicesegretario del Partito democratico

SCANDALO IN TOSCANA

**Test gratis solo ai migranti**

*Per i cittadini sono a pagamento. Sanatoria pronta*

di **Fabrizio Boschi** e **Pasquale Napolitano**

ARCURI SCONFESSATO

**Mascherine introvabili**  
**E il prezzo sale già**  
**a 61 centesimi (c'è l'Iva)**

Paolucci a pagina 13

a pagina 12

LA SCELTA DI ELON MUSK: BENVENUTO «X AE A-12»

**Chiameremo i nostri figli con un codice**

di **Valeria Braghieri**

**È** vero che a far la differenza, per i figli di Elon Musk, è il cognome. Ma è anche vero che il nome scelto dall'imprenditore sudafricano per il suo sestogenito, ha consegnato la creatura ad un destino. «X AE A-12», così si chiama e non è un nome. È una carta d'imbarco per il futuro.

a pagina 19

TRENT'ANNI DOPO

**Quel viaggio**  
**nell'Albania**  
**che ripudiava**  
**il comunismo**

di **Giordano Bruno Guerri**  
alle pagine 26-27

IL CAMPIONE ROSSONERO

**«Sono libero**  
**da 60 anni»**  
**Capitan Baresi**  
**si racconta**

di **Franco Baresi**

a pagina 30

GIUSTIZIALISTI A PEZZI

**Bonafede & C.**  
**il più grande**  
**spettacolo**  
**dopo il Big Bang**  
di **Alessandro Sallusti**



**I**l caso Bonafede, ministro della Giustizia finito nel tritacarne delle guerre tra magistrati, è l'emblema dell'epopea grillina, un mix di incapacità, demagogia, moralismo, giustizialismo, sete di potere e di soldi. L'altro giorno Antonio Padellaro, giornalista di lungo corso e presidente de *Il Fatto Quotidiano*, scriveva a proposito della situazione politica: «Vorrei aver visto la faccia di Sallusti quando Berlusconi, senza avvisarlo, ha detto che il governo Conte non deve cadere». Ecco, detto che Berlusconi decide che i migranti potranno fare i test sierologici gratis, mentre lavoratori e liberi professionisti se li dovranno pagare. Intanto la maggioranza raggiunge un compromesso sulla sanatoria degli immigrati da impiegare in agricoltura: permessi a tempo ogni tre mesi.

In poche righe, e all'insaputa di Padellaro, Travaglio ha smentito anni di duro lavoro suo e dei suoi giornalisti sguinzagliati a inseguire tutti i teoremi giustizialisti e pistolari possibili e immaginabili. Ma com'è la storia? Se un killer pentito di mafia, tale Spatuzza (che partecipò al sequestro del bambino sciolto nell'acido), dice di aver sentito dire che Berlusconi è stato amico di un mafioso, significa (...)

segue a pagina 11

# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

VENERDÌ 8 maggio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Lombardia, la svolta voluta dalla Regione

### Aree Covid, zero parenti Così gli ospedali entrano nella Fase 2

Bonezzi a pagina 6



Milano, la protesta di Paolo Polli

### Ristoratore in crisi occupa la piazza «Togliete la multa»

Vazzana a pagina 7



## Le regioni unite: negozi aperti subito

Pressing sul governo per il via libera lunedì. «E dal 18 decisioni su base territoriale». Tornano le messe aperte ai fedeli  
Gli esperti confermano che il virus è indebolito: ci si ammala meno gravemente, il dato che conta è quello dei ricoveri

Servizi  
da p. 2 a p. 13

Lo Stato imprenditore

### Il fantasma dei carrozzoni pubblici

Pierfrancesco De Robertis

**S**tato etico, Stato imprenditore, Stato assistenziale, Stato Grande fratello. In ogni caso caso, Stato. Preoccupa un po' questo rigurgito statalista che la Fase 2 ci consegna insieme alla riapertura dei cantieri e delle pizze da asporto, frutto tardivo di una crisi economica e sociale nata per caso e proseguita nei registri di una recita dell'assurdo. Dono non inatteso, in verità, vista la considerazione avanzata da molti nell'estate scorsa, all'alba del Conte 2. «È il governo più a sinistra della storia della Repubblica», si disse. E siccome le parole hanno un senso anche nell'epoca della politica liquida, ecco che alla fine le cose tornano al loro posto.

Continua a pagina 8

### IL GIALLO DEI CONTAGI AI MONDIALI MILITARI DI WUHAN IN OTTOBRE CASI SOSPETTI TRA GLI ITALIANI. UNA FRANCESE: «IO PRESI IL VIRUS»



La pentatleta francese Elodie Clouvel, 31 anni, ha fatto scoppiare il caso dei contagi ai Giochi Militari di ottobre a Wuhan

## GIOCHI PERICOLOSI

Rabotti a pagina 11

DALLE CITTÀ

La rabbia dell'associazione

### Boss scarcerati «Uno schiaffo alle famiglie delle vittime»

Anastasio e Palma nelle Cronache

Il futuro di San Siro

### Populous vs Manica Ecco i nuovi piani per stadio e dintorni

Mingoia nelle Cronache

Il traffico illegale

### Farmaci anti-Covid venduti sul web Oscurata Alibaba

Consani nelle Cronache



Intervista a Laura Morante

### «La mia Fase due? Finalmente nonna»

Bogani a pagina 15



L'accordo fra il Comune e Banca Intesa

### Bergamo, per rinascere soldi a fondo perduto

Monaco a pagina 21

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSTEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

\*Beneficiari sulla salute approvata per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



**Domani su Alias**

**MUSICA SILENZIATA** Orchestra, solisti, cantanti, riprendersi può costare anni. Intanto John Anderson parla della integrale del canto gregoriano



**Culture**

**TEMPI PRESENTI** Il disastro climatico secondo la scrittrice Jenny O'fill e un saggio su collasso e catastrofe  
Alessandra Pigliaru, Simone Pieranni pagina 10



**Visioni**

**INTERVISTA** Lucio Leoni racconta il suo nuovo album «Dove sei pt. 1». Fra pop, tradizione popolare e rap  
Stefano Crippa pagina 13

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

VENERDÌ 8 MAGGIO 2020 - ANNO L - N° 110

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

quotidiano comunista  
**il manifesto**

**LE REGOLARIZZAZIONI VARRANNO ANCHE PER GLI ITALIANI**

**Braccianti e badanti, arriva l'accordo**

**CACCIA F-35, COME PRIMA, PEGGIO DI PRIMA**

TOMMASO DI FRANCESCO

**A** Taranto non si fanno mancare nulla. Non solo c'è l'impresa Ilva che riproduce lavoro e inquinamento mortale. Nelle prime ore di giovedì scorso la mastodontica portaerei Cavour si è riposizionata con abili manovre per riguadagnare il suo posto d'ormeggio nella Nuova Stazione Mar Grande, per prepararsi a solcare l'oceano Atlantico e raggiungere così gli Stati Uniti per caricare lì i cacciabombardieri F35 modello B. Con gran vanto di Fincantieri, Arsenale Militare Marittimo e Ministero della Difesa, perché si è trattato per due anni di riadattare ponti di volo, hangar, locali tecnici, capacità di imbarco dell'avio-combustibile, strumentazione elettronica. Gran vanto, anche perché a questo punto la Marina Militare italiana, con la Us Navy e la Royal Navy britannico saranno le uniche Marine al mondo in grado di dispiegare portaerei che permettono decollo e atterraggio ai micidiali F35. A questo punto dunque è chiaro che, per quel che riguarda l'«eccellenza italiana» della produzione di armi per le guerre - i trafficanti di morte che non smette di denunciare, inascoltato è dir poco, papa Francesco - e l'«innovazione degli F35», tanto cara al nuovo direttore della Repubblica Maurizio Molinari, non solo non cambia nulla ma tutto continua come prima e anzi peggio di prima.

Intanto la portaerei stessa non è proprio un sistema di difesa conforme al dettato costituzionale, visto che trasporterà armi d'offesa in giro per i mari del mondo, ben oltre i confini nazionali.

— segue a pagina 8 —

La regolarizzazione dei migranti impiegati nei campi, come chiedeva la ministra Bellanova, e di badanti e colf e anche italiani e italiane, come chiedeva il ministro Provenzano, arriva. Ieri gli uffici legislativi dei ministeri di interno, agricoltura, Sud e lavoro hanno limato il testo che

verrà inserito - a ieri sera era una certezza - nel decreto maggio che sarà licenziato dal prossimo consiglio dei ministri. La destra strilla contro la «sanatoria» (ma il leghista Maroni nel 2002 ne firmò una). Boccone amaro per i 5 stelle, che dal Blog specifica: «Riguarda solo gli stagionali». Ma la

ministra Catalfo dà il via libera al testo, tranne che sulla durata dei permessi per lavoro: la mediazione sarà tre mesi. Rientrano le ventilate dimissioni della ministra renziana. Deluse le associazioni: chiedevano permessi più lunghi e senza condizioni

PREZIOSI A PAGINA 3

**ALAN KURDI**

**È scontro tra Roma e Berlino**

Sulla Alan Kurdi si profila uno scontro tra Italia e Germania. La nave della ong Sea Eye è stata posta sotto sequestro amministrativo il 5 maggio a Paler-

mo dalla Guardia costiera che avrebbe riscontrato una serie di irregolarità. Non confermata da Berlino per la quale «la nave è sicura». **LANCIARI A PAGINA 8**

foto di David Mdzinrishvili



«Nessuna condizionalità sui prestiti per i costi dell'emergenza sanitaria». Lettera di Gentiloni e Dombrovskis: niente trojka per chi userà il Fondo salva stati. Lagarde risponde alla corte di Karlsruhe: la Bce «va avanti indisturbata». Oggi il vertice sugli aiuti. E a Roma è tregua tra Conte e Renzi **pagine 2 e 5**

**REGIONI**

**Aperture differenziate, via libera dal 18 maggio**



I presidenti di regione avevano chiesto di poter riaprire tutto il commercio al dettaglio già lunedì 11 maggio, ma il governo vuole valutare i parametri della diffusione del contagio nei territori durante la prossima settimana. Un nuovo Dpcm lascerà margini per decisioni discrezionali dei governatori dal 18 maggio. **A PAGINA 5**

**Lo scontro economico**

**Lo Stato nel pubblico per cambiare direzione di marcia**

TOMMASO NENCIONI

Dall'atmosfera ovattata in cui la pandemia ha costretto il dibattito politico giungono segnali sotterranei di uno scontro, forse il più duro dell'ultimo quarto di secolo. Le macerie della crisi sanitaria, economica e sociale hanno lasciato una densa coltre di nebbia.

— segue a pagina 15 —

**all'interno**

**Covid «È una scommessa» In Italia come in Francia**

ANDREA CAPOCCI **PAGINA 6**

**Carcere Mozione di sfiducia a Bonafede, la destra riunita**

ELEONORA MARTINI **PAGINA 2**

**Divino Accordo Cei-governo, tra 10 giorni tutti a messa**

LUCA KOCCI **PAGINA 5**

**Post-Covid**

**Investimenti green, un'occasione da non sprecare**

EDOARDO ZANCHINI

«Non sprechiamo questa crisi» è la frase che abbiamo sentito ripetere in queste settimane. La sfida che ora si apre è di passare da una discussione sugli interventi necessari a gestire l'emergenza socio-economica, a quelli capaci di rilanciare il Paese.

— segue a pagina 15 —

**GRUP YORUM**

**Morire per i diritti nella Turchia di Erdogan**



Un mese fa si era spenta Helin Bolek, dopo 288 giorni di sciopero della fame. Il 24 aprile è toccato a Mustafa Kocak, 297 giorni senza cibo in solidarietà con la band storica della sinistra rivoluzionaria turca. Ieri, dopo 323 giorni della sua protesta estrema, se ne è andato il bassista del Grup Yorum, Ibrahim Gokselek. **CHIARA CRUCIATI A PAGINA 9**

01558  
9 770235 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 583 ITALIA  
SPEZIE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 8 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 120

**Il Covid e la cultura**  
Torino, la sfida del Salone virtuale eventi in streaming e scrittori online  
Massimo Novelli a pag. 14



**Oggi il parere degli scienziati**  
Calcio, sulla ripresa la tegola dei 10 infetti tra Samp e Fiorentina  
Pino Taormina a pag. 16



**Il caso Virus**, quegli atleti che si ammalarono ai Giochi di Wuhan nell'ottobre 2019  
Cristiano Tarsia a pag. 17



**La ricostruzione I PARTITI NELLA PALUDE E LA VISIONE CHE NON C'È**

Alessandro Campi

Mentre continua l'emergenza sanitaria e si tenta faticosamente di far ripartire il Paese dopo la lunga stasi e la grande paura, la politica italiana sembra ripiombata, nonostante le attese dei cittadini e le belle parole dei suoi esponenti, negli antichi vizi: la guerra per bande, il velleitarismo dei singoli leader, le divisioni interne ai partiti, le discussioni di sempre su una giustizia che nessuno sinora ha saputo riformare, sulle opere pubbliche che non si riesce a realizzare, sui conti pubblici il cui dissesto è sempre colpa degli altri. *Continua a pag. 35*

**Le idee**

**QUEI VIROLOGI SEMPRE IN TV CHE NON AIUTANO LA SCIENZA**

Maurizio Bifulco  
Edoardo Boncinelli

In questo terribile periodo di pandemia da coronavirus un'altra pandemia si sta verificando, trasmessa dai media dell'informazione e i dai social, la "diffusione virale" dei virologi, un fenomeno probabilmente unico in Italia. Una miriade di virologi è apparsa, come nuove star, presentando a quasi tutti i programmi televisivi, da quelli di informazione a quelli di puro intrattenimento. Soprattutto all'inizio di questa pandemia, quando tutti eravamo costantemente collegati alla tv per seguire l'evolversi della situazione e cercare di capire qualcosa, per lo più ci siamo trovati ad ascoltare una dopo l'altra opinioni diverse. *Continua a pag. 35*

## Le telefonate choc all'Inps

► Call center preso d'assalto per cassa integrazione e bonus da 600 euro che non arrivano  
Gli operatori: «Dicono che hanno fame, piangono e minacciano di andare a fare rapine»

Dal Sarno a Castel Volturno



La foce del fiume Sarno nel golfo di Castellammare e il torrente Agneta sul litorale domizio (l'immagine ritoccata per evidenziare l'inquinamento vero)

**La Fase 2 partita da tre giorni torna l'inquinamento selvaggio**

Fiorangela D'Amora e Valentino Di Giacomo a pag. 10

Nando Santonastaso a pag. 9

**L'intesa tra Conte, Italia Viva e M5S**  
Migranti, sanatoria di tre mesi per i braccianti dell'agricoltura

Fabrizio Nicotra a pag. 6

**Oggi il vertice**  
Salva Stati, apertura dell'Europa non c'è il rischio commissari

Antonio Pollio Salimbeni a pag. 8

Si alle messe, la comunione con i guanti  
**Viaggi tra Regioni con bassi contagi il via libera dal 25**

Alcuni governatori volevano aprire i negozi già l'11  
Lo stop di governo e sindacati: si parte insieme il 18

Si prepara il via libera alla mobilità regionale dal 25 maggio, al massimo dal primo giugno, e probabilmente, almeno in una prima fase, solo dalla Toscana in giù. Intanto alcuni governatori avrebbero voluto riaprire i negozi già dall'11 ma governo e sindacati frenano: si parte insieme il 18. Via libera, nella stessa data, anche alle Messe, la comunione solo con i guanti.  
Esposito, Dimito e Pirone alle pagg. 2 e 3  
Giansoldati a pag. 11

**Il focus**

**Positivi zero la Campania vede il traguardo**

Lorenzo Calò

La Campania verso il contagio 0 ma ancora non si hanno certezze sull'indagine epidemiologica basata sui test sierologici. *A pag. 5*

**L'intervista**

**«I ritardi negli aiuti favoriscono le mafie»**



Cafiero de Raho

Imprese senza liquidità erogazioni troppo lente i clan già intervenuti

Giuseppe Crimaldi a pag. 13

**Camorra in agguato**

**IL RISCHIO DI UN NUOVO POST TERREMOTO**

Isaia Sales

Da quando è stato chiaro che le conseguenze economiche della pandemia sarebbero state epocali, e da quando si è decisa una massiccia immissione di risorse pubbliche per alleviarne i danni, ristorante le perdite, ricapitalizzare le aziende e riattivare le imprese e i consumi, immediata è stata la preoccupazione di non ripetere ciò che è quasi sempre avvenuto dopo ogni grande tragedia. *Continua a pag. 34*

**L'inchiesta alla Federico II**

**Il prof avvocato di Maradona sesso in cambio degli esami**

Leandro Del Gaudio

Senza quaranta, Giurisprudenza. È qui che è entrata in funzione una telecamera che ha ripreso scene che stanno alla base dell'inchiesta culminata nella sospensione per nove mesi del docente universitario Angelo Scala. Cinquantadue anni, docente di Diritto di procedura civile alla Federico II ma anche rettore reggente dell'università beneventana

Giustino Fortunato, noto in città anche per aver assunto la difesa di Diego Armando Maradona. Induzione indebita a dare o promettere utilità e falsità ideologica sono le accuse che hanno spinto il gip a sospendere per nove mesi il prof (per il quale era stata avanzata richiesta di arresti domiciliari), al termine delle indagini condotte dal pm della Procura napoletana.

In Cronaca

**EDIZIONE STRAORDINARIA**

**DECÒ BLOCCA LA SPESA**

Una buona notizia, un impegno concreto.

**NON È UNA PROMOZIONE MA LA SOLUZIONE PER LA TUA SPESA QUOTIDIANA**

In questo momento di emergenza, aggiungiamo alle offerte già esistenti una grande iniziativa, la SPESA BLOCCATA. Ogni mese ci impegniamo a selezionare prodotti di prima necessità a prezzi RIBASSATI E BLOCCATI.





# Il Messaggero



24h € 1,40\* ANNO 142 - N° 128 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 8 Maggio 2020 • S. Vittore

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il Messaggero**  
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani  
Per contribuire:  
Conto: "Il Messaggero per emergenza coronavirus"  
IBAN IT 31 7 0307 03200 00000000037  
SWIFT FNATTITRXXX C/O Banca Finnat



**La trattativa**  
**Il nuovo Stadio a Tor di Valle, il magnate ceco blocca l'acquisto**  
De Cicco nello Sport



**Nodo nuovi contagi**  
**Roma e Lazio si allenano ma per la serie A ripresa in sospenso**  
Bernardini a pag. 29



**Il Messaggero Casa**  
**BILOCALE**  
[messengerocasa.it](http://messengerocasa.it)

## Viaggi tra regioni, ecco il piano

► Il governo apre agli spostamenti dal 25 maggio ma solo tra le aree che avranno basso contagio ► Respinta la richiesta dei governatori di riaprire tutto dall'11. Mossa di Boccia: insieme ma dal 18

**Progetti urgenti**  
**Agenda Italia da riscrivere per evitare la palude**

Alessandro Campi

Mentre continua l'emergenza sanitaria e si tenta faticosamente di far ripartire il Paese dopo la lunga stasi e la grande paura, la politica italiana sembra riplombata, nonostante le attese dei cittadini e le belle parole dei suoi esponenti, negli antichi vizi: la guerra per bande, il velleitarismo dei singoli leader, le divisioni interne ai partiti, le discussioni di sempre su una giustizia che nessuno sinora ha saputo riformare, sulle opere pubbliche che non si riesce a realizzare, sui conti pubblici il cui dissesto è sempre colpa degli altri, sugli immigrati utilizzati come arma di propaganda, sulla corruzione che tutti denunciano ma pochi combattono sul serio e con metodo.

Continua a pag. 27

**Accordo con i vescovi: dal 18 ok alle messe, la comunione si prenderà con i guanti**



Disinfezione e sanificazione nella chiesa di Santa Maria Nascente a Cassina de Pecchi, Milano (Foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 15

## Salva-Stati, la Ue non porrà condizioni all'Italia

**La maxi-manovra in arrivo**

**Imprese, indennizzi per le perdite di aprile e con l'ok Ue prestiti restituiti in dieci anni**

ROMA Imprese, indennizzi per le perdite di aprile e con l'ok Ue prestiti restituiti in dieci anni. Non ci sarà lo spaccettamento del decreto: verrà probabilmente approvato domani o a inizio settimana. Bassi a pag. 6

**Il progetto prevede 4000 esuberi**

**Nuova Alitalia, tre miliardi dallo Stato per volare con 92 aerei e lungo raggio**

ROMA Nuova Alitalia, tre miliardi dallo Stato per volare con 92 aerei e lungo raggio. Patuanelli: «La crisi legata all'epidemia ha azzerato le differenze tra vettori, ora si ripartirà tutti alla pari». Mancini a pag. 17

**Parla il virologo**

**Palù: «Il Covid 19 non s'è indebolito in autunno torna»**

Claudia Guasco

«Covid19 indebolito? No, è troppo presto. In autunno può tornare ancora più forte». Così Giorgio Palù, il virologo di Philadelphia consulente di Ziaia a Il Messaggero. «Inevitabile riaprire ma seguendo l'esempio del Veneto. Non si può escludere che si estingua come la sars, ma è uno scenario improbabile». A pag. 13

**Scontro tra i grillini**

**Braccianti e colf, sanatoria di 3 mesi ad alta tensione**

Fabrizio Nicotra

Alla fine l'intesa sulla regolarizzazione dei lavoratori stranieri regge, «manca soltanto un numero» raccontano fonti di governo: si tratta sulla durata dei permessi di soggiorno. L'ipotesi più concreta è che si vada verso una proroga di tre per chi abbia un contratto scaduto da lavoratore stagionale. A pag. 4 Cifoni a pag. 4

**Il protocollo per settembre: banchi singoli e alunni distanti**  
**Scuola, entra una classe ogni 15 minuti**

ROMA La campanella che suona e i bambini che salgono tutti di corsa, su per le scale, d'ora in poi sarà solo un ricordo. Il rientro in classe a settembre, infatti, sarà completamente diverso. Entreranno a far parte della quotidianità degli alunni il disinfettante per lavarsi le mani e la misurazione della temperatura all'ingresso: si va in classe uno per volta, seguendo un percorso tracciato a terra, tra i volti di professori e bidelli coperti dalla mascherina. E le classi degli alunni entreranno a distanza di almeno 15 minuti l'una dall'altra. Loiacono a pag. 14

**Positivo un assistente di Trump**  
**Wuhan, il mistero Giochi militari**  
**«A ottobre gli atleti con la febbre»**



Michelangelo Cocco e Gianluca Cordella

L'epidemia di coronavirus era esplosa a Wuhan due mesi prima dell'allarme? È lo scenario che sembra emergere dalle testimonianze di alcuni atleti presenti dal 18 al 27 di ottobre ai Giochi mondiali militari nella metropoli cinese. A pag. 15 Guaita a pag. 15

**SAGITTARIO, TEMPO DI SENTIMENTI**

Buongiorno, Sagittario! Questa è la vostra Luna di maggio, davvero splendente perché appena diventata piena si associa subito a Marte in postazione favorevole. Le relazioni affettive devono avere la precedenza sul mondo esterno, qualcuno si aspetta da voi parole nuove e gesti affettuosi. Siete sempre seducitori e magnetici, ma forse iniziate a dover fare i conti con i cuori infranti che avete lasciato in giro. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

**Ucciso romeno: in arresto Galioti, lo stesso del caso Solomon**  
**Delitto sul Tevere, fermato clochard**

Marco De Risi e Giuseppe Scarpa

Il telo è calato sopra il cadavere di un romeno di 38 anni, accanto a scorse il Tevere. A due passi i gradini che portano verso Lungotevere dei Tebaldi, vicino a Ponte Sisto. Ad ucciderlo un altro uomo accompagnato dal suo cane, un Labrador. Il nome del sospettato è Massimo Galioti, un clochard di 45 anni. Galioti solo 4 anni fa è finito al centro di un'inchiesta, accusato di aver ucciso un ragazzo americano, Beau Solomon, studente di 19 anni sempre sulla banchina del fiume. Ne uscì totalmente pulito. A pag. 16



1936-2020

**Addio Bob Krieger**  
**il fotografo glamour del made in Italy**

ROMA La morte di Bob Krieger, il fotografo considerato uno dei più grandi ritrattisti internazionali. Ha immortalato i volti più noti della politica, dell'industria, dello spettacolo, della cultura, dello sport, della moda. Si trovava in vacanza a Santo Domingo ospite di amici. Arnaldi a pag. 22

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 8 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna: via da martedì nei laboratori autorizzati

## I cittadini a caccia di anticorpi Un boom di prenotazioni per fare i test sul sangue

N. Bianchi a pagina 6



# Le regioni unite: negozi aperti subito

Pressing sul governo per il via libera lunedì. «E dal 18 decisioni su base territoriale». Tornano le messe aperte ai fedeli  
Gli esperti confermano che il virus è indebolito: ci si ammala meno gravemente, il dato che conta è quello dei ricoveri

Servizi  
da p. 2 a p. 13

Lo Stato imprenditore

## Il fantasma dei carrozzoni pubblici

Pierfrancesco De Robertis

**S**tato etico, Stato imprenditore, Stato assistenziale, Stato Grande fratello. In ogni caso caso, Stato. Preoccupa un po' questo rigurgito statalista che la Fase 2 ci consegna insieme alla riapertura dei cantieri e delle pizze da asporto, frutto tardivo di una crisi economica e sociale nata per caso e proseguita nei registri di una recita dell'assurdo. Dono non inatteso, in verità, vista la considerazione avanzata da molti nell'estate scorsa, all'alba del Conte 2. «È il governo più a sinistra della storia della Repubblica», si disse. E siccome le parole hanno un senso anche nell'epoca della politica liquida, ecco che alla fine le cose tornano al loro posto.

Continua a pagina 8

IL GIALLO DEI CONTAGI AI MONDIALI MILITARI DI WUHAN IN OTTOBRE  
CASI SOSPETTI TRA GLI ITALIANI. UNA FRANCESE: «IO PRESI IL VIRUS»



La pentatleta francese Elodie Clouvel, 31 anni, ha fatto scoppiare il caso dei contagi ai Giochi Militari di ottobre a Wuhan

## GIOCHI PERICOLOSI

Rabotti a pagina 11

DALLE CITTÀ

Emilia Romagna: l'assessore

## Dalle spiagge all'Appennino «Turismo nuovo e in sicurezza»

Boni a pagina 7

Budrio, scatta l'allerta

## Virus in ospedale Un paziente morto e 18 positivi

Servizio in Cronaca

Bologna, due mesi da incubo

## Marito e moglie contagiati e guariti insieme

Servizio in Cronaca



Intervista a Laura Morante

## «La mia Fase due? Finalmente nonna»

Bogani a pagina 15



Violati i dati degli utenti della chat

## Falla nel sito porno visto da milioni di italiani

Bolognini a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSTEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



VENERDÌ 8 MAGGIO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 108 - COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**DAL 14 AL 17 MAGGIO**  
**Il Salone del Libro versione web**  
**punta su Rushdie e Saviano**

MINUCCI / PAGINA 38



**IL PROGETTO DI LUCA BIZZARRI PER GENOVA**  
**Quadri, lirica, teatro e Acquario:**  
**decolla il cartellone virtuale**

NIEDDU / PAGINA 35



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 13
Cronache	Pagina 14
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 20
Xte	Pagina 36
Programmi-Iv	Pagina 38
Sport	Pagina 42

CORONAVIRUS, PER IL PRIMO GIORNO NON SI REGISTRANO MORTI AL SAN MARTINO DI GENOVA

## La Liguria a Boccia: apriamo tutti i negozi a partire da lunedì

Il ministro frena le Regioni e rimanda al 18 maggio: no a fughe in avanti Toti: il blocco rischia di fare più danni del virus, lavorare in sicurezza si può

Il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia frena ancora le fughe in avanti ma la Liguria insiste per anticipare i tempi della ripartenza di tutte le attività, a iniziare dal commercio. Dice il ministro che «le riaperture sono possibili solo dopo il 18 maggio. Valutiamo però se anticipare il via a ristoranti, bar e spiagge». Un'apertura che non basta al presidente della Regione Giovanni Toti che punta a riattivare il commercio dall'11 maggio mentre per bar e ristorazione, per cui già è stata introdotta la modalità del take away, si punta al 18 maggio, appaiati - nella sostanza - alla grande maggioranza dell'universo produttivo, dei servizi e delle professioni. «L'inattività può fare più danni del virus, è stato dimostrato che lavorare in sicurezza è possibile» spiega Toti.

DELL'ANTICO E RUSSO / PAGINE 5 E 6

**IL CASO**

Matteo Dell'Antico

Cassa integrazione, soldi Inps al rallentatore Appello dei sindacati

L'ARTICOLO / PAGINA 5

**ROLLI**



BEI / PAGINA 3

**IL PROTOTIPO DELL'IT**

Roberto Sculli

Al mare col braccialetto che vibra se superi la distanza di sicurezza

Passa anche per un braccialetto capace di vegliare sul rispetto delle distanze di sicurezza il tentativo di salvare la stagione balneare ligure. Il punto di partenza è un prototipo messo a punto dall'Itt che ha due funzioni: la vibrazione, che avverte in caso la distanza da altri bagnanti sia inferiore a quella raccomandata; e la misurazione della temperatura corporea. La sfida ora è trovare un partner industriale che possa produrlo in tempo per la stagione balneare.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

**IL NEGOZIATO**

Marco Bresolin / INVIATO A BRUXELLES

Il Mes fa meno paura L'Eurogruppo toglie tutte le condizionalità

Oggi l'Eurogruppo darà il via libera alle misure anti crisi con una precisazione fondamentale: il Mes per la Sanità sarà senza condizionalità.

QUARTICOLE E ANALISI DI BARBERIS / PAGINE 8 E 13

INTERVISTA AL LEADER DI ITALIA VIVA: CI ASPETTA UN FUTURO DURISSIMO

## Renzi: «Ora un contratto per salvare il governo»

Conte incontra la delegazione di Italia Viva e Matteo Renzi tende la mano al premier. «Sta arrivando un temporale, per l'Italia sarà durissima. Migliaia di aziende chiuderan-

no, migliaia di persone perderanno il lavoro. Dico al presidente Conte: se vuoi che continuiamo a sostenere, apriamo insieme l'ombrello».

BEI / PAGINA 3

## Sampdoria, l'inizio è a ostacoli: ci sono quattro giocatori positivi

La Samp ha ripreso gli allenamenti individuali (foto Ansa) e subito è arrivata la tegola: dai test clinici è emerso che quattro giocatori sono positivi al Covid-19. Tre sono nuovi casi, uno fa parte dei contagiati di marzo. BASSO / PAGINA 42



**IL VERTICE**

Stefano Scacchi

Sei casi alla Fiorentina Tra Figc e governo intesa sulla A

L'ARTICOLO / PAGINA 43

Un positivo al Torino mercoledì, sei alla Fiorentina ieri, in aggiunta a quelli della Samp. Con queste premesse, il vertice tra Federcalcio e ministero sulla ripresa della Serie A non poteva che essere interlocutorio: troppe le incognite.

L'ARTICOLO / PAGINA 43

PRODOTTI PER LA CASA - LETTI - OLIO - NIELE - BIBITE  
 BUCCIS - ACQUA - VINI - PESTO - SALSA DI NOCI

ACQUA E BEVANDE  
**Acqua a domicilio** Sant'Anna

Consegniamo in tutta Genova!

**SUPER PROMO!**  
 chiamaci e con il codice "Secolo"  
 subito a casa tua 3 cestelli di  
 acqua Sant'Anna  
 a soli € 9,90, consegna  
 compresa

Chiama ora:  
**010.4037021**  
**389.42.19.402**  
 acquadomicilio@genova.it

**BUONGIORNO**

Ricordate il Pio Albergo Trivulzio, la strage dei vecchi, le violazioni delle più basilari norme sanitarie, il menefreghismo dei vertici, le orride speculazioni eccetera? Bene, quella era la parola dell'accusa. Mercoledì ha preso parola la difesa, e l'ha ripresa ieri, nella persona del consulente scientifico di parte. Purtroppo le tesi difensive non hanno riscosso pari entusiasmo delle tesi accusatorie, non se n'è trovata traccia, o s'è trovata a pagina quaranta. Per cui si prova a porre rimedio qua. Dunque, dice il consulente scientifico che l'inchiesta è tutta penna montata collegata al comprensibile dolore dei parenti, che il Trivulzio si è adeguato alle disposizioni nazionali e regionali, con i limiti che già c'erano e accentuati dall'emergenza, che le mascherine mancavano perché contingentate e indirizzate agli ospedali, che

**La parola alla difesa** | **MATTIA FELTRI**

Il 40 per cento dei morti, in Europa, non a Milano, si è registrato nelle case di riposo, che da gennaio ad aprile al Trivulzio sono morti trecento ospiti, un numero enorme, ma il tasso di mortalità, rispetto allo stesso periodo degli anni compresi fra il 2015 e il 2019, è salito del 61 per cento, mentre a Milano è salito del 135, più del doppio. Insomma, penna montata, appunto. Questa è solo la difesa, direte voi. Certo, e prima era solo l'accusa. Ma il punto è che il nostro consulente scientifico si chiama Fabrizio Pregliasco, uno dei virologi più stimati del momento, un'autorità indiscussa, sentito mattina e sera da giornali e tv a separare il bene dal male. Poi difende il Trivulzio dal grande e goloso scandalo e, di colpo, per un momento, i riflettori si spengono. Guarda un po' com'è beffardo il destino.

**Rivara 1802**  
 vendita online  
 consegna a domicilio.

**GHE SEMMO!**

info@rivara1802.it  
 www.rivara1802.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Contributi**  
Per i lavoratori rientrati dall'estero stop ai valori convenzionali

Straffe e Vagnarelli  
— a pagina 26

**Agevolazioni**  
Fermo il decreto sul bonus R&S che premia l'innovazione

Franco Vernassa  
— a pagina 28



**MARSH RISK CONSULTING**

ESG: soluzioni per lo sviluppo sostenibile del business.



FTSE MIB 17245,04 +0,50% | SPREAD BUND 10Y 249,40 +2,50 | €/€ 1,0783 -0,22% | BRENT DTD 21,76 +8,20% | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

## Prestiti, la scadenza salirà a 10 anni

### LIQUIDITÀ

Tra gli emendamenti liquidità anche per start up e terzo settore

Il Governo pensa all'autocertificazione per l'accesso ai fondi

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il Governo lavora a due mosse per arginare altrettante critiche che sono arrivate contro il decreto liquidità: l'estensione del calendario per la restituzione dei prestiti fino a 25mila euro, che potrebbe passare da 6 a 10 anni, e l'ampliamento della platea, per estenderla alle nuove imprese e al Terzo settore. Due modifiche che arriverebbero per via parlamentare, insieme alle altre a cui stanno lavorando i partiti di maggioranza.

**Mobilis, Trovati** — a pag. 3

### CONFINDUSTRIA

**Bonomi: «Basta interventi a pioggia, abolite l'Irap»**

**Nicoletta Picchio** — a pag. 2

### LA POLEMICA

**Patuanelli: le banche non collaborano Abi: 103mila domande**

**Laura Serafini** — a pag. 3

### PANORAMA

#### DOMANI SU PLUS24

**Fondi, riscattati 15 miliardi Sui conti correnti 1.600 miliardi**

Bisogno di liquidità dettata dal lockdown e paura da Covid-19. Gli italiani hanno iniziato ad anticipare i riscatti nei primi tre mesi 2020 riscattando dai fondi comuni di investimento 14,6 miliardi. Solo 10,8 miliardi sono usciti in marzo. Nello stesso mese la liquidità sui conti correnti è salita a 1.600 miliardi. Complicati i crolli delle borse, chi è rimasto investito in fondi si è spostato su prodotti di liquidità e monetari (unica categoria a crescere in termini di masse, +16%). Per il resto, come evidenzia la storia di copertura di Plus24, il settimanale di risparmio del Sole 24 Ore, le uscite più pesanti hanno riguardato azionari (-6,7 miliardi), flessibili (-7,4 miliardi) e obbligazionari (-7,1 miliardi). A livello di performance a pagare il prezzo più alto sono stati gli azionari: -21,4% nel trimestre (-17% dal 19 febbraio, quando il coronavirus si è diffuso anche in Italia).

#### LA RISPOSTA A KARLSRUHE

**Lagarde: «La Bce va avanti imperterrita»**

«La Bce continuerà a fare tutto il necessario» per fronteggiare lo shock asimmetrico senza precedenti della crisi pandemica. Così Christine Lagarde, presidente Bce, ha risposto alla corte costituzionale tedesca che ha sollevato dubbi sulla trasparenza della politica monetaria. — a pagina 10

## Niente moratoria per il pagamento dei tributi locali

### FISCO

A ogni sindaco le scelte su date e imposte, rischio di moltiplicare le scadenze

Non ci sarà la moratoria dei tributi nel capitolo enti locali della manovra anticrisi che il governo presenterà oggi ai sindaci. Dovrebbe

però arrivare una circolare Mef per dettagliare la possibilità per i Comuni di intervenire in via autonoma. Il problema è il calendario: la prospettiva infatti è quella di un "fat da te" comunale, in cui ogni ente fissa un quadro di scadenze diversificato per tributo. Castelli (viceministra Mef) «Proporremo un coordinamento, ma non a perdite ulteriori di gettito per legge».

**Gianni Trovati** — a pag. 5

### INCENTIVI GREEN

**Ance: il superbonus per la casa vale 6 miliardi di lavori in più**

**Giorgio Santilli** — a pag. 8

### L'INTERVISTA



Presidente Bnl  
**Luigi Abete**

**Abete: «Evitare nazionalizzazioni striscianti, la sfida resta il mercato»**

**Carlo Marroni** — a pag. 6

### CONCERTAZIONE



Segretaria generale Cisl  
**Annamaria Furlan**

**La lezione di Ciampi e il nuovo patto che serve al Paese**

di **Annamaria Furlan** — a pagina 5

### IL CEO DI MEDIOBANCA



Alberto Nagel. Al timone di Mediobanca dal 2008

**Nagel: «I capitali non mancano, il virus spingerà i riassetti»**

Archiviato il terzo trimestre dell'esercizio con risultati che risentono appena della crisi pandemica, Mediobanca si prepara ad affrontare scenari sconosciuti, anche quello peggiore: «Noi siamo pronti» dice il ceo Alberto Nagel. «I capitali sul mercato non mancano» e i piani di riassetto «sono destinati ad accelerare».

**Antonella Olivieri** — a pag. 9

## Migranti, permessi di lavoro a tre mesi

### AGRICOLTURA

La regolarizzazione di 600mila migranti per poter svolgere lavori in agricoltura ed edilizia potrebbe avere trovato l'assenso nella maggioranza di Governo. La proposta del ministro Teresa Bellanova potrebbe essere modificata accorciando da sei a tre mesi il periodo di validità del permesso di lavoro. La

misura, inoltre, potrebbe anche essere estesa la lavoro domestico. Toca ora ai capi delegazione nel Governo valutare se inserirlo all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi o inserirlo nel D.Maggio. Ancora forti le polemiche attorno al provvedimento. Salvini e Meloni parlano di idea criminogena. Per i sindacati del settore agricolo invece il periodo di messa in regola è troppo breve. **Patta** — a pag. 14

**13**

associazioni in Federalimentare ma solo 3 hanno firmato l'accordo sindacale

**Grandi imprese Alimentare: contratto ponte con un aumento da 21 euro**

**Cristina Casadel** — a pag. 26



DOMANI CON IL SOLE

**«L'estate che conobbi il Che»**  
Al via la serie dei romanzi premio Strega per i ragazzi

Il romanzo di Luigi Garlando a 10,90 euro oltre il giornale

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- DSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute appropriate per le utimare e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**A. MENARINI**

## Virgin-O2, nasce un big da 35 miliardi

### TELECOMUNICAZIONI

Liberty Global e Telefonica hanno trovato un accordo per unire le loro attività nel Regno Unito. Una joint venture paritetica unisce Virgin Media, la rete a banda larga e l'operatore mobile O2: «La combinazione crea un più forte concorrente

fisso e mobile nel mercato britannico, con 46,5 milioni di abbonati video, banda larga e mobile e 11 miliardi di ricavi, impegnandosi a investire 10 miliardi di sterline nei prossimi 5 anni». Con la fusione nasce quindi un nuovo colosso con un valore di mercato vicino ai 35 miliardi di euro.

**Andrea Biondi** — a pag. 12

### SALVATAGGI

**Alitalia, capitale di 3 miliardi**

**Gianni Dragoni** — a pag. 21

## .moda

INDUSTRIA  
STILE  
BELLEZZA

**Cina, negozi sicuri e ripresa per il lusso**

**Marta Casadel** — a pag. 30

[WWW.RADIO24.IT](http://WWW.RADIO24.IT)



Sul sito da Radio24 è consultabile lo sportello Homo Covid, aperto alle domande degli ascoltatori sull'emergenza economica





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 8 maggio 2020  
Anno LXXVI - Numero 126 - € 1,20  
Madonna del Rosario di Pompei

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.581  
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA  
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50  
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Fieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Fieti €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

Scritta una lettera dalle sirene Gentiloni e Dovmbroskis per escludere condizioni. Ma vale nulla e non è vero

## TRAPPOLA MES



Il Tempo di Osho

### Tentazione Renzi Sfiduciare Bonafede



Frasca a pagina 10

DI ANGELO DE MATTIA

La lettera di ieri a firma di Paolo Gentiloni e Valdis Dombrovskis esclude che sulla progettata nuova linea «sanitaria» del Mes venga esercitata una «vigilanza rafforzata» - che avrebbe un carattere macroeconomico - ma non smentisce che un controllo normale vi sia sul Paese beneficiario del prestito, all'accesso e nel «durante». D'altro canto, non è chiaro se il particolare finanziamento durerà soltanto, come sarebbe stato previsto inizialmente, finché dura l'epidemia con la conseguenza che, alla cessazione di quest'ultima, il regime del prestito diventa quello normale con tutti i connessi previsti controlli. Anche quelli tanto temuti da parte di molti politici italiani da quel momento in poi. Il rischio insomma è che molto entusiasmo con cui è stata accolta la lettera Gentiloni-Dombrovskis rischi poi la doccia fredda fra qualche mese. Non si può altresì escludere che, pur non essendovi una «vigilanza rafforzata», la normale (...)

segue a pagina 3

La politica ha ancora fame

### Non bastava l'epidemia Pure lo Stato che torna padrone

DI MARCO GORRA

Non aspettavano altro. Ancora l'emergenza sanitaria doveva iniziare ad affondare i denti nella carne - già abbastanza martoriata di suo - dell'economia italiana, che loro si accalcavano (...)

segue a pagina 5

Nasce un comitato di legali

### «Danni da quarantena?» Ecco come farseli pagare»

De Leo a pagina 7

FIRMATO IL PROTOCOLLO CON LA CEI

### La messa è iniziata Le chiese riaprono dal 18 per pregare in mascherina

Bruni a pagina 8



**Paure e speranze**  
Commercio in ansia  
«Ripartire sì,  
ma a che costo?»  
Verucci a pagina 16

**La nuova bolla**  
Cari e introvabili  
I guanti in lattice  
sono un miraggio  
Terracina a pagina 17

**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO  
DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma  
(Metro Bologna)



#sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - [www.allartcenter.it](http://www.allartcenter.it)

Il diario

di Maurizio Costanzo



Amo i cani e li ho sempre amati. Li considero intelligenti, molto più di umani di mia conoscenza. Quindi, non mi stupisco nel leggere che i cani verranno arruolati contro il Covid-19. Sono in molti, infatti, a ritenere che i cani riescano facilmente a intuire in una persona degenerazioni di qualche organo a causa del coronavirus. Mi viene ricordato che i cani riescono a scoprire malattie come il diabete, il Parkinson, il cancro e non solo. Scoprono anche gli umani che si sono ammalati di malaria. Insomma, il loro olfatto è importante e lo si sa da sempre. Scoprono organi degenerati dal Covid-19? Mi auguro che sia così e, comunque, viva i cani.

Venerdì 8 Maggio 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 107 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**FISCO**  
**Meglio aspettare ottobre per presentare il 730 a debito**  
*Mandolani a pag. 32*

**NEL DL MAGGIO**  
**Niente Tosap nel 2020 per bar e ristoranti. E spazi maggiorati**  
*Ceriano a pag. 37*

**GIUSTIZIA**  
**A Milano ripartono i processi, grazie all'online**  
*Ferrara a pag. 30*

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**  
**Coronavirus - Il protocollo per la ripartenza della giustizia civile a Milano**  
**Corte Ue - La sentenza su stabile organizzazione e società controllata**  
**Paradisi fiscali - Il documento sugli aiuti selettivi polacchi**

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**MILANO CAPITALI 2020**  
11 - 14 maggio 2020  
**#MILANOCAPITALI**  
ISCRIVITI GRATUITAMENTE SU [WWW.MILANOCAPITALI.IT](http://WWW.MILANOCAPITALI.IT) / #MILANOCAPITALI  
Un evento **Assolombarda**

**Mancano i fondi per ripartire**

*Oltre quattro milioni di imprese sono interessate agli aiuti per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale. Ma i soldi bastano solo per una su dieci*

Quattro milioni di imprese interessate e fondi disponibili per 40 mila. Ammonta a 100 milioni di euro «la potenza di fuoco», che l'Italia mette in campo per agevolare l'apertura delle imprese, che devono igienizzare gli ambienti. E dotare il personale dei sistemi di protezione individuale (dpi) per ripartire e lavorare. Secondo quanto risulta a *Italia Oggi*, le imprese interessate sono moltissime, ma i fondi sono pochissimi.

*Lenzi a pag. 34*

**Non ci sono abbastanza soldi pubblici, ma tornano di moda le nazionalizzazioni**



Lo statalismo si fa avanti. Il dirigismo si diffonde. Il pubblico è considerato la panacea. La pandemia ha dotato nella classe politica la voglia di riscossa contro il libero mercato, contro la società capitalistica, contro il liberismo. Esempio di questa tendenza è la nazionalizzazione dell'Alitalia, fra l'altro inserita in tutt'altro contesto legislativo. Un simile progetto, vista la quantità di debito pubblico, si collega però con delle prospettive tassatorie. Non poche voci si stanno alzando per chiedere se non una patrimoniale, quantomeno aliquote maggiorate o nuove imposte, celate pudicamente sotto la nomica di contributi.

*Maffi a pag. 9*

**DIRITTO & ROVESCIO**

**Il ministro degli esteri Luigi Di Maio, già capo dell'M5s, interessato ieri dal Fatto quotidiano, che è il quotidiano di riferimento dei pentastellati, ha detto: «L'ambizione mia, che faccio parte del Movimento, è quella, un giorno, di riuscire a governare da soli. Aspira cioè a conquistare, con il libero voto, la maggioranza dei seggi in parlamento. Aspirazione difficile da realizzare, tuttavia, non solo comprensibile ma anche legittima. È lo stesso che aveva auspicato Walter Veltroni nel 1998 quando venne eletto segretario all'insurrezione dell'obiettivo, fondato da tutti, della «vocazione maggioritaria» del Pdl, cioè la stessa aspirazione che oggi esprime Di Maio. Questa speranza (ripeto, del tutto legittima e del tutto democratica) non è stata invece perdonata solo a Salemi che non aveva auspicato niente di più, né di diverso. Meno male che il fascismo in Italia ha cessato di essere un partito ed è diventato solo un'istituzione. Che però può essere usata solo da certuni e non da altri. Questa circostanza, un po' fascista lo è.**

**MEDIA**  
**Milano Capitali, da lunedì la week per riaccendere il motore dell'Italia**  
*Mendaia a pag. 20*

**Salini Impregilo è Webuild**  
**Più grande, più forte. Al servizio del Paese.**

**webuild**  
webuildgroup.com  
webuildvalue.com  
Webuild S.p.A. società registrata in Italia con sede e domicilio legale in Italia. Capogruppo: Impregilo S.p.A.

Cin «Ristrutturare casa» a €6,00 in più; Cin «Il decreto Casa Italia» a €5,00 in più; Cin «Credito alle imprese» a €6,00 in più



# LA NAZIONE

VENERDÌ 8 maggio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Fiorentina

### Viola, incubo Covid-19 Sei positivi al tampone Oggi torna Ribery

Bandinelli nel Qs



Studio dell'università di Firenze

### Ansia da virus E si rinuncia a fare bambini

Ulivelli a pagina 14



## Le regioni unite: negozi aperti subito

Pressing sul governo per il via libera lunedì. «E dal 18 decisioni su base territoriale». Tornano le messe aperte ai fedeli  
Gli esperti confermano che il virus è indebolito: ci si ammala meno gravemente, il dato che conta è quello dei ricoveri

SERVIZI  
da p. 2 a p. 13

Lo Stato imprenditore

### Il fantasma dei carrozzoni pubblici

Pierfrancesco De Robertis

**S**tato etico, Stato imprenditore, Stato assistenziale, Stato Grande fratello. In ogni caso caso, Stato. Preoccupa un po' questo rigurgito statalista che la Fase 2 ci consegna insieme alla riapertura dei cantieri e delle pizze da asporto, frutto tardivo di una crisi economica e sociale nata per caso e proseguita nei registri di una recita dell'assurdo. Dono non inatteso, in verità, vista la considerazione avanzata da molti nell'estate scorsa, all'alba del Conte 2. «È il governo più a sinistra della storia della Repubblica», si disse. E siccome le parole hanno un senso anche nell'epoca delle politiche liquide, ecco che alla fine le cose tornano al loro posto.

Continua a pagina 8

### IL GIALLO DEI CONTAGI AI MONDIALI MILITARI DI WUHAN IN OTTOBRE CASI SOSPETTI TRA GLI ITALIANI. UNA FRANCESE: «IO PRESI IL VIRUS»



La pentatleta francese Elodie Clouvel, 31 anni, ha fatto scoppiare il caso dei contagi ai Giochi Militari di ottobre a Wuhan

Rabotti a pagina 11

DALLA CITTÀ

Firenze

### «Fateci riaprire» Negozi e artigiani si appellano al governo

Baldi in Cronaca

Firenze

### Spazi estivi Guerra fra gestori e ristoratori

Servizio in Cronaca

Firenze

### Tamponi caos Scoppia la rivolta a Ponte a Niccheri

Ulivelli in Cronaca



Intervista a Laura Morante

### «La mia Fase due? Finalmente nonna»

Bogani a pagina 15



Violati i dati degli utenti della chat

### Falla nel sito porno visto da milioni di italiani

Bolognini a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSTEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N°108

Venerdì 8 maggio 2020

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00



LE SCARCERAZIONI

## La sconfitta di Bonafede

Il ministro voleva subito un decreto per riportare in cella i boss, ma incassa solo un debole compromesso. Le preoccupazioni del Quirinale. Altri 456 appartenenti ai clan chiedono gli arresti domiciliari

### Immigrati, manca l'accordo sul numero e la durata dei permessi

*Il retroscena*

### Il giallo delle date

di **Claudio Tito**

Un decreto per rivalutare la scarcerazione dei boss». L'altro ieri il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, ha tentato di chiudere con questo annuncio la polemica.

● alle pagine 2 e 3

*Il punto*

### Il pasticciaccio di via Arenula

di **Stefano Folli**

Non deve stupire se alla fine Renzi e il manipolo di Italia Viva non voteranno la sfiducia al ministro Bonafede. È un documento del centrodestra e il senatore di Scandicci non è tipo da andare dietro a Salvini oltre un certo limite.

● a pagina 29

Un decreto legge che consentirà ai giudici di rivalutare, ogni mese, i presupposti per le scarcerazioni dei boss. È il provvedimento, al ribasso, ottenuto dal ministro della Giustizia. Intanto altri 456 uomini dei clan hanno chiesto i domiciliari per motivi di salute.

di **Casadio, Ciriaco, Cuzzocrea, Griseri Lauria, Lopapa e Milella**

● da pagina 2 a pagina 8

*A Palermo*

### Nel condominio del capomafia "È una persona perbene"

di **Salvo Palazzolo** ● a pagina 4

*Troppi assembramenti, i contagi fanno ancora paura*



▲ La folla Ragazzi a passeggio e a prendere un aperitivo sul Naviglio Grande, a Milano. MAURIZIO BIANCHI/FOTOGRAFIA

## Milano, dove il virus non si spegne

di **Bocci, Corica, De Giorgio, De Riccardis e Giovara** ● alle pagine 10 e 11

*Cartellone*

Il Salone digital la sfida dei libri parte da Torino

di **Maurizio Crosetti**



Wylie: il segreto la qualità degli autori

di **Antonio Monda**

● alle pagine 32 e 33

Il fascino discreto della moda online

di **Serena Tibaldi**

● a pagina 32

Cari studenti riconquistate la vecchia classe

di **Alberto Asor Rosa**

Non credo che esista strumento pedagogico più straordinario, sia dalla parte dello studente sia dalla parte dell'insegnante, della classe. La "classe!"

● a pagina 28

## MANI SICURE.

Mani sicure è una promessa di vitale importanza, e FreeHands è capace di mantenerla.

FreeHands Gel lo trovi nei supermercati, in farmacia e su [www.freehandsgel.com](http://www.freehandsgel.com)



**FreeHands**

+39 039 9300396 | [info@freehandsgel.com](mailto:info@freehandsgel.com) | [www.freehandsgel.com](http://www.freehandsgel.com)

*L'Europa*

Aiuto all'Italia Niente condizioni a chi chiede il Mes

di **Alberto D'Argenio**

Con una lettera di due cartelle e mezzo, Valdis Dombrovskis e Paolo Gentiloni sterilizzano la "sorveglianza rafforzata" per i Paesi che chiederanno i fondi del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) contro la pandemia.

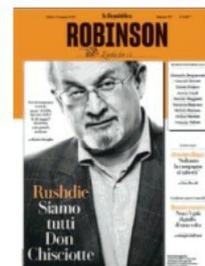
● a pagina 22

In bilico tra solidarietà e sovranismo

di **Timothy Garton Ash**

Quanto sembra la crisi del coronavirus stimola la fiducia in un cambiamento radicale. Il 71% degli europei è favorevole all'introduzione del reddito minimo garantito, un dato sorprendente. In Gran Bretagna la percentuale è del 68%.

● a pagina 29



*Domani Robinson*

Salman Rushdie "Questo è il tempo di Don Chisciotte"

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821; Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: [pubblicitasmanzoni.it](mailto:pubblicitasmanzoni.it)

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libri Storie di Resistenza € 9,90

NZ

Rock e Ufo Da Bowie ai Blink 182  
"Gli alieni esistono, abbiamo le prove"

PIERO NEGRI - P. 24

Opera Costumi e autografi  
La Scala in scena su Google

ALBERTO MATTIOLI - P. 25



Galliani "I sessant'anni di Baresi  
il leader che non alzava mai la voce"

INTERVISTA DI PAOLO BERLUSCONI - P. 28



# LA STAMPA



VENERDÌ 8 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.124 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it GNN

POCHI CONTROLLI AI VOLI

## Il Congresso Usa contro l'Italia "Ci ha esposto al contagio"

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A NEW YORK



Il presidente Usa, Trump - PP. 16-17

ZOOM INGAGGIA L'EX CONSIGLIERE DI TRUMP

## LA GUERRA FREDDA PUNTO.COM

LUCIO CARACCIOLO

Il generale Herbert Raymond McMaster, fino all'anno scorso consigliere per la sicurezza nazionale di Trump, è stato assunto come "direttore indipendente" da Zoom, la piattaforma di comunicazioni video più o meno controllata da Pechino che nel mondo virato dal Covid-19 è diventata quasi famosa come la Coca-Cola. Come se i cinesi avessero comprato un computer con tutti i principali dati strategici statunitensi per il prezzo di un manager d'alto grado.

Questo nel pieno della controffensiva Usa contro la Cina, colpevole di aver generato il virus che ad oggi ha già ucciso molti più americani che la lunga guerra del Vietnam (75 mila in un paio di mesi contro 58.209 dal 1955 al 1975). Non sarà la "indipendenza" della sua carica a fare di McMaster un apolide.

CONTINUA A PAGINA 21

TREGUA DOPO IL VERTICE A PALAZZO CHIGI SOLLECITATO DA MATTARELLA. ZINGARETTI: NON ESISTE ALTRA MAGGIORANZA

## "Un contratto per salvare il governo"

Intervista a Renzi: Conte va avanti se fa le cose giuste. Regioni, ancora all'attacco sulla riapertura

Matteo Renzi propone un contratto di governo per far ripartire l'Italia. Il leader di Italia Viva manda un messaggio a Conte: «Se fa le cose giuste, va avanti». Zingaretti puntualizza: «Non esiste un'altra maggioranza». Regioni ancora all'attacco sul fronte riapertura.

INTERVISTA DI BEI - PP. 2-3 SERVIZI - PP. 2-15

UN DANNO PER LE IMPRESE

## LE SIRENE DELLO STATO PADRONE

ALESSANDRO DENICOLA

Dopo editoriali concettuosi, sogni di nuovi Iri, assicurazioni da parte del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri che lo Stato non vuole governare le imprese, finalmente c'è qualcuno che parla chiaro.

CONTINUA A PAGINA 21

★★★★★★★★

OGGI RIUNIONE DELL'EUROGRUPPO

## Via libera al Mes "Non ci saranno condizionalità"

L' Eurogruppo decide sul Mes. Oggi i 19 ministri delle Finanze dell'Eurozona sono chiamati a dare il via libera al primo pacchetto di misure economiche che entreranno in vigore a giugno. Gentiloni rassicura l'Italia: niente Troika, il debito di Roma è sostenibile. CAPURSO - PP. 6-7

INTERVISTA A DOMBROVSKIS

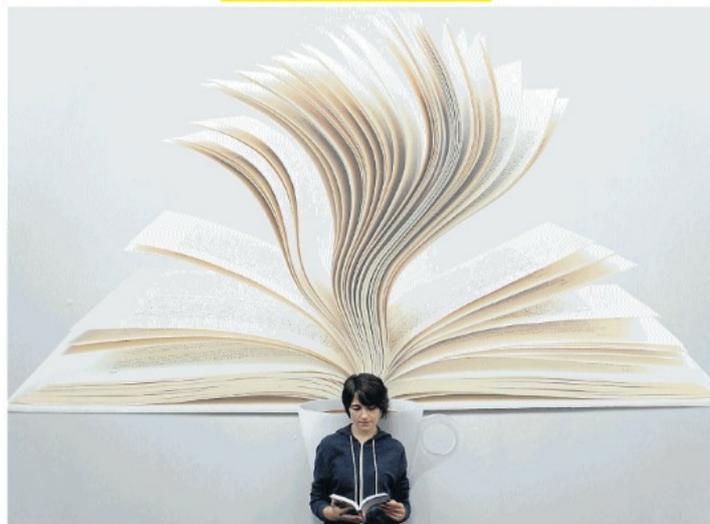
## "Dopo il virus ritorna il Patto di Stabilità"

MARCO BRESOLIN  
INVIATO A BRUXELLES



Valdis Dombrovskis, in un'intervista a La Stampa, parla del post-pandemia e auspica una strategia di ripresa che non lasci nessuno indietro: «Dopo il virus torneranno in vigore le regole del Patto di Stabilità». Il vicepresidente della Commissione europea si sofferma sulla sentenza della Corte costituzionale tedesca sugli acquisti dei titoli di Stato da parte della Bce e ribadisce il primato del diritto Ue. - P. 7

IL SALONE DI TORINO



ALBERTO RAMELLA

## Una sfida vinta, l'unità nazionale in nome del libro

NICOLA LAGIOIA

Quando Iosif Brodskij, inaugurando il primo Salone del Libro torinese, lo definì «un'idea luminosa con un pizzico di follia»,

non immaginava quanta sana follia ci sarebbe voluta per tenerlo vivo all'inizio del XXI secolo. In questo maggio così sfavillante e così doloroso, la nostra fiera del libro-

come altri eventi internazionali - avrebbe dovuto spegnere i motori. Impossibile organizzarla, vista la situazione.

PAGINA 23 EMANUELA MINUCCI - P. 22

BUONGIORNO

Ricordate il Pio Albergo Trivulzio, la strage dei vecchi, le violazioni delle più basilari norme sanitarie, il menefreghismo dei vertici, le orride speculazioni eccetera? Bene, quella era la parola dell'accusa. Mercoledì ha preso parola la difesa, e l'ha ripresa ieri, nella persona del consulente scientifico di parte. Purtroppo le tesi difensive non hanno riscosso pari entusiasmo delle tesi accusatorie, non se n'è trovata traccia, o s'è trovata a pagina quaranta. Per cui si prova a porre rimedio qua. Dunque, dice il consulente scientifico che l'inchiesta è tutta panna montata collegata al comprensibile dolore dei parenti, che il Trivulzio si è adeguato alle disposizioni nazionali e regionali, con i limiti che già c'erano e accentuati dall'emergenza, che le mascherine mancavano perché contingentate e indirizzate agli ospedali, che

## La parola alla difesa

MATTIA FELTRI

il 40 per cento dei morti, in Europa, non a Milano, si è registrato nelle case di riposo, che da gennaio ad aprile al Trivulzio sono morti trecento ospiti, un numero enorme, ma il tasso di mortalità, rispetto allo stesso periodo degli anni compresi fra il 2015 e il 2019, è salito del 61 per cento, mentre a Milano è salito del 135, più del doppio. Insomma, panna montata, appunto. Questa è solo la difesa, direte voi. Certo, e prima era solo l'accusa. Ma il punto è che il nostro consulente scientifico si chiama Fabrizio Pregliasco, uno dei virologi più stimati del momento, un'autorità indiscussa, sentito mattina e sera da giornali e tv a separare il bene dal male. Poi difende il Trivulzio dal grande e goloso scandalo e, di colpo, per un momento, i riflettori si spengono. Guarda un po' com'è beffardo il destino. —

**NOBIS ASSICURAZIONI**

www.nobis.it

**sinatra**  
Galerie de Beauté

È LA FESTA DELLA MAMMA!  
ACQUISTA IN VIDEO CALL A CASA TUA IN 2 ORE  
VAI SUL SITO!  
GUARDA, SCEGLI, REGALA  
www.sinatraprofumerie.it



BORSA +0,50% 1€ = \$1,0783

BORSE ESTERE		INDICEMENTI		FUTURE	
Dow Jones	23.901	Euro-Stoxx50	0,8748	Euro-Btp	136,2
Nasdaq	8.977	Euro-Yen	114,91	Euro-Bund	177,17
S&P 500	2.805	Euro-Fr.Sv.	1,0830	Flao Mb	17,056
Nikkei	19.878	Euro-Yuan	7,8427		
Francoforta	10.788	Btp 10 Y	1,7604		
Zurigo	8.818	Bund 10 Y	-0,8282		
Londra	8.036				
Parigi	4.901				
VALUTE					
Euro-Dollaro	1,0783				

**The Spac prende Franchi Marmi e la porta in borsa**

Il veicolo di Galateri e Borromeo Aresè sta definendo la business combination con il gruppo di Carrara **Montanari a pagina 15**



**Pitti Uomo raddoppia e anticipa a luglio**

La kermesse aprirà il mese del menswear con il format digital Connect **Palazzi in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 080

Venerdì 8 Maggio 2020

€2,00 *Classeditori*



**MIANO CAPITALI 2020**

11 - 14 maggio 2020

#MILANOCAPITALI

ISCRIVITI GRATUITAMENTE SU

WWW.MILANOFINANZA.IT/MILANOCAPITALI

Un evento *Classeditori*

Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €12,00 (€10 + €2,00). Con MF Magazine for Living n. 36 a €12,00 (€10 + €2,00). Con i Beni e Regalare n. 4 a €12,00 (€10 + €2,00). \*Offerta esclusiva con MF Fashion (MF €1,00 + MF Fashion €1,00)

**CRISI MENTRE BRUXELLES TOGLIE LE CONDIZIONI AL SALVA-STATI, SPUNTA UNA PROPOSTA PRIVATA**

# L'Italia si fa in casa il suo Mes

*Dalla finanza milanese l'idea di un fondo da 150 miliardi finanziato dai privati per ricapitalizzare le aziende. Intanto cadono i cavilli sugli aiuti comunitari da 36 miliardi, ma l'Ue vieta le fusioni a chi fa entrare lo Stato. A #RipartItalia su ClassCnbc i numeri uno dell'economia e della finanza sono concordi: ce la faremo da soli*

**IL BOOM DELL'EXPORT CINESE DÀ FIDUCIA ALLE BORSE. IL BTP VA SOTTO IL 2%**



**CONTI TRIMESTRALI**

*Mps perde 244 milioni e si prepara a negoziare un nuovo piano con l'Unione Europea*

**OK ANTITRUST**

*Per Fs si sblocca l'ingresso nell'alta velocità in Spagna*

**AERIDA SALVARE**

*In Alitalia lo Stato metterà 3 miliardi. E Berlino entra in Lufthansa con il 25%*

(servizi da pagina 2 a pagina 17)



Sempre on air per supportare, con news e aggiornamenti, chi continua a lavorare per il bene dell'Italia.

*A voi è dedicato il nostro palinsesto.*

**GO TV >> GO ITALIA**



## Il porto di Trieste si offre alla Cina sfruttando i concessionari morosi

*Il segretario dell' Autorità conferma gli accordi del 2019 con Cccc e sbandiera progetti sul vino. Intanto ignora il buco da 15 milioni rilevato dalla Corte dei conti perché spera che Pechino si mangi le società che non pagano*

marcello bimbiTre giorni fa, rispondendo a una domanda nel corso di un incontro in videoconferenza sul **porto di Trieste**, il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico orientale, ovvero l' Ente che gestisce i porti di **Trieste** e Monfalcone, Mario Sommariva, ha rilanciato con forza l' alleanza con la Cina. Una vita ai vertici della Cgil Trasporti e delle Compagnie dei lavoratori portuali, poi passato in quota Pd da Bari a Venezia, Sommariva ha affermato che gli accordi siglati dal **porto** nell' ambito del trihub, i tre Mou (Memorandum of understanding) che lo scalo giuliano aveva siglato con la China Communication Construction Company, Cccc, lo scorso anno a Roma, sono tutt' oggi validi e che sono tutt' altro che cessati. Lodando insieme con uno dei più noti imprenditori triestini, Francesco Parisi, la generosità cinese nella fornitura di mascherine per i lavoratori portuali, Sommariva ha anche annunciato il riavvio di un primo progetto di collaborazione con la Cina, sulle forniture di vino. Ma per comprendere ciò che sta accadendo e ciò che ha spinto il diplomatico americano Richard Hasse a porre in termini molto secchi all' Italia l' interrogativo «O con la Cina o con noi» bisogna riavvolgere due bobine: una normativa e una fattuale. Quella normativa si riferisce allo status di cui il **porto di Trieste**, in conseguenza di una serie di accordi internazionali post bellici, accordi tutt' ora validi e non sottoposti alla vigilanza della Ue gode di uno status di **Porto** franco internazionale, che è ben diverso dalle zone franche di cui si parla con insistenza e senza risultati in Italia e che sono state realizzate in molti paesi specie dell' est europeo e del Baltico. In poche parole, una sorta di Hong Kong dell' Adriatico. Nonostante che questa opportunità sia stata un cavallo di battaglia degli ultimi governi, nessuna misura concreta è stata attuata in questi ultimi anni per avviare concretamente lo sfruttamento di questo strumento che ora potrebbe uscire come un coniglio dal cappello del prestigiatore nel caso in cui la presenza cinese a **Trieste** si consolidasse ad esempio attraverso l' acquisizione di società presenti nelle aree del **Porto** Franco consentendo teoricamente alla Cina di produrre a basso costo in casa sua, trasportare la merce a **Trieste** e griffarla con un «made in Italy» prima di introdurla nel mercato distributivo europeo. Il primo contatto cinese del presidente del **porto**, Zeno D' Agostino, risale ufficialmente al dicembre 2016. D' Agostino uomo di fiducia di Debora Serracchiani ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia ha già siglato nel febbraio di quell' anno un accordo con le 7 zone franche portuali dell' Iran di cui candida **Trieste** a diventare il riferimento europeo. Il **Porto** franco internazionale ricorre come un leit motiv anche nei rapporti con la Cina e in particolare con la China Communication Construction Company, braccio infrastrutturale del governo di Pechino: il 23 marzo dell' anno scorso, quando il premier Giuseppe Conte, unico fra tutti i primi ministri europei, colloca l' Italia come alleato privilegiato sulla Silk & Road Initiative; nel pomeriggio dello stesso giorno D' Agostino firma i tre memorandum con il colosso, che riguardano **porto**, ferrovie, nuove infrastrutture e **porto** franco. L' accordo spalanca potenzialmente le porte per importanti accordi con aziende portuali: fra le prime operazioni che dovrebbero andare a bersaglio ci sarebbe anche l' acquisizione da parte dei cinesi di una quota rilevante proprio della Parisi, ma ufficialmente l' operazione risulta in stand by. Nel frattempo una terza vicenda si incrocia con le





## La Verità

### Trieste

---

aspirazioni filo-cinesi del **porto** e delle molte imprese che all' interno dello scalo soffrono finanziariamente: la Corte dei Conti ha svolto un' indagine sui bilanci e sulla gestione dell' Autorità di sistema portuale. Nella relazione dei magistrati contabili sono evidenziati canoni non pagati dai concessionari (e quindi da quelle imprese che secondo voci insistenti potrebbero diventare prede cinesi), un atteggiamento molto collaborativo dell' Autorità portuale che non ha mai messo in mora questi creditori-concessionari, registrando un buco di circa 15 milioni; nella relazione della Corte si parla anche delle generose elargizioni dell' Autorità portuale all' Agenzia per il lavoro portuale delle nuove assunzioni e sulle dinamiche anche salariali di carriera dei dirigenti. Il tutto senza che il parlamento sia mai intervenuto. **Trieste** può proseguire senza intoppi nella promozione della Via della seta, con operatori che sono facilmente scalabili da azionisti made in China.

## Porto, lite Musolino-Coticelli Pronti 102 milioni per Marghera

«Ridimensionato» il segretario. Baretta: in cinque anni 1,3 miliardi per Venezia

A. Zo. - Gi. Co.

VENEZIA Il primo giorno in cui era arrivato a Venezia da presidente, nel marzo di tre anni fa, era stato proprio lui ad accompagnarlo per la visita iniziale degli uffici di San Basilio. E pochi giorni dopo **Pino Musolino** aveva scelto Martino Coticelli come segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, riconoscendo la sua grande conoscenza della «macchina», sviluppata in tanti anni a Venezia, salvo una parentesi a Trieste. Ora però tra i due sembra essersi rotto qualcosa: alcune settimane fa, infatti, **Musolino** ha revocato alcune deleghe a Coticelli, tra cui quella di «port manager» - ovvero il coordinamento con i terminalisti e tutti gli operatori portuali, che peraltro era il suo ruolo con il predecessore Paolo Costa - e il controllo delle società partecipate. Deleghe che sono passate a Gianandrea Todesco, direttore dell' area Programmazione e Finanza. I rumors portuali parlano di rapporti ormai fortemente deteriorati e c'è chi dice che **Musolino** si sia pentito di alcune scelte fatte in questi tre anni e «addebitate» a Coticelli. Il problema è che in un momento così difficile per il Porto, non solo a causa del coronavirus, ma anche dello stallo sullo scavo dei canali e sul futuro della crocieristica, una vita da «separati in casa» tra i due vertici dell' ente non può certo far bene. E **Musolino** guarda inevitabilmente anche al suo futuro: a marzo scade il quadriennio e il presidente vorrebbe puntare a una difficile riconferma, visto che anche i rapporti con il sindaco Luigi Brugnaro (che pure non ha un ruolo nella nomina, che avviene «d' intesa» tra ministro delle Infrastrutture e presidente della Regione) non sono mai decollati. Proprio ieri Brugnaro ha voluto dire la sua sulla recentissima sentenza del Tar del Veneto, che ha imposto al Porto di rispondere alla richiesta di Vtp di poter effettuare i carotaggi lungo il canale Vittorio Emanuele: la società della Marittima vuole infatti capire la qualità dei sedimenti in vista della proposta di project financing per far passare da lì le navi da crociera. «Chiedo all' Autorità portuale di non fare ricorso al Consiglio di Stato, per cortesia - ha detto Brugnaro - In realtà ho sentito dichiarazioni incoraggianti in questo senso, mi sembra di capire che anche il presidente **Musolino** voglia approfittarne per fare le manutenzioni. L' invito è questo: adesso che non c'è traffico acqueo, approfittiamone tutti per ripulire e sistemare i canali». Il Porto aveva infatti spiegato che sarà valutato l' appello, ma aveva anche guardato con «interesse» all' ipotesi che si possano fare i carotaggi anche in assenza del nuovo «protocollo fanghi», che è ancora fermo a Roma. Intanto ieri il sottosegretario all' Economia (e candidato sindaco del centrosinistra veneziano) Pier Paolo Baretta ha annunciato che nei giorni scorsi è stato firmato l' accordo quadro tra ministero dell' Ambiente, Regione Veneto e Autorità portuale, che rende operativi 102 milioni per il sito di interesse nazionale di Porto Marghera: fondi che permetteranno di completare le opere di marginamento e le banchine. Settanta milioni vengono dall' Ue (42 andranno al Porto, 28 alla Regione), mentre Palazzo Balbi ne ha già 32. «Un importante segnale di speranza e al tempo stesso di ripresa per la città», ha commentato Baretta, ricordando che in 5 anni a Venezia sono arrivati un miliardo e 300 milioni da Roma. «C'è chi i soldi li chiede e chi li porta - ha chiosato, riferendosi alle critiche ripetute di Brugnaro alle - C'è chi grida e chi dà risposte». Il collega Andrea Martella il giorno prima aveva annunciato circa 70 milioni per i danni dell' acqua alta di novembre, un terzo dei complessivi 211 milioni dati dall' Ue all' Italia per il maltempo. «Che si





alla Presidenza del Consiglio - Brugnaro ringrazia Angelo Borrelli? Mi fa piacere».

## Seconda commissione - "MOSE: buone notizie dal Commissario Spitz, speriamo sia la volta buona"

Seconda commissione - "MOSE: buone notizie dal Commissario Spitz, speriamo sia la volta buona" 30 aprile 2020 - Nella seduta odierna della Seconda commissione consiliare permanente, presieduta da Francesco Calzavara (ZP), con Vicepresidente Andrea Zanoni (PD), è stato audito il Commissario straordinario del MOSE, architetto Elisabetta Spitz, per acquisire informazioni sulla situazione dell' infrastruttura, l' iter di completamento, la messa in servizio, gestione e manutenzione, anche alla luce degli eventi metereologici del 12 novembre 2019. A margine dell' audizione, questo il commento del Presidente Calzavara : "La richiesta di audizione è stata avanzata dai consiglieri del PD Pigozzo, Fracasso, Zottis e Zanoni, a seguito dell' acqua grande del novembre 2019, per cercare di comprendere, dagli addetti ai lavori, quali soluzioni possano essere adottate per contrastare l' acqua alta straordinaria nella laguna veneta: in particolare per essere rassicurati in merito al completamento del MOSE. Preciso che l' audizione di oggi non vuole assolutamente essere un processo, non vogliamo certo dare vita a una commissione di Inchiesta; cerchiamo semplicemente di

acquisire informazioni utili a indirizzare il lavoro della commissione e del Consiglio regionale". Il Vicepresidente del Consiglio regionale, Bruno Pigozzo , primo firmatario della richiesta, ha spiegato le finalità di questa audizione. "Vogliamo comprendere lo stato in cui si trovano i lavori, ma soprattutto le tempistiche della conclusione, del collaudo e messa in funzione e di successiva manutenzione dell' infrastruttura. Ricordo che già da due anni, all' interno del Documento di Economia e Finanza regionale DEFR, nel capitolo 'Salvaguardia di Venezia', avevamo chiesto di attivare una Authority istituzionale, composta da Ministero, Regione, Città Metropolitana di Venezia e **Autorità Portuale**, uscendo così dalla fase di commissariamento del Consorzio Venezia Nuova. Questa è la soluzione che anche oggi riteniamo assolutamente prioritaria. E desideriamo sapere quale è la disponibilità effettiva delle risorse economiche necessarie per completare e mettere a regime l' opera: la Stampa parla di 400 milioni fermi a Roma e di imprese costruttrici che non sono ancora state remunerate per il lavoro svolto". Il Commissario straordinario Spitz ha premesso "Non sono un dipendente pubblico e non ho incarichi all' interno del Ministero delle Infrastrutture. Sono responsabile solo del completamento del MOSE e del monitoraggio della fase di avviamento dell' opera. Ricostruisco il cronoprogramma delle attività del cantiere MOSE. Il 31 dicembre 2018 avrebbero dovuto essere concluse le opere delle bocche di porto: a tutt' oggi non sono terminate. Sicuramente c' è stato un ritardo importante. A fine 2018, inoltre, avrebbe dovuto essere avviata la gestione dell' opera tramite impianti provvisori, nonché il collaudo funzionale: anche in questo caso, a tutt' oggi, nulla è stato avviato. Ma su una data posso dare sufficienti garanzie: entro il 30 giugno 2020 potranno essere concluse tutte le opere necessarie al sollevamento delle barriere in emergenza; quindi, già a luglio dovremmo essere in grado di effettuare tutte le necessarie prove di funzionamento dell' intero sistema delle barriere. In queste settimane si stanno completando gli allacciamenti dei secondi compressori, per completare la parte meccanica finalizzata al sollevamento delle paratie. Quindi mi sento di rassicurare tutti: entro l' estate potremmo alzare tutte le paratie in modo sincrono e in autunno credo proprio che saremo in grado di affrontare le emergenze". "Manca tuttavia una decisione definitiva in ordine a chi affidare la fase dell' avviamento e gestione dell' opera - ha continuato il Commissario - le istituzioni coinvolte stanno già lavorando, anche sulle indicazioni fornite dalle **autorità**

The screenshot shows the top part of a news article on the Veneto News website. The headline reads: "Seconda commissione - 'MOSE: buone notizie dal Commissario Spitz, speriamo sia la volta buona'". Below the headline is a photograph of a meeting in progress, with several people seated around a table, looking at documents and screens. The website's navigation bar includes categories like "CRONACA", "AMBIENTE E SALUTE", "ATTUALITÀ", "CULTURA", "ECONOMIA", "POLITICA", and "SPORT". There are also social media icons and a search bar.

locali. Si dovrebbe andare nella direzione di dare vita a un soggetto pubblico in grado di subentrare al privato rappresentato dal Consorzio Venezia Nuova, originariamente incaricato della fase progettuale dell' infrastruttura". "Le risorse economiche complessive ammontavano



## Veneto News

### Venezia

---

originariamente a 5 miliardi e 493 milioni, in forza di un contratto già concluso per l' esecuzione delle opere. Sono già stati erogati 5 miliardi e 63 milioni: 420 milioni sono già disponibili per il completamento delle opere relative alle barriere - ha informato l' architetto - Il nostro impegno, a ogni modo, sarà quello di recuperare ulteriori risorse che potranno derivare dai risparmi per minori interessi sui finanziamenti, a suo tempo anticipati per l' esecuzione dell' infrastruttura: un comitato congiunto tra Ministero delle Infrastrutture e Ragioneria dello Stato ha calcolato che tali interessi ammontano ora a 530 milioni di euro, che potranno garantire l' avviamento dell' opera". "Quanto alle risorse umane impiegate nell' esecuzione del MOSE - ha proseguito Elisabetta Spitz - ammontano a 220/280 unità, dipendenti di diverse società che collaborano con il consorzio Venezia Nuova. 70/80 persone verranno formate per garantire la movimentazione a regime delle quattro barriere. Rassicuro che tutti i lavoratori, nel medio periodo, verranno ricollocati in altre mansioni, quando verrà chiuso il cantiere del MOSE: nessuno perderà la propria occupazione. E sottolineo come, negli ultimi anni, le consulenze sono diminuite sia per numero che per importo". "Quindi, facendo sintesi del mio intervento - ha concluso il Commissario Straordinario del MOSE - a luglio verranno completate tutte le opere funzionali al sollevamento delle barriere, mentre non potranno ancora essere portate a termine quelle opere 'di ridondanza', ovvero gli allacciamenti di tutti gli impianti presenti nella seconda galleria. Ma vi anticipo che a breve verrà approvato un cronoprogramma che prevede il completamento di tutte le opere del cantiere MOSE entro il 31 dicembre 2021: abbiamo risorse sufficienti. Mancano solo i soldi per l' avviamento ma, come ho spiegato, stiamo già studiando come reperire fondi aggiuntivi". (Consiglio Veneto) Please follow and like us.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

De Caro (Trasportounito): «Gravi criticità per i carichi eccezionali» Terminal aperti 24 ore su 24, Signorini: «Lipotesi È allo studio»

### 'Il porto è irraggiungibile, senza soluzioni per i Tir bloccheremo l'autostrada'

Matteo Dell'Antico L' autotrasporto è sul piede di guerra per via dei problemi che, da settimane, stanno affrontando i Tir con carichi eccezionali che entrano ed escono dal porto. E, se non ci saranno soluzioni, «siamo pronti a bloccare le autostrade con i nostri camion per protesta», dice Salvatore De Caro, presidente di Trasportounito Genova. La rabbia delle imprese dell' autotrasporto sale mentre sulle banchine è ancora sotto esame la possibilità di aprire i terminal portuali anche di notte con il presidente di Palazzo San

Giorgio, Paolo Emilio Signorini, che definisce la misura, chiesta a gran voce già dopo il crollo del Morandi, «un' ipotesi sulla quale stiamo riflettendo». **DISAGI PER I MEZZI PESANTI** La protesta degli autotrasportatori è dovuta alla presenza di numerosi cantieri sulla rete autostradale, cantieri per altro dettati da Ministero e Procura in seguito a ispezioni e inchieste relative alla sicurezza dell' infrastruttura. «Molti dei nostri Tir che partono dal Piemonte e dalla Lombardia e sono diretti nel porto di Genova spiega De Caro - devono fermarsi, tornare indietro oppure inventarsi percorsi alternativi per via dei continui cantieri sia in direzione Genova che in uscita dal capoluogo ligure».

La questione riguarda principalmente i carichi eccezionali e cioè quei trasporti il cui viaggio deve essere programmato con alcuni giorni di anticipo e necessita di particolari autorizzazioni. «I problemi - prosegue il presidente ligure di Trasportounito - ci sono soprattutto sulla A26 ma non solo (anche se un beneficio è arrivato dalla recente riapertura al traffico pesante di due viadotti proprio in A26, ndr). Vengono aperti cantieri da parte dei concessionari senza minimamente tenere in considerazione le imprese e il lavoro che viene fatto. Per quanto ci riguarda è una perdita economica enorme: siamo ormai in ginocchio dal crollo di Ponte Morandi e con l' emergenza coronavirus le cose stanno andando ancora peggio visto che i traffici stanno diminuendo. Le nostre imprese - prosegue - sono ormai in ginocchio e se le cose non migliorano non avrà più senso continuare a lavorare». La situazione, per l' autotrasporto, è talmente critica che Trasportounito non esclude una protesta se le cose non dovessero migliorare. **LA MOBILITAZIONE** «Siamo pronti a bloccare le autostrade - dice De Caro - mettendo di traverso i nostri Tir. Regione Liguria sta organizzando continui incontri con i soggetti coinvolti ma non cambia nulla. Serve una presa di coscienza dei concessionari e un intervento del governo». «Oggi - prosegue - un carico eccezionale che parte da Milano direzione Genova può essere costretto a fermarsi a poca distanza dal porto perché trova aperto un cantiere. L' autista non può far altro che fermarsi, anche per un paio di giorni dopo avere trovato un' area di sosta. La conseguenza sono disagi, ritardi e danni economici». **BANCHINE APERTE ANCHE DI NOTTE** Una delle richieste degli autotrasportatori, ormai avanzate da tempo, è quella di aprire il porto 24 ore su 24 per consentire alle merci di entrare e uscire dalle banchine anche di notte. La richiesta è sempre sul tavolo di Palazzo San Giorgio ma una decisione non è ancora stata presa. «Stiamo ancora valutando - spiega il presidente del porto, Paolo Emilio Signorini e decideremo qualcosa nelle prossime settimane: da un lato molte imprese stanno proseguendo con il telelavoro per garantire il distanziamento tra i lavoratori e poi stiamo aumentando la digitalizzazione per consentire un arrivo





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

dei Tir sui moli in maniera sempre più programmata. Nonostante questo, sappiamo che quando molte persone torneranno al lavoro, in pochi utilizzeranno i mezzi pubblici ma preferiranno prendere l'auto privata e questo, sommato al traffico dei mezzi pesanti, potrebbe mandare in tilt l'intera viabilità». Nel frattempo sale la preoccupazione per la tenuta del lavoro sui moli visto che l'emergenza coronavirus ha portato a un calo dei traffici e quasi tutte le aziende hanno fatto richiesta di cassa integrazione. Ieri, a Palazzo San Giorgio, si è tenuto un incontro tra i vertici dell'Autorità di sistema portuale e i sindacati.

L' intervento L' efficienza del lavoro e della sicurezza non può prescindere assolutamente dal rispetto delle norme e delle regole

### Nei porti occorre rafforzare ulteriormente le regole del lavoro

di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti Cara Repubblica, l' impianto di regole della legge 84 del 1994 sulla portualità resta sempre l' elemento cardine del settore e, piuttosto che smontato, va assolutamente irrobustito con l' auspicio che il "decreto maggio" dia davvero una spinta verso questo obiettivo. C' è infatti la necessità di un rafforzamento del **sistema** di regolazione del mercato delle imprese e del lavoro per un efficientamento, capace di cogliere nel profondo i cambiamenti in atto e, nel contempo, consolidare la centralità del soggetto che garantisce la fornitura del lavoro **portuale**, il cui modello organizzativo ha caratteristiche di qualità, flessibilità, funzionalità e sicurezza. Lo strumento per la competitività tra le imprese, regolata dall' applicazione del contratto nazionale di settore, non è in alcun modo la deregolamentazione di ciò che funziona ma il rispetto delle regole in maniera puntuale e non disinvolta, come purtroppo spesso accade. L' efficienza del lavoro e della sicurezza non può prescindere assolutamente dal rispetto delle norme e delle regole ed in questo contesto ci si deve muovere. In questo periodo di grande difficoltà i lavoratori dei porti con grande senso del dovere e altrettanta professionalità hanno continuato a garantire, in modo impeccabile, l' afflusso delle merci e gli approvvigionamenti minimi per il paese. Serve rapidamente superare una visione e gestione localistica della portualità che ha bisogno anche di un' applicazione univoca delle regole, troppo spesso lasciate alla discutibile interpretazione delle singole **Autorità** di **Sistema Portuale**. Non è più tollerabile la frequente applicazione distorta dell' articolo 16 sull' autoproduzione delle operazioni portuali ed è fondamentale il pieno rispetto dei piani operativi per cui ciascuna impresa viene autorizzata con i rispettivi organici collegati. L' intero cluster **portuale** è chiamato a respingere gli attacchi al **sistema** delle regole vigenti e a vigilare che le stesse siano sempre rispettate, così come dovrà coagularsi sulle necessità rappresentate al governo per la gestione dell' attuale emergenza e della prospettiva del settore. © RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il Nautilus

Genova, Voltri

## PSA Pra': nuovo servizio container EMA

Al terminal PSA **Genova** Pra' ha attraccato la prima nave del nuovo servizio marittimo containerizzato EMA (East Mediterranean - America) gestito dalle compagnie di navigazione ONE/COSCO/OOCL/Yang Ming e che collega i porti mediterranei con quelli della costa orientale degli Stati Uniti. La rotazione del nuovo servizio EMA prevede scali nei porti di Mersin, Haifa, Alessandria, Istanbul, Pireo, **Genova**, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah e Algeciras. La prima toccata al terminal PSA **Genova** Pra' è stata effettuata dalla M/N BILBAO BRIDGE della ONE, approdata durante la notte di mercoledì 6 maggio. Le operazioni sono durate poco più di 9 ore, con circa 900 TEUs movimentati tra sbarco ed imbarco. Un segnale di apprezzamento per il terminal PSA **Genova** Pra' e per i traffici containerizzati del **porto** di **Genova**, anche in un momento difficile per il Paese a causa della pandemia Covid-19.



# Portnews

## Genova, Voltri

### PSA Genova: nuova linea con gli USA

E' approdata ieri al terminal genovese di PSA la prima portacontenitori del nuovo servizio marittimo EMA (East Mediterranean America) operato da ONE, COSCO, OOCL e Yang Ming. Il servizio osserva la seguente rotazione: Mersin, Haifa, Alessandria, Istanbul, Pireo, Genova, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah e Algeciras. La prima toccata al terminal è stata effettuata dalla Bilbao Bridge della ONE, approdata durante la notte. Le operazioni sono durate poco più di nove ore, con circa 900 TEU movimentati tra sbarco ed imbarco.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [I](#) [N](#) [Q](#)

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and social media icons. Below the navigation bar is a search bar and a list of categories including Ambiente, Autorità, Portuali, Coronavirus, and others. The main content area features a large image of a container ship at a port terminal. Below the image is the article title: "Approdata ieri la prima nave PSA Genova: nuova linea con gli USA". The article text is partially visible, mentioning the arrival of the Bilbao Bridge and the start of the EMA service.

# Informare

## Genova, Voltri

### Approdata al porto di Genova la prima nave del nuovo servizio containerizzato EMA

In poco più di nove ore al terminal di PSA **Genova** Pra' sono stati movimentati circa 900 teu ieri al container terminal del **porto** di **Genova** della PSA **Genova** Pra' è approdata la prima portacontainer del nuovo servizio marittimo EMA (East Mediterranean - America) delle compagnie di navigazione ONE, COSCO, OOCL e Yang Ming che collega i porti mediterranei con quelli della costa orientale degli Stati Uniti. La rotazione del nuovo servizio prevede scali nei porti di Mersin, Haifa, Alessandria, Istanbul, Pireo, **Genova**, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah e Algeciras. La prima toccata al terminal PSA **Genova** Pra' è stata effettuata dalla Bilbao Bridge della ONE, approdata durante la notte. Le operazioni sono durate poco più di nove ore, con circa 900 teu movimentati tra sbarco ed imbarco.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'QUALITÀ STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'Approdata al porto di Genova la prima nave del nuovo servizio containerizzato EMA'. Below the headline, there is a sub-headline: 'In poco più di nove ore al terminal di PSA Genova Pra' sono stati movimentati circa 900 teu'. The article text continues: 'Ieri al container terminal del porto di Genova della PSA Genova Pra' è approdata la prima portacontainer del nuovo servizio marittimo EMA (East Mediterranean - America) delle compagnie di navigazione ONE, COSCO, OOCL e Yang Ming che collega i porti mediterranei con quelli della costa orientale degli Stati Uniti. La rotazione del nuovo servizio prevede scali nei porti di Mersin, Haifa, Alessandria, Istanbul, Pireo, Genova, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah e Algeciras. La prima toccata al terminal PSA Genova Pra' è stata effettuata dalla Bilbao Bridge della ONE, approdata durante la notte. Le operazioni sono durate poco più di nove ore, con circa 900 teu movimentati tra sbarco ed imbarco.' Below the article, there are logos for 'C. Steinberg + GMY' and 'Turk South Line'. A search bar is visible with the text 'Cerca il tuo albergo'. At the bottom, there is a footer with the text: 'informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA, tel.: 010-2462122, fax: 010-2516708, e-mail'.

## Il servizio di Maersk fra Mediterraneo e Canada da Vado si trasferisce a Genova

Per sapere quale sarà il futuro del servizio Med Montreal Express (Mmx) di Maersk Line che da fine maggio, come annunciato da Hamburg Sud , lascia il terminal di Vado Gateway di Vado Ligure è bastato attendere 24 ore. La compagnia di navigazione danese tradisce' il terminal container di famiglia, gestito da Apm Terminals, e da giugno porterà il collegamento nel porto di Genova. Fino a febbraio questa linea scalava invece il La Spezia Container Terminal. In una nota Maersk Line ha infatti spiegato di aver voluto ristrutturare dal 1 giugno la rotazione del collegamento Mmx per migliorare il transit time servendo di fatto gli stessi mercati di prima. Secondo quanto segnalato da alcuni addetti ai lavori a SHIPPING ITALY si tratta di uno slot agreement che permetterà a Maersk di caricare dal capoluogo ligure container sulle navi di Hapag Lloyd nell'ambito del servizio già esistente Mca. Nel capoluogo ligure il terminal scalato sarà il Genoa Port Terminal e a conti fatti si tratta quindi di uno scambio di servizi fra i due scali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Dal terminal genovese di Spinelli la linea East Med Morocco si trasferirà infatti al Reefer Terminal di Vado mentre il Med Montreal Express da Vado Gateway (ora ospitato su navi di Hapag) si sposterà al Genoa Port Terminal. La rotazione aggiornata di quest'ultimo servizio è la seguente: Genova, Fos Sur Mer, Algeciras, Tanger Med, Montreal, Tanger Med e nuovamente Genova.



## Partito il nuovo feeder container che collega Barcellona con Genova e Spezia

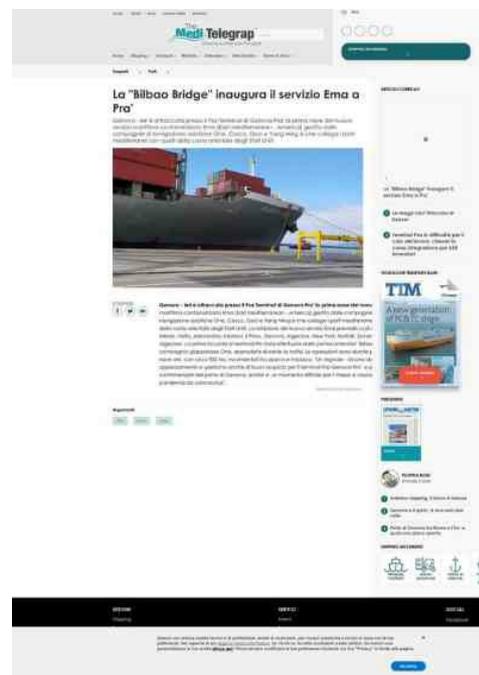
La compagnia di navigazione X-Press Feeders ha avviato un nuovo servizio di linea intra-Mediterraneo chiamato Spx2c servito con un'unica nave portacontainer da 1.300 Teu di capacità che scala i porti di Barcellona, Genova, La Spezia, Marsiglia e nuovamente Barcellona. Questo collegamento servirà a compensare la perdita di linee dirette fra l'Asia e i porti liguri venute meno a causa dei molteplici blank sailing annunciati dai maggiori vettori marittimi. La notizia del nuovo feeder è pubblicata nell'ultimo report settimanale di Dynaliners che rende pubbliche anche le altre novità riguardanti i porti di Genova e Savona-Vado emerse già nei giorni scorsi. La prima riguarda la sospensione dal terminal Vado Gateway della linea Maersk ribattezzata Mmx che collega l'Italia con il Canada (Montreal). Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY i volumi del liner danese, in virtù di uno slot agreement, dal mese prossimo viaggeranno a bordo delle navi di Hapag Lloyd impiegate nel servizio Mca che, non a caso, ha aggiunto lo scalo di Algeciras in Spagna (hub di Maersk nel Mediterraneo) al posto di quello di Malaga. La nuova rotazione sarà dunque: Tangeri, Sagunto, Salerno, Livorno, Genova, Marsiglia, Algeciras, Tangeri, Vigo, Montreal e nuovamente Tangeri.



La compagnia di navigazione X-Press Feeders ha avviato un nuovo servizio di linea intra-Mediterraneo chiamato Spx2c servito con un'unica nave portacontainer da 1.300 Teu di capacità che scala i porti

### La "Bilbao Bridge" inaugura il servizio Ema a Pra'

**Genova** - Ieri è attraccata presso il Psa Terminal di **Genova**-Pra' la prima nave del nuovo servizio marittimo containerizzato Ema (East Mediterranean - America) gestito dalle compagnie di navigazione asiatiche One, Cosco, Oocl e Yang Ming e che collega i porti mediterranei con quelli della costa orientale degli Stati Uniti. La rotazione del nuovo servizio Ema prevede scali nei porti di Mersin, Haifa, Alessandria, Istanbul, Il Pireo, **Genova**, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah e Algeciras. La prima toccata al terminal Pè stata effettuata dalla portacontainer "Bilbao Bridge" della compagnia giapponese One, approdata durante la notte. Le operazioni sono durate poco più di nove ore, con circa 900 teu movimentati tra sbarco e imbarco. "Un segnale - dicono dal terminal - di apprezzamento e speriamo anche di buon auspicio per il terminal Psa **Genova** Pra' e per i traffici containerizzati del **porto** di **Genova**, anche in un momento difficile per il Paese a causa della pandemia da coronavirus".



### «Rinviati gli investimenti non essenziali»

*Battistello fa tremare le vene ai polsi della comunità portuale. Ma Contship rassicura: «L' ampliamento del molo è blindato»*

LA SPEZIA Il coronavirus rivoluziona gli investimenti di Lscst? L' interrogativo corre di bocca in bocca tra gli operatori portuali e le banchine del porto spezzino, all' indomani delle dichiarazioni rilasciate ad alcune testate dello shipping italiano da Cecilia Eckelmann Battistello, numero uno di Contship Italia, che nell' analizzare la situazione dello scalo spezzino a fronte dell' emergenza Covid19, ha spiegato che «ci aspettiamo un impatto duro nei prossimi tre mesi, ma siamo già corsi ai ripari razionalizzando i costi e rinviando investimenti ritenuti non essenziali». Una frase, nell' ambito di una disamina più ampia sul presidio spezzino, che però una volta letta ha fatto tremare i polsi di molti. Attorno al programma di investimenti promesso dal gruppo Contship ruota infatti non solo gran parte dello sviluppo del piano regolatore portuale, ma anche la partita del nuovo fronte a mare e degli spazi che, sulla carta, il porto dovrebbe riconsegnare alla città. Il piano è noto: il nodo è quello dell' ampliamento del Molo Garibaldi, investimento milionario previsto nell' ambito della maxi concessione portuale, sul quale nel maggio dello scorso anno la stessa Battistello e la presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale firmarono l' accordo per i lavori. terminate queste opere, Lscst lascerà libere le aree a ponente, quelle di Calata Paita, consentendo così l' avvio dei lavori necessari per lo sviluppo del settore crocieristico: realizzazione del nuovo molo su Calata Paita a carico dell' Autorità portuale (già finanziato per 28 milioni di euro) ed esecuzione delle opere previste nel project financing aggiudicato a Msc, Royal Caribbean e Costa Crociere. Ovvero, nuova stazione marittima sul molo, edificio polifunzionale, parcheggi e viabilità, per un investimento di oltre 40 milioni di euro a carico dei privati. Insomma, una serie di interventi concatenati attesi non solo dal porto ma anche dalla città, e sui quali le parole della lady dello shipping hanno gettato più di qualche preoccupazione nel settore, e non solo in quello. Così lo stesso gruppo, interpellato da 'La Nazione', prova a far chiarezza e a offrire rassicurazioni a operatori e alla città. «Gli investimenti cui si fa riferimento - fanno sapere dal gruppo - non sono quelli legati all' ampliamento del terminal. Queste misure non riguardano lo sviluppo, ma sono mirate al breve periodo e alla situazione dettata dal Covid19. L' ampliamento del molo Garibaldi non è oggetto di questi adattamenti». Tuttavia, il ritardo nell' avvio della gara per l' allargamento del molo è palpabile: dall' accordo del maggio scorso è passato ormai un anno senza che si muovesse foglia. «Stiamo procedendo, considerando le difficoltà e le limitazioni alla possibilità di gestire le pratiche. Stiamo facendo le cose che si possono fare. La tempistica? No comment» riferiscono sempre dal gruppo Contship. Matteo Marcello © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Lsct, cassa integrazione e stop a investimenti non essenziali. Ma sul Garibaldi si va avanti

La Spezia - Ricorso alla cassa integrazione e rinvio degli investimenti non essenziali. Sono queste le misure decise da Lsct per affrontare la riduzione degli scali e dei volumi movimentati nel corso delle ultime settimane e per i prossimi tre mesi. A dichiararlo è stata la stessa Cecilia Eckelmann Battistello, numero uno di Contship Italia e del terminal spezzina, intervenendo per replicare alla pubblicazione di alcuni dati all' interno dell' ultimo report settimanale di Sea-Intelligence relativi all' incidenza dei blank sailing, ovvero le cancellazioni delle toccate da parte delle compagnie, sul **porto** della Spezia. La presidente di Contship Italia si è rivolta a Container news spiegando che "Lsct è in una posizione simile a quella di altri grandi porti gateway che servono linee regolari sui trade con l' Asia. Ci aspettiamo un impatto duro nei prossimi tre mesi ma siamo già corsi ai ripari razionalizzando i costi e rinviando investimenti ritenuti non essenziali". Stando a quanto afferma Shipping Italy tra questi non rientrerebbe l' ampliamento di Molo Garibaldi, progetto che quindi procederebbe secondo i piani. Da parte della numero uno di Contship Italia è stato anche espresso l' auspicio che il governo italiano adotti ulteriori misure, come la riduzione e la sospensione dei canoni concessori e l' abbassamento delle accise sui carburanti utilizzati per le macchine portuali: "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è quello di essere flessibili nella nostra struttura di costi al fine di poterci adattare al meglio alle strategie del mercato e dei nostri clienti".



FOCUS

Il cronoprogramma ancora sulla carta

1 Il Garibaldi Per l' ampliamento del molo è previsto un investimento milionario nell' ambito della maxi concessione portuale. Sulla base di questo accordo, nel maggio dello scorso anno la Cecilia Battistello e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale hanno firmato l' accordo per i lavori 2 Il fronte a mare Terminate queste opere, Lscst lascerà libere le aree a ponente, quelle di Calata Paita, consentendo così l' avvio dei lavori necessari per lo sviluppo del settore crocieristico 3 Le crociere Nel progetto è prevista la realizzazione del nuovo molo su Calata Paita a carico della stessa **Autorità portuale** (già finanziato per 28 milioni di euro) e l' esecuzione delle opere previste nel project financing aggiudicato a Msc, Royal Caribbean e Costa Crociere.



## Battistello: A Spezia rinviati investimenti non essenziali ma i blank sailing impattano come in altri porti

Cecilia Eckelmann Battistello, la numero uno di Contship Italia, è intervenuta in prima persona per precisare e contestare alcuni dati riportati sull'ultimo report settimanale di Sea-Intelligence nel quale veniva evidenziati l'impatto particolarmente duro dei blank sailing sul porto di La Spezia. In una replica affidata alla testata estera Container News la presidente di Contship Italia afferma: La Spezia Container Terminal è in una posizione simile a quella di altri grandi porti gateway che servono linee regolari sui trade con l'Asia. Ci aspettiamo un impatto duro nei prossimi tre mesi ma siamo già corsi ai ripari razionalizzando i costi e rinviando investimenti ritenuti non essenziali. Dalla società fanno sapere che il progetto di ampliamento di Molo Garibaldi non figura fra questi, dunque procede secondo i piani, mentre fra le misure volte a contenere gli esborsi c'è in primis il ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori. La Battistello auspica poi che il Governo italiano sia in grado di adottare al più presto possibile ulteriori misure, come ad esempio la riduzione e la sospensione dei canoni concessori, così come la riduzione delle accise sui carburanti utilizzati per le macchine portuali. Il nostro obiettivo primario è quello di essere i più flessibili possibili nella nostra struttura di costi al fine di poterci adattare al meglio alle strategie del mercato e dei nostri clienti ha poi aggiunto. La Battistello, entrando poi nel merito di quanto riportato da Sea-Intelligence nel suo ultimo report, ha sottolineato che i calcoli (sull'impatto dei blank sailing, ndr) sono basati sulle rotazioni standard delle linee ma non vengono considerati gli scali extra' ( inducement calls ) che talvolta i vettori possono effettuare. Secondo i dati forniti da Contship, nel secondo trimestre del 2020 i blank sailing annunciati dalle compagnie di navigazione stanno impattando per un 33% rispetto ai programmi originari. In termini di traffico container, il terminalista spiega che molti volumi arrivano comunque a Spezia scalando hub di transhipment e con navi feeder invece che con linee dirette per questo il calo nei volumi di Teu movimentati non è proporzionale ai blank sailing che La Spezia Container Terminal ha subito. Oltre a ciò la Battistello sottolinea infine che nel Nord Tirreno ad esempio Genova è toccata dagli stessi servizi che arrivano a La Spezia operati dai tre principali consorzi armatoriali e quindi l'impatto derivante dal trade Asia Mediterraneo dovrebbe teoricamente essere simile.



## La diga chiusa solo 12 giorni per lavori: accordo raggiunto con l' Autorità portuale

RAVENNA La diga di Marina di Ravenna resterà chiusa, di fatto, soltanto per pochi giorni. I lavori di asfaltatura saranno infatti divisi in due stralci: il primo, che dovrebbe coprire il 70 per cento della diga foranea "Benigno Zaccagnini", si concluderà il 12 giugno e partirà in questi giorni in cui l' accesso è interdetto per lockdown. Dato che l' accesso sarà vietato almeno fino al 31 maggio per via delle attuali restrizioni, di fatto la chiusura per lavori incontro dureranno solo dodici giorni. Il restante 30 per cento dell' asfaltatura sarà realizzato a partire da metà settembre e dovrebbe concludersi entro l' arrivo della stagione delle mareggiate che renderebbero impossibile completare il cantiere. A trovare il punto di compromesso è stato ieri un vertice in videoconferenza tra il presidente di **Autorità portuale**, Daniele Rossi, e il resto delle parti in causa a partire dal sindaco, Michele De Pascale, che mercoledì 6 maggio ha chiesto - appoggiandole richieste di pro loco e Comitato Cittadini di rivedere il calendario dei lavori ad Ap. Al vertice, oltre i due enti pubblici, ha partecipato i presidenti del Consiglio territoriale del Mare Roberta Mingozzi, della pro loco Marino Moroni, del co mitato cittadino Stefana Gardini. Insieme a loro, le associazioni di categoria. La preoccupazione comune era il danno alla località che avrebbe visto uno dei suoi luoghi più caratteristici e visitati chiuso in un' estate in cui i fatturati vedranno già un importante crollo a causa del Covid 19. Soddisfatte le parti in causa: «Ringraziamo il presidente Daniele Rossi per aver accolto la nostra richiesta e aver ascoltato le esigenze espresse dal territorio, salvaguardando la stagione turistica, già purtroppo pesantemente danneggiata dall' emergenza Covid-19 e permettendo così a cittadini e turisti di accedere comunque in sicurezza alla diga Zaccagnini». **Ma qual è la palizzata?** Intanto la pro loco di Marinadi Ravenna affronterà una questione toponomastica: la diga foranea sud viene chiamata spesso "palizzata" ma si tratta di un errore. Lapalizzataè infatti il molo guardiano sud - un tempo costruito in legno con assi e, appunto, pali -mentre la diga foranea di cui parliamo è stata costruita direttamente in cemento. Per evitare errori di questo tipo in futuro, lapro loco chiederà al Comune che il molo "corto" sia chiamato ufficialmente Palizzata, con tanto di toponimo approvato. La diga invece un nome ce l' ha già: è intitolata a Zaccagnini, ex segretario della Dc che qui amava passeggiare.

**La diga chiusa solo 12 giorni per lavori: accordo raggiunto con l' Autorità portuale**

Via della Libertà, l'area del cantiere. I lavori di asfaltatura della diga foranea sud saranno divisi in due stralci. Il primo, che coprirà il 70 per cento dell'opera, si concluderà il 12 giugno. Il restante 30 per cento sarà realizzato a partire da metà settembre.

**Piazza Caduti, via al restyling. Nel suo futuro una Ztl "soft"**

Si rifanno marciapiedi e asfalto. Ampio intervento tra via Biccarini e la scuola Guido Novello.

**Arrestato per droga in pieno centro**

Un giovane di 25 anni è stato arrestato per possesso di eroina in pieno centro storico di Ravenna. L'arresto è avvenuto durante un controllo di routine.

**DOPO LE POLEMICHE**

**Compromesso sulla diga: lavori in due fasi Fino al 12 giugno e cantiere bis a settembre**

Niente stop, ma lavori in due fasi. La prima fino al 12 giugno e la seconda da metà settembre, in modo da salvare l'estate. Questo il compromesso raggiunto ieri sui lavori di asfaltatura delle dighe foranee, dopo la levata di scudi di Pro Loco e Comitato cittadino di Marina, che avevano duramente criticato la decisione dell' **Autorità portuale** di dare il via ai lavori che avrebbero tenuto chiusa la diga Zaccagnini per tutta la stagione. La decisione è arrivata al termine di un incontro, convocato con urgenza dal Comune, cui hanno preso parte il sindaco, Michele de Pascale, le associazioni di categoria e i presidenti di Comitato cittadino e Pro Loco, Stefano Gardini e Marino Moroni, che avevano sollevato la questione. Fino al 12 giugno dovrebbe essere realizzata la riasfaltatura al 70 per cento. «Ringraziamo il presidente Daniele Rossi per aver accolto la nostra richiesta e aver ascoltato le esigenze espresse dal territorio», si legge nella nota congiunta a risultato ottenuto.



## Piu Notizie

### Ravenna

# Riasfaltatura delle dighe foranee, il sindaco chiede all' Autorità di Sistema Portuale di rivedere la tempistica

*Michele de Pascale: «Quella annunciata risulta eccessivamente penalizzante per Marina di Ravenna, le cui imprese turistiche sono già stremate dai danni economici causati dall' emergenza Covid-19»*

«Nella piena comprensione che le programmazioni dei lavori di tutti gli enti pubblici siano state completamente stravolte dall' emergenza sanitaria che ha per lungo tempo bloccato le attività di cantiere, e che i lavori di riasfaltatura delle dighe foranee siano tanto necessari quanto complessi, data la necessità di svolgerli nei mesi a minore rischio di mareggiate, mi devo far carico di chiedere all' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna di rivedere la tempistica annunciata, che risulta eccessivamente penalizzante per Marina di Ravenna, le cui imprese turistiche sono già stremate dai danni economici causati dall' emergenza Covid-19». Lo ha chiesto in una nota il sindaco Michele de Pascale al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale**.



## Dopo le proteste rimodulati i lavori alla diga: saranno divisi in due fasi

*Dopo le proteste sollevate da più fronti - tra le quali anche quelle del sindaco Michele de Pascale - sono state rimodulate le tempistiche dei lavori di riasfaltatura della diga foranea sud a Marina di Ravenna*

Dopo le proteste sollevate da più fronti - tra le quali anche quelle del sindaco Michele de Pascale - sono state rimodulate le tempistiche dei lavori di riasfaltatura della diga foranea sud a Marina di Ravenna. La discussione è avvenuta giovedì in videoconferenza: "Con la nuova proposta convenuta, una prima parte dei lavori avranno inizio giovedì 7 maggio fino al 12 di giugno, termine entro il quale l'intervento dovrebbe essere realizzato al 70%, per poi riprendere a metà settembre e realizzare il restante 30% dei lavori da metà settembre in poi - spiegano unitamente sindaco, consiglio territoriale del mare, Pro Loco e comitato cittadino di Marina di Ravenna insieme a Confartigianato, Confesercenti, Cna e Confcommercio - Ringraziamo il presidente **Daniele Rossi** per aver accolto la nostra richiesta e aver ascoltato le esigenze espresse dal territorio, salvaguardando la stagione turistica già purtroppo pesantemente danneggiata dall'emergenza Covid-19 e permettendo così a cittadini e turisti di accedere comunque in sicurezza alla diga Zaccagnini".

**RAVENNA TODAY** Cronaca

### Dopo le proteste rimodulati i lavori alla diga: saranno divisi in due fasi

Dopo le proteste sollevate da più fronti - tra le quali anche quelle del sindaco Michele de Pascale - sono state rimodulate le tempistiche dei lavori di riasfaltatura della diga foranea sud a Marina di Ravenna

**I più letti di oggi**

1. Il nuovo piano di lavoro per la diga foranea sud a Marina di Ravenna
2. Tempistiche e modalità di lavoro: il sindaco de Pascale ha risposto alle proteste
3. Impugnato il verbale che regola la riasfaltatura della diga foranea sud a Marina di Ravenna
4. Fase 2 di Emilia Romagna, come evolverà regionalmente la situazione? Le immagini rivelano il rischio

**I più letti della settimana**

- 1. Il nuovo piano di lavoro per la diga foranea sud a Marina di Ravenna
- 2. Tempistiche e modalità di lavoro: il sindaco de Pascale ha risposto alle proteste
- 3. Impugnato il verbale che regola la riasfaltatura della diga foranea sud a Marina di Ravenna
- 4. Fase 2 di Emilia Romagna, come evolverà regionalmente la situazione? Le immagini rivelano il rischio

## Marina di Ravenna: nuova tempistica per i lavori alle dighe foranee concordata con Ap. Niente lavori in estate

È appena terminata la videoconferenza relativa alla rimodulazione delle tempistiche dei lavori di riasfaltatura delle dighe foranee. Con la nuova proposta convenuta, una prima parte dei lavori avranno inizio oggi fino al 12 di giugno, termine entro il quale l'intervento dovrebbe essere realizzato al 70 per cento, per poi riprendere a metà settembre e realizzare il restante 30 per cento dei lavori da metà settembre in poi. Ringraziamo il presidente **Daniele Rossi** per aver accolto la nostra richiesta e aver ascoltato le esigenze espresse dal territorio, salvaguardando la stagione turistica, già purtroppo pesantemente danneggiata dall'emergenza Covid-19 e permettendo così a cittadini e turisti di accedere comunque in sicurezza alla diga Zaccagnini'. Alla videoconferenza hanno partecipato Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, Roberta Mingozi, presidente del Consiglio territoriale del Mare, Marino Moroni presidente della Pro loco Marina di Ravenna, Stefano Gardini, presidente del Comitato cittadino Marina di Ravenna, rappresentanti di Confartigiano Ravenna, Confesercenti Ravenna, Cna Ravenna e Confcommercio Ravenna.



## Interventi alla palizzata: parte dei lavori fino al 12 di giugno, poi ripresa a settembre

'È appena terminata la videoconferenza relativa alla rimodulazione delle tempistiche dei lavori di riasfaltatura delle dighe foranee. Con la nuova proposta convenuta, una prima parte dei lavori avranno inizio oggi fino al 12 di giugno, termine entro il quale l' intervento dovrebbe essere realizzato al 70 per cento, per poi riprendere a metà settembre e realizzare il restante 30 per cento dei lavori da metà settembre in poi. Ringraziamo il presidente **Daniele Rossi** per aver accolto la nostra richiesta e aver ascoltato le esigenze espresse dal territorio, salvaguardando la stagione turistica, già purtroppo pesantemente danneggiata dall' emergenza Covid-19 e permettendo così a cittadini e turisti di accedere comunque in sicurezza alla diga Zaccagnini'. Michele de Pascale, sindaco di Ravenna Roberta Mingozi, presidente del Consiglio territoriale del Mare Marino Moroni presidente della Proloco Marina di Ravenna Stefano Gardini presidente del Comitato cittadino Marina di Ravenna Confartigiano Ravenna Confesercenti Ravenna Cna Ravenna Confcommercio Ravenna.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALI, SPORT, and TURISMO. Below the navigation is a search bar and a logo for 'moreno'. The main content area features a large headline: 'Interventi alla palizzata: parte dei lavori fino al 12 di giugno, poi ripresa a settembre'. Below the headline is a large image of the dike under construction. To the right of the image are several smaller thumbnail images with captions. At the bottom of the article, there is a small inset image of Daniele Rossi with the text: 'Ringraziamo il presidente Daniele Rossi per aver accolta la nostra richiesta e aver ascoltato le esigenze espresse dal territorio, salvaguardando la stagione turistica, già purtroppo pesantemente danneggiata dall'emergenza Covid-19 e permettendo così a cittadini e turisti di accedere comunque in sicurezza alla diga Zaccagnini'.

### Marinara, che fine ha fatto il muro paraonde?

Leggiamo su un articolo on line de 'La Repubblica' del 26-5-2018: «L'ottima protezione del porto è dovuta alla costruzione di un muro paraonde lungo la diga sud, che insieme al molo sovraflutto (protetto anch' esso da un muro paraonde) unitamente alla conformazione del porto stesso di Ravenna caratterizzato da un' imboccatura protetta da due dighe convergenti lunghe 3,8 km, rendono Marinara uno dei porti più sicuri e protetti del Mediterraneo». Un porto turistico certamente sicurissimo, peccato che il muro paraonde non esista, né sulla diga sud né sul molo sovraflutto! In occasione degli annunciati lavori e riasfaltatura del tratto iniziale di circa 2 km della diga foranea Sud Zaccagnini chiediamo quindi all' **Autorità di Sistema Portuale**, ma anche al Comune di Ravenna e alla società concessionaria dell' area demaniale su cui sorge Marinara, in che modo sia possibile garantire la sicurezza dei cittadini in assenza di un' opera che, lo ricordiamo, era stata obbligatoriamente richiesta dal Genio Civile Opere Marittime e confermata dal parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella concessione demaniale stipulata dall' **Autorità Portuale** con la concessionaria Seaser nel 1998, e poi ripresa dalla concessione seguente del 2005. Tale muro, alto 1,3 metri e spesso 80 centimetri, sarebbe dovuto servire a difendere il porto turistico dalla tracimazione biennale, dall' 'onda lunga centenaria' e a protezione dai marosi periodici di scirocco. Ebbene, di quest' opera, pare già pagata oltre un milione di euro, nessuna traccia. Italia Nostra Sezione di Ravenna.



### Porto

## Nuovi locali al Tcr per i controlli sanitari di merci provenienti dall' estero

Il Ministero della Salute dispone, da ieri, di nuovi locali presso il Terminal Container Ravenna dove potrà proseguire in maniera efficiente l' attività di controllo sanitario su merci provenienti da Paesi extra UE. L' **Autorità Portuale** ha infatti sottoscritto con la Direzione della prevenzione sanitaria e la Direzione generale sanità animale e farmaci veterinari del Ministero della Salute, il contratto di comodato con il quale sono messi a disposizione di Usmaf e Pcf (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi locali destinati all' attività di prelievo campioni, laboratori, uffici e deposito. I nuovi locali sono stati realizzati dall' **Autorità Portuale** su spazi messi a disposizione gratuitamente da Sapir e Tcr. E' un primo passo del progetto dell' **Autorità Portuale**, per concentrare in un' unica area tutti i servizi che sono chiamati ad operare nel momento in cui arriva una nave.

The image shows a newspaper page with several articles and advertisements. The main article is titled 'Nuovi locali al Tcr per i controlli sanitari di merci provenienti dall'estero'. Other articles include 'Mensura deve rimanere inalterata' and 'Fino al 31 giugno sotto la lente della politica locale e solo una sanzione'. At the bottom, there are three advertisements: 'MOLINETTO' (restaurant), 'Cucina di famiglia' (catering), and 'Liabo' (pizzeria).



# Informare

## Ravenna

### Nuovi locali nel porto di Ravenna per i controlli sanitari sulle merci

Sono stati messi a disposizione gratuitamente dell' USMAF e del PCF da SAPIR e TCR L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha sottoscritto con la direzione della Prevenzione sanitaria e la direzione generale Sanità animale e farmaci veterinari del Ministero della Salute un contratto di comodato con il quale nel **porto di Ravenna** sono messi a disposizione dell' USMAF (Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera) e del PCF (Posto di Controllo Frontaliero) nuovi locali destinati all' attività di prelievo campioni, laboratori, uffici e deposito. I nuovi locali sono stati realizzati dall' AdSP su spazi messi a disposizione gratuitamente da SAPIR e TCR. L' ente portuale ha specificato che si tratta del primo passo del progetto cui sta lavorando da tempo per concentrare in un' unica area tutti i servizi che sono chiamati ad operare nel momento in cui arriva una nave, non solo servizi igienico-sanitari ma anche dogane ed autorità di pubblica sicurezza, per favorire una più immediata e coordinata azione di vigilanza sulle merci tesa ad evitare il rischio di importazione di prodotti non conformi alla legislazione europea. «L' obiettivo a cui dobbiamo lavorare - ha spiegato il presidente dell' AdSP, Daniele Rossi - è l' unificazione degli spazi fisici nei quali servizi sanitari, dogane ed autorità di pubblica sicurezza possano svolgere con sempre maggiore efficienza la loro attività di vigilanza e controllo perché solo in questo modo il nostro **porto** potrà restare competitivo».



## Tcr Ravenna, nuovi locali per controlli sanitari

*Passo avanti verso l'unificazione di tutti i servizi di controllo delle merci*

Redazione

RAVENNA Tcr Ravenna, nuovi locali dove potrà proseguire in maniera efficiente l'attività di controllo sanitario su merci provenienti da Paesi extra Ue. L'Autorità portuale di Ravenna ha infatti sottoscritto con la Direzione della Prevenzione Sanitaria e la Direzione Generale Sanità animale e Farmaci veterinari del ministero della Salute, il contratto di comodato con il quale sono messi a disposizione dell'Usmaf (Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera) e del Pcf (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi locali destinati all'attività di prelievo campioni, laboratori, uffici e deposito. I nuovi locali sono stati realizzati dall'Autorità portuale su spazi messi a disposizione gratuitamente da Sapir e Tcr. Quello di oggi è un primo passo del progetto cui sta lavorando da tempo l'Autorità portuale per concentrare in un'unica area tutti i servizi che sono chiamati ad operare nel momento in cui arriva una nave, non solo servizi igienico-sanitari ma anche dogane ed autorità di pubblica sicurezza, per favorire una più immediata e coordinata azione di vigilanza sulle merci tesa ad evitare il rischio di importazione di prodotti non conformi alla legislazione europea. Ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Ravenna: Ringrazio il dottor Lattanzi, la dottoressa Fadda e tutto il Servizio sanitario per la collaborazione e l'impegno profuso nel perfezionamento di questa operazione ed ugualmente ringrazio Tcr per la consueta disponibilità. L'obiettivo a cui dobbiamo lavorare è l'unificazione degli spazi fisici nei quali servizi sanitari, dogane ed autorità di pubblica sicurezza possano svolgere con sempre maggiore efficienza la loro attività di vigilanza e controllo perché solo in questo modo il nostro porto potrà restare competitivo. Il contratto firmato, unitamente a quello già sottoscritto sempre con il ministero della Salute avente ad oggetto i locali destinati al Posto di Controllo Frontaliero (Pcf), competente per i controlli sui prodotti di origine animale o destinati ad alimentazione animale hanno affermato Alessandro Lattanzi, direttore Usmaf Sasn della Toscana ed Emilia Romagna del ministero della Salute e Paola Fadda, direttrice dell'Uvac Pcf Emilia Romagna del ministero della Salute consente di portare all'interno dell'ambito portuale l'attività operativa degli Uffici Sanitari la cui efficienza è fondamentale e strategica per l'efficienza di uno scalo che, in assenza di uffici rispondenti a quanto previsto dalle norme europee vigenti in materia, e con relativa autorizzazione e certificazione a livello europeo, non potrebbe importare e movimentare prodotti alimentari merci in arrivo da tutto il mondo e destinati ad alimentazione umana e animale o a contatto con alimenti (Moca). Per il porto di Ravenna, essere certificato secondo le attuali normative EU, significa rappresentare una importante porta di ingresso a livello europeo certificata. Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo alla collega Linda Graziadei, già direttrice dell'Usmaf Sasn Toscana ed Emilia Romagna, che ha seguito il progetto sin dall'inizio. Soddisfazione di Tcr spa, Terminal Container Ravenna dal presidente Giannantonio Mingozzi al direttore tecnico, ingegner Filippo Figna, che sottolinea Che grande piacere sia assistere oggi alla firma del comodato fra **AdSp** Ravenna e le direzioni del ministero della Salute per la consegna dei nuovi locali dell'area di controllo frontaliero. Il rinnovo di quest'area, composta da Usmaf, Pcf e Fito, si è resa necessaria in quanto le esistenti strutture ormai obsolete non erano più rispondenti al recente Regolamento (Ue) 2017/625 riguardante, appunto, i Posti di controllo



frontaliero. La realizzazione continua il direttore tecnico di Tcr è stata resa possibile dalla costante e proficua collaborazione fra Tcr spa, AdSp e ministero della Salute, nelle persone di Lattanzi e della Fadda, e della Regione Emilia Romagna con i quali ci siamo costantemente confrontati, prima per ricercare locali, uffici ed aree di controllo provvisorie, che Tcr spa ha messo a disposizione gratuitamente per tutta la durata



## Messaggero Marittimo

Ravenna

---

dei lavori, al fine di garantire al porto di Ravenna il proseguo delle attività di controllo di Usmaf e Pcf, poi per definire il lay-out generale dell'area ed i dettagli tecnici di uffici ed infrastrutture che ora garantiscono ampi e funzionali spazi per tutte le attività fondamentali per assicurare sempre più competitività al nostro porto.

## Nuovi locali al Porto per i controlli sanitari sulle merci importate

*Un primo passo del progetto cui sta lavorando da tempo l' Autorità Portuale per concentrare in un' unica area tutti i servizi che sono chiamati a operare nel momento in cui arriva una nave*

Da oggi il Ministero della Salute dispone di nuovi locali presso il Terminal Container Ravenna, dove potrà proseguire in maniera efficiente l' attività di controllo sanitario su merci provenienti da Paesi extra UE. L' **Autorità Portuale** di Ravenna ha infatti sottoscritto giovedì mattina, con la Direzione della Prevenzione Sanitaria e la Direzione Generale Sanità animale e Farmaci veterinari del Ministero della Salute, il contratto di comodato con il quale sono messi a disposizione dell' Usmaf (Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera) e del Pcf (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi locali destinati all' attività di prelievo campioni, laboratori, uffici e deposito. I nuovi locali sono stati realizzati dall' **Autorità Portuale** su spazi messi a disposizione gratuitamente da Sapis e Tcr. Si tratta di un primo passo del progetto cui sta lavorando da tempo l' **Autorità Portuale** per concentrare in un' unica area tutti i servizi che sono chiamati a operare nel momento in cui arriva una nave, non solo servizi igienico-sanitari ma anche dogane e **autorità** di pubblica sicurezza, per favorire una più immediata e coordinata azione di vigilanza sulle merci tesa a evitare il rischio di importazione di prodotti non conformi alla legislazione europea. "Ringrazio Lattanzi, Fadda e tutto il servizio sanitario per la collaborazione e l' impegno profuso nel perfezionamento di questa operazione e ugualmente ringrazio Tcr per la consueta disponibilità - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna - L' obiettivo a cui dobbiamo lavorare è l' unificazione degli spazi fisici nei quali servizi sanitari, dogane e **autorità** di pubblica sicurezza possano svolgere con sempre maggiore efficienza la loro attività di vigilanza e controllo perché solo in questo modo il nostro porto potrà restare competitivo". "Il contratto firmato giovedì, unitamente a quello già sottoscritto sempre con il Ministero della Salute avente ad oggetto i locali destinati al Posto di Controllo Frontaliero (Pcf), competente per i controlli sui prodotti di origine animale o destinati ad alimentazione animale - hanno affermato Alessandro Lattanzi, Direttore Usmaf Sasn della Toscana ed Emilia Romagna del Ministero della Salute e Paola Fadda, Direttrice dell' Uvac Pcf Emilia Romagna del Ministero della Salute - consente di portare all' interno dell' ambito **portuale** l' attività operativa degli Uffici Sanitari la cui efficienza è fondamentale e strategica per l' efficienza di uno scalo che, in assenza di uffici rispondenti a quanto previsto dalle norme europee vigenti in materia, e con relativa autorizzazione e certificazione a livello europeo, non potrebbe importare e movimentare prodotti alimentari merci in arrivo da tutto il mondo e destinati ad alimentazione umana e animale o a contatto con alimenti (Moca). Per il Porto di Ravenna, essere certificato secondo le attuali normative EU significa rappresentare una importante porta di ingresso a livello europeo certificata. Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo alla collega Linda Graziadei, già Direttrice dell' Usmaf Sasn Toscana ed Emilia Romagna, che ha seguito il progetto sin dall' inizio". Soddisfazione di Tcr dal Presidente Giannantonio Mingozzi al Direttore Tecnico, Filippo Figna, che sottolinea "che grande piacere sia assistere alla firma del comodato fra AdSp Ravenna e le Direzioni del Ministero della Salute per la consegna dei nuovi locali dell' area di controllo frontaliero. Il rinnovo di quest' area si è reso necessario in quanto le esistenti strutture ormai obsolete non erano più rispondenti al recente Regolamento (UE) 2017/625 riguardante, appunto, i Posti di Controllo Frontaliero. La realizzazione è stata resa possibile dalla costante e proficua collaborazione fra Tcr, AdSp e Ministero della Salute e



della Regione Emilia Romagna con i quali ci siamo costantemente confrontati, prima per ricercare locali, uffici ed aree di controllo



## Ravenna Today

### Ravenna

---

provvisorie, che Tcr ha messo a disposizione gratuitamente per tutta la durata dei lavori, al fine di garantire al porto di Ravenna il proseguo delle attività di controllo di Usmaf e Pcf, poi per definire il lay-out generale dell' area ed i dettagli tecnici di uffici ed infrastrutture che ora garantiscono ampi e funzionali spazi per tutte le attività fondamentali per assicurare sempre più competitività al nostro porto".

## Porto di Ravenna: nuovi locali presso TCR per i controlli sanitari sulle merci

Da oggi il Ministero della Salute dispone di nuovi locali presso il Terminal Container Ravenna (T.C.R.) dove potrà proseguire in maniera efficiente l'attività di controllo sanitario su merci provenienti da Paesi extra UE. L' **Autorità Portuale** di Ravenna ha infatti sottoscritto questa mattina con la Direzione della Prevenzione Sanitaria e la Direzione Generale Sanità animale e Farmaci veterinari del Ministero della Salute, il contratto di comodato con il quale sono messi a disposizione dell' USMAF (Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera) e del PCF (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi locali destinati all' attività di prelievo campioni, laboratori, uffici e deposito. I nuovi locali sono stati realizzati dall' **Autorità Portuale** su spazi messi a disposizione gratuitamente da SAPIR e T.C.R. Quello di oggi è un primo passo del progetto cui sta lavorando da tempo l' **Autorità Portuale** per concentrare in un' unica area tutti i servizi che sono chiamati ad operare nel momento in cui arriva una nave, non solo servizi igienico-sanitari ma anche dogane ed **autorità** di pubblica sicurezza, per favorire una più immediata e coordinata azione di vigilanza sulle merci tesa ad evitare il rischio di importazione di prodotti non conformi alla legislazione europea. Ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna: 'Ringrazio il Dottor Lattanzi, la Dottoressa Fadda e tutto il Servizio Sanitario per la collaborazione e l' impegno profuso nel perfezionamento di questa operazione ed ugualmente ringrazio T.C.R. per la consueta disponibilità. L' obiettivo a cui dobbiamo lavorare è l' unificazione degli spazi fisici nei quali servizi sanitari, dogane ed **autorità** di pubblica sicurezza possano svolgere con sempre maggiore efficienza la loro attività di vigilanza e controllo perché solo in questo modo il nostro porto potrà restare competitivo'. 'Il contratto firmato oggi, unitamente a quello già sottoscritto sempre con il Ministero della Salute avente ad oggetto i locali destinati al Posto di Controllo Frontaliero (PCF), competente per i controlli sui prodotti di origine animale o destinati ad alimentazione animale - hanno affermato Alessandro Lattanzi, Direttore USMAF SASN della Toscana ed Emilia Romagna del Ministero della Salute e Paola Fadda, Direttrice Dell' UVAC PCF Emilia Romagna del Ministero della Salute - consente di portare all' interno dell' ambito **portuale** l' attività operativa degli Uffici Sanitari la cui efficienza è fondamentale e strategica per l' efficienza di uno scalo che, in assenza di Uffici rispondenti a quanto previsto dalle norme Europee vigenti in materia, e con relativa autorizzazione e certificazione a livello europeo, non potrebbe importare e movimentare prodotti alimentari merci in arrivo da tutto il mondo e destinati ad alimentazione umana e animale o a contatto con alimenti (MOCA). Per il Porto di Ravenna, essere certificato secondo le attuali normative EU, significa rappresentare una importante porta di ingresso a livello europeo certificata. Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo alla Collega Dottoressa Linda Graziadei, già Direttrice dell' USMAF SASN Toscana ed Emilia Romagna, che ha seguito il progetto sin dall' inizio. Soddisfazione di T.C.R. S.p.A, Terminal Container Ravenna dal Presidente Giannantonio Mingozzi al Direttore Tecnico, ingegner Filippo Figna, che sottolinea 'Che grande piacere sia assistere oggi alla firma del comodato fra AdSP Ravenna e le Direzioni del Ministero della Salute per la consegna dei nuovi locali dell' area di controllo frontaliero. Il rinnovo di quest' area, composta da USMAF, PCF e FITO, si è resa necessaria in quanto le esistenti strutture ormai obsolete non erano più rispondenti al recente Regolamento (UE) 2017/625 riguardante, appunto, i Posti di Controllo Frontaliero. La realizzazione - continua il Direttore Tecnico di T.C.R - è stata resa possibile dalla costante e proficua collaborazione fra T.C.R. S.p.A., AdSP e Ministero della Salute, nelle persone del





Regione Emilia Romagna con i quali ci siamo costantemente confrontati, prima per ricercare locali, uffici ed aree di controllo provvisorie, che T.C.R. S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente per tutta la durata dei lavori, al fine di garantire al porto di Ravenna il proseguo delle attività di controllo di USMAF e PCF, poi per definire il lay-out generale dell' area ed i dettagli tecnici di uffici ed infrastrutture che ora garantiscono ampi e funzionali spazi per tutte le attività fondamentali per assicurare sempre più competitività al nostro porto'.

## Nuovi locali al Porto per i controlli sanitari sulle merci

Da oggi il Ministero della Salute dispone di nuovi locali presso il Terminal Container Ravenna (T.C.R.) dove potrà proseguire in maniera efficiente l'attività di controllo sanitario su merci provenienti da Paesi extra UE. L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha infatti sottoscritto questa mattina con la Direzione della Prevenzione Sanitaria e la Direzione Generale Sanità animale e Farmaci veterinari del Ministero della Salute, il contratto di comodato con il quale sono messi a disposizione dell' USMAF (Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera) e del PCF (Posto di Controllo Frontaliero), nuovi locali destinati all' attività di prelievo campioni, laboratori, uffici e deposito. I nuovi locali sono stati realizzati dall' **Autorità Portuale** su spazi messi a disposizione gratuitamente da SAPIR e T.C.R. Quello di oggi è un primo passo del progetto cui sta lavorando da tempo l' **Autorità Portuale** per concentrare in un' unica area tutti i servizi che sono chiamati ad operare nel momento in cui arriva una nave, non solo servizi igienico-sanitari ma anche dogane ed **autorità** di pubblica sicurezza, per favorire una più immediata e coordinata azione di vigilanza sulle merci tesa ad evitare il rischio di importazione di prodotti non conformi alla legislazione europea. Ha dichiarato Daniele Rossi , Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna: 'Ringrazio il Dottor Lattanzi, la Dottoressa Fadda e tutto il Servizio Sanitario per la collaborazione e l' impegno profuso nel perfezionamento di questa operazione ed ugualmente ringrazio T.C.R. per la consueta disponibilità. L' obiettivo a cui dobbiamo lavorare è l' unificazione degli spazi fisici nei quali servizi sanitari, dogane ed **autorità** di pubblica sicurezza possano svolgere con sempre maggiore efficienza la loro attività di vigilanza e controllo perché solo in questo modo il nostro porto potrà restare competitivo'. 'Il contratto firmato oggi, unitamente a quello già sottoscritto sempre con il Ministero della Salute avente ad oggetto i locali destinati al Posto di Controllo Frontaliero (PCF), competente per i controlli sui prodotti di origine animale o destinati ad alimentazione animale - hanno affermato Alessandro Lattanzi , Direttore USMAF SASN della Toscana ed Emilia Romagna del Ministero della Salute e Paola Fadda , Direttrice Dell' UVAC PCF Emilia Romagna del Ministero della Salute - consente di portare all' interno dell' ambito **portuale** l' attività operativa degli Uffici Sanitari la cui efficienza è fondamentale e strategica per l' efficienza di uno scalo che, in assenza di Uffici rispondenti a quanto previsto dalle norme Europee vigenti in materia, e con relativa autorizzazione e certificazione a livello europeo, non potrebbe importare e movimentare prodotti alimentari merci in arrivo da tutto il mondo e destinati ad alimentazione umana e animale o a contatto con alimenti (MOCA). Per il Porto di Ravenna, essere certificato secondo le attuali normative EU, significa rappresentare una importante porta di ingresso a livello europeo certificata. Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo alla Collega Dottoressa Linda Graziadei, già Direttrice dell' USMAF SASN Toscana ed Emilia Romagna, che ha seguito il progetto sin dall' inizio. Soddisfazione di T.C.R. S.p.A, Terminal Container Ravenna dal Presidente Giannantonio Mingozzi al Direttore Tecnico, ingegner Filippo Figna, che sottolinea 'Che grande piacere sia assistere oggi alla firma del comodato fra AdSP Ravenna e le Direzioni del Ministero della Salute per la consegna dei nuovi locali dell' area di controllo frontaliero. Il rinnovo di quest' area, composta da USMAF, PCF e FITO, si è resa necessaria in quanto le esistenti strutture ormai obsolete non erano più rispondenti al recente Regolamento (UE) 2017/625 riguardante, appunto, i Posti di Controllo Frontaliero. La realizzazione - continua il Direttore Tecnico di T.C.R. - è stata resa possibile dalla costante e proficua collaborazione fra T.C.R. S.p.A., AdSP e Ministero della Salute, nelle persone del





Regione Emilia Romagna con i quali ci siamo costantemente confrontati, prima per ricercare locali, uffici ed aree di controllo provvisorie, che T.C.R. S.p.A. ha messo a disposizione gratuitamente per tutta la durata dei lavori, al fine di garantire al porto di Ravenna il proseguo delle attività di controllo di USMAF e PCF, poi per definire il lay-out generale dell' area ed i dettagli tecnici di uffici ed infrastrutture che ora garantiscono ampi e funzionali spazi per tutte le attività fondamentali per assicurare sempre più competitività al nostro porto".

## Ravenna, nuova Ordinanza comunale su accesso a parchi, pinete, specchi d' acqua e modalità per uscite in mare

Coerentemente con le normative nazionali e regionali sul contenimento e il contrasto della diffusione del Coronavirus (in particolare con il decreto firmato dal presidente del Consiglio il 26 aprile e con le ordinanze firmate dal presidente della Regione il 30 aprile e il 6 maggio che consentono la riapertura di alcuni spazi e la ripresa di alcune attività, purché esse si possano svolgere senza creare assembramenti e mantenendo il rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza) il sindaco Michele de Pascale ha firmato oggi un' ordinanza, in vigore da oggi, giovedì 7 maggio, fino a domenica 17, che abroga e sostituisce quella approvata il 2 maggio, in parte confermando e in parte ridefinendo le modalità di accesso a parchi, pinete e altri spazi e luoghi pubblici e privati del territorio del comune di Ravenna e aggiungendo quelle di accesso agli specchi d' acqua e relative a uscite in mare e pesca sportiva, al fine appunto di evitare assembramenti e garantire il rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza. Le disposizioni sono quindi in larga parte legate a provvedimenti nazionali e regionali. **NORME DI CARATTERE GENERALE**

Nel caso si verificano code di attesa per l' accesso a servizi pubblici e privati, attività commerciali, attività artigianali, pubblici esercizi, ciascuno per le attività ivi consentite, deve essere data la precedenza alle donne in gravidanza e alle persone non autosufficienti. **PINETE** Sono chiusi gli spazi adibiti a grigliate e pranzi al sacco situati nelle aree pinetali comunali (Pinete di San Vitale e Pineta di Classe); nelle suddette aree è consentito l' accesso a piedi o in bicicletta purché in forma individuale. È sempre consentito l' accompagnamento di minori e persone non autosufficienti, o la presenza di conviventi. Sono vietate ovunque all' interno delle Pinete e dei Parchi grigliate, pic-nic e attività analoghe. Possono essere utilizzate le aree di sosta e parcheggio autorizzate nelle modalità e orari previsti dal Regolamento Comunale delle Pinete di Classe e San Vitale, il quale prevede in ogni caso la chiusura delle suddette Pinete a far data dal lunedì successivo alla seconda domenica di maggio. **CAPANNI DA PESCA** È consentito l' accesso ai capanni da pesca, per attività di pesca o per attività manutentive, in modalità esclusivamente individuale, o in compagnia di conviventi. **PARCHI E GIARDINI PUBBLICI** Nei Parchi e Giardini Pubblici è consentito l' utilizzo di panchine e tavoli, purché l' utilizzo avvenga singolarmente o insieme a persone conviventi e per soste limitate, mantenendo le distanze di sicurezza ed evitando ogni forma di assembramento; è consentito l' utilizzo simultaneo da parte di minori o di persone non autosufficienti e del loro accompagnatore. **AREE DI SGAMBAMENTO CANI NEI PARCHI E NELLE AREE VERDI** È consentito l' utilizzo delle aree di sgambamento cani poste nei Parchi e nelle Aree verdi, ad un solo accompagnatore per volta con eventuali conviventi; nel caso in cui vi siano persone in attesa di utilizzo dell' area, il fruitore non può utilizzare l' area di sgambamento per più di 15 minuti consecutivi. **SPECCHI D' ACQUA** È consentito l' accesso agli specchi d' acqua (a titolo di esempio, mare, fiumi, laghetti, etc.), anche attraverso spiagge e circoli nautici velici, e similari per lo svolgimento delle attività sportive acquatiche (quali ad esempio surf, windsurf, attività subacquee, canoa, canottaggio, pesca, vela in singolo, nuoto, etc). Le suddette attività devono essere svolte singolarmente, o in compagnia di conviventi, o come accompagnatore di minori o persone non autosufficienti. **USCITE IN MARE** È consentita l' uscita in mare dalle aree in concessione in ambito **portuale**, dai porti turistici (darsene comprese) e dai circoli sportivi, per svolgere attività da diporto (quali ad esempio vela; pesca; diporto nautico; moto d' acqua in due solo in caso di persone conviventi; etc) nel rispetto della



normativa di settore e delle Ordinanze della competente Capitaneria di Porto. In barca a vela o a motore è consentito uscire o con i propri conviventi, o in caso di persone non conviventi non è ammessa la presenza di più di due persone. PESCA SPORTIVA



È consentita la pesca sportiva nei bacini naturali o artificiali, nel rispetto del distanziamento, è altresì consentita la pesca dalla spiaggia. IL COMUNE RICORDA Fatta eccezione per le necessità di accesso al mare nei casi sopra citati, sono interdetti al pubblico le spiagge e gli arenili, in concessione o liberi, ivi compresa la battigia, ai sensi dell'ordinanza regionale del 30 aprile. Sulle spiagge non possono essere svolte attività sportive o motorie diverse da quelle previste dalla presente ordinanza. L'attività sportiva è consentita anche all'interno di strutture e circoli sportivi, se svolta in spazi all'aperto che consentano nello svolgimento dell'attività il rispetto del distanziamento ed evitino il contatto fisico tra i singoli atleti. Resta sospesa ogni altra attività collegata all'utilizzo delle strutture di cui al periodo precedente compreso l'utilizzo di spogliatoi, palestre, piscine, luoghi di socializzazione, bar e ristoranti. È vietato l'Accesso al Pubblico alle Dighe Foranee ed ai Moli Guardiani del Porto di Ravenna come disposto con Ordinanza n. 06/2020 dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale - Porto di Ravenna; l'accesso è consentito per attività di manutenzione e riparazione di imbarcazioni, nelle modalità stabilite dalla suddetta Ordinanza. Ai sensi del decreto del presidente del Consiglio del 26 aprile e dell'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia - Romagna del 6 maggio, nei parchi e giardini pubblici, fermo restando quanto previsto da norme e regolamenti specifici: - è consentito esclusivamente fare attività sportiva o motoria, comprese passeggiate con cani al guinzaglio nelle aree in cui è consentito, utilizzando la sentieristica ove esistente; - le attività suddette devono essere svolte da soli o in compagnia di conviventi; possono essere accompagnati i minori e le persone non autosufficienti; - devono essere rispettate le distanze interpersonali di 2 metri per attività sportive e di 1 metro per passeggiate; - sono vietate tutte le attività ludiche o ricreative, compreso l'uso delle attrezzature e infrastrutture ginniche e dei giochi per bambini; - è vietata ogni forma di assembramento.

## Multipurpose solution for Livorno

13-14 2020 Forwarding & Logistics The digital processes in the port of Livorno, which handles 1.2 million t of forestry products and 307,000 vehicles annually, are set to work better in future. The Italian logistics software developer Circle will support the process by fortifying its presence for terminal operator Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP). Cause Milos has to function for a whole series of terminals, each of which handles different types of goods with very varied requirements. Forestry products, vehicles or containers all of their differing processes have to be directly addressed by our TOS, as Abatello explained. The system now enables the executives in the complex terminal network to manage all of the administrative and customs-relevant processes centrally. Circle's mission accomplished Tests that the enterprise commenced at the beginning of March have now been successfully completed, so that the most complex project ever in an Italian multipurpose terminal, as Abatello called it, has now been completed. Our experts' close cooperation with the team from Compagnia Impresa Lavoratori Portuali was a key factor for success, according to Circle president Abatello. Circle is set to

launch and complete new projects in the coming months too, with a focus on the Internet of Things (IoT) and on Supply Chain 4.0. Marco Wölfli Photos: iStock / Lisa-Blue

Circle's Milos terminal operating system was implemented in CILP's terminals at the beginning of March, as Circle president Luca Abatello told the ITJ recently. Various types of freight under one roof This specific contract represented a particular challenge, Abatello elaborated, be Simplifying processes in a complex terminal Multipurpose solution for Livorno At the beginning of March Circle implemented its Milos terminal operating system, which it developed itself, for the terminal operator CILP. The project has brought the various types of goods that CILP handles under one IT roof. Circle's Milos software now simplifying processes in the port of Livorno. www.itxcargo.com We care, We handle, We move... Worldwide ITX Cargo is a qualified specialist in INTERNATIONAL FREIGHT TRANSPORT. Groupage Service Hazmat goods Temperature controlled We care, We handle, Worldwide Worldwide is a qualified specialist in INTERNATIONAL FREIGHT TRANSPORT. ITX Cargo S.r.l. Via Saronnino, 121040 ORIGGIO (VA) - ITALY Tel: +39 02 300.92.1 Fax: +39 02 33.49.91.45 E-mail: info@itxcargo.com P.IVA: IT04776230965 ITX Cargo Veneto S.r.l. Via E. Fermi, 6237136 VERONA, ITALY Tel: +39 045 862.29.55 Fax: +39 045 862.29.59 E-mail: info@itxcargoveneto.com P.IVA: IT13219370155 ITX Cargo Overseas S.r.l. Via Saronnino, 121040 ORIGGIO (VA) - ITALY Tel: +39 02 87.25.62 Fax: +39 02 87.25.18.99 E-mail: info@overseas-itxcargo.com P.IVA: IT07500290965



### Ok allo sbarco di 148 persone

Entro metà mese un quarto del personale della Costa Magica sarà sbarcata e potrà tornare a casa. Oggi partiranno 18 honduregni, lunedì un ucraino, martedì circa cento filippini e il 13 altri tre ucraini e 8 rumeni. Il diario di bordo delle partenze è stato comunicato dal presidente dell' **Autorità portuale**, Rodolfo Giampieri, invitato ieri online alla commissione consiliare convocata dalla presidente Federica Fiordelmondo, a cui hanno partecipato, oltre ai consiglieri comunali, il contrammiraglio Moretti della Capitaneria, e il segretario generale dell' Ap, Matteo Paroli, dedicata all' approfondimento dell' attracco ed evoluzione della Costa Magica.

12

**Primo piano - Ancona**

**CORONAVIRUS, LA FASE 3**

## «Ma ho avuto il Covid?» Boom di esami privati i positivi tra il 5 e il 10%

Diecimila persone hanno già eseguito il test sierologico nei laboratori privati. Le analisi danno esiti sorprendenti. Peggio: «Molti sono a scopo cautelativo»

**IL PROVVEDIMENTO**  
Più dehors e meno Tosp  
c'è il via libera dalla Giunta



**LO SCENARIO**  
Anche i test sierologici a base di anticorpi, che servono a verificare se una persona ha contratto il virus, sono diventati un servizio molto richiesto. In molti casi, però, si tratta di esami a scopo cautelativo, per verificare se si è contratto il virus dopo aver frequentato un luogo a rischio o aver avuto contatti con persone infette. In questi casi, il test serve a tranquillizzare il soggetto e a decidere se è necessario isolarsi o sottoporsi a ulteriori controlli.

**IL PROVVEDIMENTO**  
La giunta municipale di Ancona, presieduta da Federica Fiordelmondo, ha approvato una delibera che prevede l'apertura di più dehors e la riduzione del numero di tavole all'interno dei ristoranti e delle bar. La decisione è stata presa dopo una riunione in cui hanno partecipato il contrammiraglio Moretti della Capitaneria di Porto e il segretario generale dell'Ap, Matteo Paroli. La delibera sarà sottoposta alla ratifica della giunta comunale.

**LA SPERANZA DI UN FUTURO**  
L'apertura di più dehors e la riduzione del numero di tavole all'interno dei ristoranti e delle bar sono misure che potrebbero aiutare a contenere la diffusione del virus. Tuttavia, è importante continuare a rispettare le norme di sicurezza, come il distanziamento e l'uso delle mascherine, per evitare un'ulteriore crescita dei casi.

**LA SPERANZA DI UN FUTURO**  
L'apertura di più dehors e la riduzione del numero di tavole all'interno dei ristoranti e delle bar sono misure che potrebbero aiutare a contenere la diffusione del virus. Tuttavia, è importante continuare a rispettare le norme di sicurezza, come il distanziamento e l'uso delle mascherine, per evitare un'ulteriore crescita dei casi.

#### COSTA MAGICA

#### Ok allo sbarco di 148 persone

Entro metà mese un quarto del personale della Costa Magica sarà sbarcata e potrà tornare a casa. Oggi partiranno 18 honduregni, lunedì un ucraino, martedì circa cento filippini e il 13 altri tre ucraini e 8 rumeni. Il diario di bordo delle partenze è stato comunicato dal presidente dell' Autorità portuale, Rodolfo Giampieri, invitato ieri online alla commissione consiliare convocata dalla presidente Federica Fiordelmondo, a cui hanno partecipato, oltre ai consiglieri comunali, il contrammiraglio Moretti della Capitaneria, e il segretario generale dell' Ap, Matteo Paroli, dedicata all' approfondimento dell' attracco ed evoluzione della Costa Magica.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## «Magica»: ancora in 450 a bordo

Non si spengono le luci sulla Costa Magica, attraccata nel porto di Ancona il 28 aprile scorso. Dopo l'arrivo e l'accoglienza delle istituzioni, ora bisogna sbarcare ben 450 membri dell'equipaggio, che, in seguito alle lunghe giornate di traversata dell'Oceano trascorse a bordo, devono scendere per raggiungere la propria dimora in Italia o all'estero. Venti sono già scese a terra e rimpatriate. Eseguiti i controlli sanitari, continua incessante, sin dal primo giorno dell'arrivo della nave, il lavoro della Polizia di Stato, in particolare della guardia di frontiera. Le pratiche risentono inevitabilmente di un contatto costante con le Ambasciate dei vari Paesi da cui le persone provengono e dove dovranno essere rimpatriate. L'epidemia Covid non aiuta in questo senso dal momento che molti Stati, sono ancora chiusi e non consentono voli da aree considerate infette. Strettamente connessa alla causa "Magica" è, inoltre, l'attività del rilascio dei visti in frontiera per molte delle persone sbarcanti, un lavoro serio e minuzioso che viene portato avanti di concerto con quelli che sono i dati forniti dall'autorità sanitaria, al fine di consentire lo sbarco in totale sicurezza e l'attraversamento del suolo italiano senza problematiche di sorta, anche per rassicurare la popolazione autoctona. Chiunque entra nel territorio nazionale, infatti, in questo periodo, oltre ai documenti per l'attraversamento delle frontiere, è tenuto a presentare alla Polizia una «Dichiarazione di Ingresso», che deve essere acquisita e controllata dagli operatori preposti. Una volta scese dall'imbarcazione, le persone salgono a bordo di mezzi messi a disposizione dalla stessa Costa.

**Finalmente: nessun contagio**

**Sfiorato anche lo zero delle vittime**  
**Così Ancona anticipa le previsioni**

La malattia che era attesa per molti viaggiatori, l'ultima nella Marea, una mattina il governatore Cenciarini «abbiamo fatto tanti sacrifici, non possiamo sbagliare»

**«Magica»: ancora in 450 a bordo**

Non si spengono le luci sulla Costa Magica, attraccata nel porto di Ancona il 28 aprile scorso. Dopo l'arrivo e l'accoglienza delle istituzioni, ora bisogna sbarcare ben 450 membri dell'equipaggio, che, in seguito alle lunghe giornate di traversata dell'Oceano trascorse a bordo, devono scendere per raggiungere la propria dimora in Italia o all'estero. Venti sono già scese a terra e rimpatriate. Eseguiti i controlli sanitari, continua incessante, sin dal primo giorno dell'arrivo della nave, il lavoro della Polizia di Stato, in particolare della guardia di frontiera. Le pratiche risentono inevitabilmente di un contatto costante con le Ambasciate dei vari Paesi da cui le persone provengono e dove dovranno essere rimpatriate. L'epidemia Covid non aiuta in questo senso dal momento che molti Stati, sono ancora chiusi e non consentono voli da aree considerate infette. Strettamente connessa alla causa "Magica" è, inoltre, l'attività del rilascio dei visti in frontiera per molte delle persone sbarcanti, un lavoro serio e minuzioso che viene portato avanti di concerto con quelli che sono i dati forniti dall'autorità sanitaria, al fine di consentire lo sbarco in totale sicurezza e l'attraversamento del suolo italiano senza problematiche di sorta, anche per rassicurare la popolazione autoctona. Chiunque entra nel territorio nazionale, infatti, in questo periodo, oltre ai documenti per l'attraversamento delle frontiere, è tenuto a presentare alla Polizia una «Dichiarazione di Ingresso», che deve essere acquisita e controllata dagli operatori preposti. Una volta scese dall'imbarcazione, le persone salgono a bordo di mezzi messi a disposizione dalla stessa Costa.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Porto libero, ma le barriere restano «Davvero la mascherina è d'obbligo?»

Primo giorno di corse e passeggiate nello scalo storico tra regole ancora poco chiare e disorganizzazione

di Pierfrancesco Curzi Il porto riapre alla città per passeggiate e corsette, ma prima o poi qualcuno dei responsabili si occuperà di togliere le transenne ai varchi principali d' accesso. L' ordinanza di **Autorità portuale** e Comune ha riaperto uno dei luoghi più amati dalla cittadinanza, quella del Porto Antico, eppure ieri mattina le barriere di plastica posizionate ormai da un mese e mezzo restano al loro posto. Quella principale del varco Vittorio Emanuele, così come le altre presso la Portella Santa Maria e davanti alla passerella che da piazza Dante/lungomare Vanvitelli conduce nel cuore dello scalo all' altezza dell' istituto Nautico. Per essere il primo giorno in cui la città si riappropria di un suo spazio bramato come il porto storico ci si aspettava non un assalto, ma quanto meno un afflusso maggiore. C' è da dire che la Fase 2, per fortuna, ha fatto ripartire il lavoro per molte persone e ieri era un giorno feriale. A differenza di quanto fissato dal sindaco in ottica di riapertura delle spiagge il 18 maggio, lo spazio **portuale** sarà a disposizione sempre d' ora in avanti, tutti i giorni e senza distinzione tra feriali e festivi. Ci aspettiamo una presenza di persone sicuramente maggiore tra domani e domenica. Tra le persone incontrate vige ancora molta incertezza: «Prima sono stato fermato da una pattuglia della polizia di frontiera marittima - racconta un uomo intento a passeggiare - e un agente mi ha redarguito perché non indossavo la mascherina. Non sapevo che, in presenza di spazi così ampi, uno dovesse per forza tenerla addosso anche se cammina a venti metri di distanza dalle persone. Per fortuna l' avevo con me, l' ho indossata e mi hanno lasciato andare, affermando che però stavo rischiando una sanzione». Intanto però i primi runners hanno fatto la loro comparsa, rigidamente in solitaria o al massimo in coppia così come altre persone in tuta più avvezze alla camminata veloce o ad una semplice passeggiata. Qualcuno imbocca la Rotonda per raggiungere il molo della Lanterna Rossa, purtroppo chiuso in questa fase dell' emergenza sanitaria in quanto si potrebbero accalcare troppe persone in uno spazio non troppo ampio. Altri approfittano della splendida giornata di sole per sedersi sulle panchine lungo la banchina 1, davanti all' ingresso della Rotonda, ed ammirare il panorama: davanti la sagoma della Costa Magica e il suo carico, molto ridotto, di passeggeri positivi al Covid, di fianco i resti dei silos sbriciolati. Un uomo si ferma con la sua bici e resta immobile, stregato, una signora di una certa età parla al telefono con il viso a favore di sole, mentre due bambini giocano attorno alla Fontana dei 2 Soli. Avvicinandoci all' opera donata dall' artista anconetano Enzo Cucchi alla sua città, ci accorgiamo che parte delle paratie interne si stanno staccando e, in generale, l' intero gruppo avrebbe bisogno di un bel restauro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Porto, ridotte le ore alla Pas salta il presidio alla nave

LA POLEMICA «Con la cassa integrazione per gli addetti della Pas, si mette a rischio la sicurezza dello scalo». Questa la posizione dei sindacati che non hanno firmato l'accordo per la Cig. E già nella mercoledì sera, per i primi tagli operati dall'**Autorità portuale** sui servizi, una nave ormeggiata alla banchina commerciale è rimasta senza presidio. A mettere l'accaduto nero su bianco in una pec inviata alla Capitaneria di porto è stata la referente Ugl Fabiana Attig. «Ridurre i presidi e la sicurezza del porto creerà gravi inefficienze. Come purtroppo verificatosi il 6 maggio al molo 23, dove per il controllo degli accessi al cancello 21/E imbarco Barcellona entrata delle Ralle e al cancello 23/A ingresso banchina commerciale, è stata usata la stessa Gpg, come da disposizione dell'Adsp, con la conseguenza che all'arrivo della nave Cruise Barcellona, il cancello del molo 23/A, dove era ormeggiata la nave Capucine, è rimasto aperto e incustodito privo di guardia. Fatto questo rilevato e contestato da personale della Polizia di Frontiera». Nella pec l'Ugl chiede se il comando della Capitaneria fosse a conoscenza della riduzione di livelli di sicurezza e se ci fosse un avallo sulla nuova programmazione. L'episodio è stato stigmatizzato anche dai confederali. «Come volevasi dimostrare affermano Marco Feuli (Filcam-Cgil), Stefano Rosignoli (Uil Tucs) e Aldo Pascucci (Fisascat-Cisl) non è possibile accostare a un decremento di ore una diminuzione di guardie. E l'altra sera la diminuzione di unità ha lasciato sprovvisto un varco e un cancello è rimasto aperto. I conti fatti dall'azienda sono sbagliati, l'esubero di personale è inesistente e la situazione peggiorerà nelle prossime settimane visto che ci sono ferie del 2019 e del 2020 da fare. Da giugno con metà del personale in Cig, ferie, malattie e senza straordinari, non si garantirebbero i servizi minimi visto che già oggi non si riescono a coprire i turni». A rincarare la dose è ancora Attig che sottolinea come con un taglio di 8478 ore la Cig, fino ad agosto, per la Pas porterà l'Adsp a un risparmio di circa 150 mila euro. Cifra irrisoria rispetto al buco in bilancio dell'ente». Intanto per oggi pomeriggio è fissata un'audizione del presidente di Majo in video conferenza alla commissione trasporti della Regione. «Durante l'audizione oltre all'aspetto economico e occupazionale afferma il vice presidente del consiglio regionale Devid Porrello - vorrei sentire risposte convincenti sulla visione, che deve essere comune. Dagli interventi per rilanciare l'indotto a quelli infrastrutturali, che non devono fermarsi al superamento dell'emergenza, ma lasciare un comprensorio più avanzato rispetto a prima del Coronavirus. Sono ancora più necessarie le ZIs e il riconoscimento del corridoio Ten-T con l'Adriatico». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Da Civitavecchia una sonora bocciatura alle richieste di Assiterminal sul lavoro portuale

La proposta lanciata da Assiterminal, l'associazione nazionale dei terminal portuali presieduta da Luca Becce, di estendere le risorse pubbliche previste dall'art.17, comma 15 bis per tutti i lavoratori portuali', e non più dunque solo ai prestatori di manodopera temporanea, non piace alla Compagnia Portuale di Civitavecchia. Il suo presidente, Enrico Luciani, a SHIPPING ITALY, fa sapere che 'non è minimamente accettabile l'insensata proposta di Becce di estendere il fondo ex art. 17 comma 15 bis anche alle imprese 16 e soprattutto ai terminalisti 18. In primis Becce dovrebbe sapere che il servizio fornito dalle imprese autorizzate ai sensi dell'art. 17 comma 2 della l. n. 84/94 è soggetto a un monopolio legale istituito in conformità al diritto dell'Unione europea. La conformità al diritto sovranazionale scaturisce dall'aggiudicazione del bando di gara europea per il servizio di prestazione di manodopera portuale, ai sensi del richiamato art. 17, comma 2. Il monopolio legale, così creato, esclude quindi non solo la concorrenza sul mercato, ma anche la concorrenza per il mercato. Il presidente dei portuali di Civitavecchia prosegue affermando che estendendo il fondo de quo ai 16 e ai 18 si incorrerebbe negli aiuti di Stato non compatibili con il mercato unico europeo. Inoltre vien da sé che a differenza delle imprese art 16 e 18, che appunto hanno facoltà di fare impresa, agli art 17 è tassativamente preclusa tale attività e, inter alia , l'aderenza al principio di concorrenza della UE è rispettato appunto a monte' con il bando di gara. Luciani precisa poi che il Legislatore ha previsto questo fondo esclusivamente per i soggetti autorizzati ex art. 17 poiché gli stessi rappresentano l'elemento principale e fondamentale per mantenere l'efficienza e l'operatività dell'intero sistema portuale nazionale. Infatti, in un contesto esiziale ed emergenziale come quello che stiamo vivendo, i lavoratori delle società art.17 continuano imperterriti a svolgere il proprio compito, evitando così che le Imprese portuali (autorizzate ai sensi degli artt.16 e 18 della stessa legge n.84/94) interrompano i propri cicli produttivi a causa della diminuzione sostanziale della forza lavoro impiegata. In sostanza, grazie alla flessibilità e professionalità offerte dalle società art. 17 l. n. 84/94 l'intero sistema portuale nazionale sta evitando il collasso. In terzo luogo il numero uno dei portuali di Civitavecchia evidenzia come i portuali degli art.17 siano di numero nettamente inferiore rispetto a tutti gli altri operatori, quindi dice questa scellerata idea di Becce andrebbe a creare una distorsione esiziale nelle previsioni di legge. E' di tutta evidenza infatti che il Legislatore ha previsto delle differenziazioni per gli organici: per i 17 ha istituito il fondo del comma 15 bis, ai 16 e 18 ha previsto altri interventi normativi, poiché, ribadiamo, al pool di manodopera è precluso tassativamente di svolgere attività di impresa. La contestazione di Luciani prosegue sostenendo che Becce, con furbizia, vorrebbe far beneficiare i terminalisti anche di questi fondi che, ex lege , non sono giustamente di loro competenza. I terminalisti, ovvero gli armatori che si sono integrati verticalmente nei porti, fanno impresa, quindi si assumano anche i rischi e non vadano a intaccare una norma esclusiva degli articoli 17. Non possiamo e non vogliamo più assistere alla privatizzazione dei loro guadagni e alla volontà di socializzare le loro perdite. Se passasse questa idea si creerebbero delle discordanze e il fallimento del mercato del lavoro portuale a tutto vantaggio, appunto, degli armatori mascherati da terminalisti. La proposta di Becce si riduce quindi ad una scusa patetica per distruggere il lavoro portuale e soprattutto per eliminare il pool di manodopera ex art 17. La replica dei portuali di Civitavecchia si conclude sottolineando che lo Stato, di contro, dovrebbe realmente vigilare nell'applicazione uniforme delle disposizioni normative della Legge 28 gennaio 1994, n.84, eliminando così dei modelli degenerativi del mercato del





## shippingitaly.it

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

e operativo in alcuni porti italiani. Ad oggi infatti gli unici soggetti che seguono pedissequamente la Legge sono gli art. 17 che, purtroppo, si devono quotidianamente confrontare, e scontrare, con atteggiamenti illegali perpetrati da alcune imprese e da alcuni terminalisti che prestano manodopera gli uni con gli altri o utilizzano la cassa integrazione come se fosse l'indennità di mancato avviamento. La chiosa di Luciani è minacciosa: La misura è colma, da tempo. Se vogliono lo scontro sociale nei porti italiani questa è la strada giusta.

## Anteprima 24

Napoli

### Porto, lavori di ampliamento dell' imboccatura: sos del presidente Spirito

*Completata la prima fase del dragaggio, il Porto di Salerno resta in attesa di due decreti di ottemperanza del Ministero dell' Ambiente per dare il via libera anche ai lavori per l' ampliamento dell' imboccatura. A ricordarlo è il presidente dell' Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito che dopo aver battuto la palude burocratica che*

Completata la prima fase del dragaggio, il Porto di Salerno resta in attesa di due decreti di ottemperanza del Ministero dell' Ambiente per dare il via libera anche ai lavori per l' ampliamento dell' imboccatura. A ricordarlo è il presidente dell' Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito che dopo aver battuto la palude burocratica che pure aveva rallentato l' intervento su dragaggio, ora invoca la semplificazione legislativa. 'Come **Assoport** abbiamo proposto che i decreti di ottemperanza abbiano una scadenza temporale con il silenzio assenso. Se entro trenta giorni non si ha risposta vale come ottemperanza'. L' intervento per allargare l' ingresso dello scalo è fondamentale e propedeutico al dragaggio dei fondali. Le navi più profonde sono anche più grandi ed hanno bisogno di un ingresso più ampio. Senza questo intervento si vanifica il lavoro fatto per il dragaggio, la cui prima fase è stata completata nei tempi previsti e con un intervento unico in Italia.



## Dogana, le razzie d' uva della «sanitaria»

Viviana De Vita

«La società avrà fatto qualche denuncia che veniva sottratta l' uva: avranno visto un po' di giro d' uva, che ci sta... da parte di tutti. Ce la siamo portati tutti quanti a casa! Tutti quanti ogni tanto chiudiamo un occhio e ogni tanto facciamo la spesa. L' abbiamo preso tutti qualche pacchettino! Ma quella è la sanità che razzia proprio! Fa razzie. Io li ho visti prendere cassette e cassette. Quando uno poi esagera E poi ci vengono a scrivere a noi! È deprimente sta cosa!». È il marzo 2018: la guardia di finanza che ha già aperto un fascicolo per fare luce sui traffici illeciti che avvengono all' ufficio dogane del **Porto** di **Salerno**, ha chiesto ai funzionari di fornire la documentazione inerente i controlli doganali eseguiti nei confronti della società Orchidea Frutta, la più grossa importatrice di uva senza semi proveniente dall' Egitto. All' ufficio dogane, come testimoniano le intercettazioni ambientali registrate dagli inquirenti nell' ambito dell' operazione denominata Tortuga, è il panico. LE INTERCETTAZIONI In ufficio sono presenti i funzionari Emiliano Granato, Daniela Mattera e Sergio Sollazzo, tutti destinatari di un' ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari. Sono preoccupati dell' indagine disposta dalla Finanza, ma ignorano di essere intercettati così si lasciano andare a commenti che non fanno altro che confermare la tesi degli inquirenti. Tutti hanno preso qualche grappolo d' uva ma qualcuno ha esagerato. È una tempesta di accuse quella che si scatena e che coinvolge altri soggetti confluiti poi nel fascicolo d' inchiesta. Si parte da Rita Santorelli, assistente Usmaf, ufficio di sanità marittima, destinataria anche lei di un' ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari, accusata dai funzionari di prendere troppa merce. «Quello poi - spiega Mattera - sono i sanitari che in queste circostanze prendono i campioni in grandi quantità. A me sta sempre quella signora là, come si chiama, Rita che mi dice Prenditele e prenditele!. Per esempio l' altra volta ci stava la soia... ma la soia fa pure male, le ho detto che porta il tumore che non la volevo perché non mi piace, non la consumo, non so che cosa me ne devo fare... cioè per dirti». Accuse vengono rivolte anche al funzionario doganale Luigi Grimaldi responsabile di prelevare notevoli quantità di merce. «Qua - dice Mattera ai colleghi - ci sta gente che abusa. Senti parliamoci chiaro, Grimaldi per esempio abusa. Io l' ho visto una volta che ha aperto il cofano, teneva un cofano pieno!». «Può essere che la società importatrice arriva là e trova cinque, sei cassette d' uva in meno, ma cinque sei cassette se ne fregano pure, ma cinquanta, sessanta cassette no. Io le ho viste, non è che non le ho viste!». L' AUSILIARIO Se quindi il prelievo di merce - dall' uva alle lenticchie, dai fagioli, alle mandorle fino alle noci - era sistematico da parte dei funzionari dell' ufficio dogane, nell' ordinanza sono confluiti anche alcuni episodi che mostrano come per aggirare i controlli, a volte era necessario versare una piccola somma di danaro. È il caso di una mazzetta da 200 euro versata all' ausiliario doganalista Marco Ieromazzo, figura chiave dell' inchiesta, da un importatore per poter velocizzare una pratica sanitaria e ottenere il nulla osta per svincolare un grosso carico di nocciole proveniente dalla Turchia. Il funzionario doganale si vantava di avere amicizie influenti e, così, intascava soldi millantando conoscenze. La somma di danaro corrisposta a Ieromazzo, secondo gli inquirenti, non sarebbe mai stata consegnata al funzionario sanitario. Anche in questo caso l' episodio è svelato dalle intercettazioni. È Ieromazzo ad avvisare l' importatore della necessità di sottoporre il prodotto alle analisi per la ricerca di aflatossina in ragione di uno stato d' allerta riguardo la medesima tipologia di merce proveniente





## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

dalla Turchia. L' importatore è preoccupato perché quelle analisi causeranno inevitabili ritardi nella consegna della merce così suggerisce a Ieromazzo di sollecitare, previo pagamento, lo svincolo della partita di nocciole in argomento: «Se dobbiamo pagare qualcosa di più vedetela proprio tu. Non ti dico niente!». Così Ieromazzo comincia a vantare amicizie all' ufficio sanitario e intasca la mazzetta. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## I giudici: metodi da impuniti Gli indagati: noi in buona fede

GLI INTERROGATORI Anche ieri è stata una giornata di interrogatori per alcuni degli indagati coinvolti nell'inchiesta Tortuga, le indagini dei finanziari del Gruppo di **Salerno** culminate nel blitz di martedì e che ha portato alla notifica di 69 provvedimenti restrittivi. E così il funzionario doganale Claudio La Torre (difeso dagli avvocati Michele Sarno e La Torre) ha risposto alle domande del gip Maria Zambrano professandosi innocente ma spiegando le vicende contestategli ed affermando di aver agito in perfetta buona fede. L'avvocato Sarno, dopo l'interrogatorio, ha fatto istanza di remissione in libertà (il gip si è riservata in attesa del parere del pm Elena Guarino). Interrogato anche il funzionario doganale Alfonso Giordano (avvocato Felice Lentini) che ha risposto alle domande chiarendo la propria funzione che non era quella di custodia e di controllo della merce in transito (tanto che non gli è stato contestato di essersi impossessato personalmente di qualcosa), ma di controllare esclusivamente le bolle delle merci in modo da calcolare l'imposta doganale, cosa che è stata fatta in modo corretto tanto che su questo punto all'indagato non è stato contestato nulla. Così come ha risposto alle domande del giudice il fitosanitario Antonio Fiorillo (difeso dall'avvocato Pierluigi Spadafora) che ha affermato di non aver fatto nulla che non rientrasse nelle mansioni ispettive. Si è invece avvalsa della facoltà di non rispondere Rita Santorelli (difesa dall'avvocata Maria Rosaria Cardenuto) dell'Usmaf che è l'ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, rendendo però dichiarazioni spontanee a sua discolpa.

**IL SISTEMA** Le indagini, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, avrebbero messo in evidenza l'inefficienza del sistema dei controlli e delle verifiche compiute a **Salerno** dal locale ufficio doganale e le razzie avvenute nell'area portuale. Le maggiori responsabilità il gip le individua nei funzionari doganali Andrea Gambardella, Luigi Grimaldi, Emiliano Granato (quest'ultimo capo ufficio servizio antifrode) e l'operaio Davide Bevilacqua, addetto al servizio di facchinaggio, che nel sistema delineato dall'inchiesta «agivano impunemente, appropriandosi senza remore o freni di beni che si trovavano nella loro disponibilità per l'incarico rivestito o le mansioni svolte, falsificando verbali, lasciando piena autonomia a spedizionieri ed ausiliari nella gestione dei controlli a cui erano sottoposti». Le stesse considerazioni il gip le fa per Marco Ieromazzo che avrebbe dimostrato di «avere rapporti di allarmante contiguità con i funzionari e gli altri operatori doganali indagati, riuscendo ad ottenere attestazioni fittizie del transito attraverso il **porto** o di controlli sulla merce mai effettuati». Insomma un «allarmante scenario» in cui funzionari doganali, spedizionieri, addetti al facchinaggio ed ausiliari, gestivano le operazioni di controllo e di verifica secondo «criteri privatistici ed opportunistici, trasformando l'ufficio doganale di **Salerno** in una zona franca». Un modus operandi così consolidato che, come scrive il gip nell'ordinanza cautelare, «le deleghe del pm e le informazioni richieste dalla pg venivano percepite come delle indebite intromissioni». E, ancor di più, la Guardia di Finanza veniva accusata di «non rispettare la supremazia, intesa come impunità, dei funzionari doganali nell'area del **porto** di **Salerno**». E per il gip la gravità delle condotte è accentuata dal modesto valore dei beni di volta in volta sottratti dai containers oggetto di controllo. an.tro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Traffico ro-ro nel porto di Salerno: dati incoraggianti nel 1° trimestre del 2020

*Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET: "E' un risultato straordinario, in un contesto generale di emergenza e forte calo dei trasporti"*

In crescita, nel primo trimestre del 2020, il traffico ro-ro nel porto di Salerno. Secondo i dati forniti dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, il segmento rotabili nello scalo campano ha infatti registrato un leggero incremento, pari all' 1,2% rispetto ai risultati raggiunti nel primo trimestre del 2019: alla fine del mese di marzo erano state infatti movimentate 60.932 unità contro le 60.255 del 2019. In termini di tonnellaggio, il traffico ro-ro è invece cresciuto dello 0.4%, passando dalle 2.018.570 tons del primo trimestre 2019 alle 2.026.125 tons del primo trimestre 2020. Parla Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET "Si tratta di un risultato davvero straordinario, se inserito nell' attuale contesto di emergenza globale e forte calo per tutto il settore dei trasporti. Nel momento in cui il paese inizia ad affrontare la fase 2 della pandemia Covid-19, questo dato ci conferma che la blue economy rivestirà un ruolo di primaria importanza per il rilancio dell' economia mondiale: il mare infatti è da sempre la via di comunicazione più efficiente in termini di economia e sostenibilità ambientale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Ci auguriamo venga compresa appieno la necessità urgente di garantire valide misure di decontribuzione del costo del lavoro a tutte le aziende che costituiscono la filiera del trasporto. Solo in questo modo sarà possibile per il settore continuare a garantire i pieni livelli occupazionali".



## Nuova motonave per il trasporto merci

*Da lunedì scorso sta garantendo il traffico con l'Albania collegando Bari a Durazzo. Niente stop per il virus*

Da lunedì scorso ha trasportato più di 180 camion provenienti dall'Albania ed è partita dal porto di Bari carica di oltre 100 mezzi. Il traffico merci tra la nostra regione e il Paese delle Aquile, ai tempi del coronavirus, non subisce sosta. Anzi, una delle più importanti compagnie di navigazione greche, che da anni si occupa dei collegamenti tra Bari e Durazzo, ha deciso persino di mettere all'attivo una nuova motonave che in futuro, emergenza sanitaria permettendo, potrebbe fare la spola tra il capoluogo pugliese e la Grecia, in particolare per il traffico passeggeri. Parliamo della compagnia di navigazione Ventouris Ferries e della nuova motonave Rigel 7. Una nave nuova di zecca, battente bandiera di Cipro, che sarebbe stata utilizzata per il traffico passeggeri verso la Grecia in vista della prossima estate. Costruita nel 1994 è lunga 165 metri ed ha una stazza di 335 tonnellate. 145 le cabine a disposizione dei passeggeri e 150 poltrone panoramiche. La nave può trasportare 1500 persone, 450 autovetture e 85 camion. L'emergenza per ora ha bloccato i collegamenti per il trasporto passeggeri. Da qui, dunque, la decisione della compagnia di navigazione di utilizzare la motonave per il trasporto merci tra

Bari e l'Albania. L'intuizione dei vertici della compagnia di navigazione ha portato i suoi frutti: a soli tra giorni dall'entrata in linea della nave i dati sono più che soddisfacenti. Domenica sera la Rigel 7 è partita dal porto di Durazzo trasportando 87 mezzi, carichi per lo più di generi alimentari. Il giorno successivo alle 22 è partita dal porto di Bari carica di 30 mezzi. Mercoledì è arrivata nel porto di Bari carica di 97 e in serata è ripartita dal capoluogo pugliese con altri 70 mezzi. «Un traffico che dimostra - spiega Vittorio Di Benedetto, manager dell'agenzia marittima Blu Mare e rappresentante della compagnia Ventouris Ferries - quanto sia forte il legame tra la nostra terra e l'Albania in termini commerciali. Ovviamente anche nel Paese delle Aquile l'emergenza legata al coronavirus si sta facendo sentire. Tuttavia gli imprenditori stanno cercando in tutti i modi di continuare ad andare avanti nelle produzioni, in particolare nel settore tessile. Dunque, secondo le direttive della compagnia antecedenti all'emergenza sanitaria la nave sarebbe entrata in linea a partire da giugno esclusivamente per i collegamenti tra Italia e Grecia ma, vista la situazione contingente, l'armatore ha deciso di impiegarla temporaneamente sulla rotta Italia Grecia per fornire maggiore supporto al trasporto merci». Cosa accadrà tra qualche mese in vista dell'estate? «Nessuno lo sa - conclude Vittorio Di Benedetto - ora ci stiamo dedicando solo al trasporto delle merci in attesa di capire come evolveranno i dati relativi ai contagi. Tuttavia posso dire che, sotto il profilo turistico, sarà un'estate diversa, insolita e che naturalmente non dimenticheremo. Sicuramente non vedremo file di passeggeri in porto come quelle che solitamente si registrano ogni anno tra luglio e agosto. Ma non dobbiamo perdere la speranza». [a. t.]



## Porto, accordo firmato da Patroni Griffi Sì alle procedure doganali digitalizzate

Definire entro settembre 2020 la fattibilità tecnica di interventi di digitalizzazione delle procedure doganali nei porti di Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. E' l'obiettivo di un accordo sottoscritto dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi e dal direttore Generale dell' Agenzia Dogane e Monopoli, Marcello Minenna. Gli interventi di digitalizzazione sono stati già adottati nel porto di Bari come progetto pilota. «Nel mese di luglio inaugureremo il **sistema** che assicurerà la inter-operatività tra il Pcs Gaia (la piattaforma che permette il controllo di tutte le operazioni in corso nel porto di Bari) e il **sistema** Aida (Automazione Integrata Dogane e Accise)», ha spiegato Patroni Griffi. «Si tratta di modello virtuoso che, dopo essere stato applicato negli scali del nostro **sistema**, sarà adottato da tutti i porti d' Italia. Una vera e propria rivoluzione informatica che consoliderà ulteriormente l' unico primato italiano nel rating annuale Doing Business, pubblicato dalla Banca Mondiale, relativo alla facilità di sdoganamento delle merci». Patroni Griffi ha anche annunciato che il presidente della Regione Molise, Donato Toma, a nome delle otto regioni del Sud in cui sono previste le Zes (Zone economiche speciali) ha presentato al Governo una proposta articolata sulla semplificazione, finalizzata ad attirare investimenti nazionali ed esteri e a estendere la norma prevista per Taranto a tutte le **Autorità** portuali delle aree Zes, con l' obiettivo di procedere velocemente alla costituzione delle Zone Doganali Intercluse, cioè le vere e proprie Zone Franche. «L' accordo con l' Agenzia delle Dogane porterà alla completa automazione delle procedure doganali e delle operazioni logistiche connesse ai flussi di merce, a supporto di una catena logistica senza soluzione di continuità. In tal modo si otterrà una maggiore standardizzazione dei processi doganali in un' ottica di semplificazione e omogeneizzazione, garantendo una fondamentale leva di sviluppo per il **sistema** Paese», ha dichiarato il Direttore Generale dell' Agenzia, Marcello Minenna. O.Mart. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



I NODI DELLO SVILUPPO DALLE 9 IN PREFETTURA

E questa mattina torna a riunirsi il Cis

Il Tavolo istituzionale del Contratto di sviluppo è stato riconvocato in Prefettura a Taranto per oggi. Ci saranno il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alla Programmazione economica e agli Investimenti, Mario Turco, il prefetto di Taranto, Demetrio Martino, Invitalia, Investitalia e le amministrazioni centrali. L'incontro avverrà in videoconferenza. Sarà una prosecuzione del confronto iniziato nelle scorse settimane dallo stesso sottosegretario Turco, volto ad accertare a che punto è in relazione il lavoro delle stazioni appaltanti pubbliche relativamente ai progetti inseriti nel Contratto di sviluppo per Taranto. Istituito con una legge nel 2015, il Contratto di sviluppo per Taranto si articola su circa un miliardo di risorse, tra vecchie riprogrammate e nuove stanziare, di cui a fine 2019 solo 300 milioni risultavano effettivamente spesi. Il Contratto interviene in materia di opere portuali, infrastrutture, riqualificazione urbana, recupero della città vecchia, bonifiche ambientali e potenziamento della sanità. Nelle ultime riunioni, in un focus specifico con l'Autorità portuale di Taranto, si è parlato dell'utilizzo, ai fini dell'approdo croceristico, della banchina della ex stazione torpediniere della Marina Militare nrl Mar Piccolo di Taranto e della possibilità che la stessa Authority, usando alcuni fondi nella sua disponibilità, dia vita nell'area portuale ad un laboratorio per il controllo delle merci del quale è attualmente sprovvista. Tra i prossimi temi da affrontare nuovamente (ma non oggi) ci saranno anche quelli legati al centro storico di Taranto.



## La Zes Lucana verso la fase 2

L'Associazione Zes Lucana Taranto -Basilicata ha riunito i suoi soci in videoconferenza per discutere sulla situazione Zes in Val Basento e del credito alle imprese per la Fase 2. Dal discorso lasciato in sospeso con il vecchio gestore della aviosuperficie di Pisticci e della sua importanza per un' area Zes, è stato ricordato come Enrico Mattei disse: "Noi italiani dobbiamo toglierci di dosso questo complesso di inferiorità che ci avevano insegnato, che gli italiani sono bravi letterati, brava gente, ma non hanno le capacità della grande organizzazione industriale. Tutto ciò è falso. Occorre avere fiducia in voi stessi, nelle vostre possibilità, nel vostro domani; dovete formarvi da voi questo domani". Quella frase dev' essere da monito in questo momento delicato per l'economia italiana, per aiutarci a risollevarci ed evitare la pandemia economica, come ci avverte il Centro Studi di Confindustria che sprona Governo e istituzioni europee a fare in fretta. Dalla Pista Mattei si può ripartire e adesso tocca al Consorzio Industriali di Matera fare la sua parte. Nel frattempo Confindustria Basilicata ha scelto il suo nuovo presidente, Francesco Somma, il quale nella sua "ricetta" ha detto di voler mescolare: "...al meglio gli ingredienti di cui disponiamo, valorizzando appieno l' opportunità della Zona Economica Speciale, accompagnandola con una riforma della governance e con nuove politiche di sviluppo". E' da lì che bisogna partire e in Val Basento va subito attuato quel percorso annunciato il 9 novembre 2018, con l' evento organizzato a Pisticci dalla Regione Basilicata che aveva presentato la sua idea di Zes indicandone le caratteristiche, le agevolazioni fiscali e burocratiche, le aree e le superfici regionali ed i vantaggi per gli investitori e le imprese. Ad oggi nemmeno le semplificazioni amministrative hanno visto la luce. Nel frattempo la pandemia sanitaria ed economica sta colpendo il bel Paese. Il monito a fare in fretta e realizzare le Zes nel Mezzogiorno è stato lanciato due settimane fa da **Assoporti** e Svimez ed analizzato attentamente dall' Associazione Zes Lucana. Nonostante la pandemia sanitaria ed economica, l' Europa sarebbe disposta ad investire su gran parte di progetti che permettano al Mezzogiorno di rimettersi a correre, fuori da ogni logica assistenzialista e senza sprecare denari. "Un Paese che riparte fa piacere anche ai vicini di casa in Europa, ma il modello di sviluppo deve cambiare e gli imprenditori devono guardare a nuovi progetti di respiro europeo e mediterraneo", ha riferito il presidente della Svimez, Adriano Giannola. Sarà come se uscissimo da una nuova Guerra Fredda e proviamo a darci un nuovo aspetto imprenditoriale, investendo in ricerca, automazione, modernità, puntando ad una crescita economica che determini una vera trasformazione del modo di vita italiano, con una classe politica e un sistema bancario che si muovano in questa prospettiva. Oggi la gravità della situazione, non solo economica, ma anche sociale e politica del Paese chiede risposte celeri e concrete. Cos' come accadde quando fu eletto alla guida di Confindustria nazionale l' avvocato Giovanni Agnelli, anche l' avvocato Francesco Somma, prende le redini della Confederazione in un momento in cui molti dati statistici portano a concludere che all' Italia restano pochi mesi per correggere le storture passate e programmare lo sviluppo, mentre il Decreto Liquidità non è sufficiente a far ripartire il sistema produttivo. Infatti, il neo-eletto Presidente Somma ha già dichiarato che "...le dotazioni finanziarie governative sono insufficienti a coprire un fabbisogno che presuppone ben altra potenza di fuoco". Il Governo dovrà correggere il tiro e riferire in Parlamento; deve prendersi le sue colpe, proprio come accadde in occasione dell' elezione di Giovanni Agnelli, quando intervenne il Ministro del Tesoro Emilio Colombo che, assumendosene le responsabilità, volle subito spiegare i motivi delle misure di regolamento del credito,



ribadendo "che nessun sistema economico e politico può reggere al ritmo di un' inflazione crescente, pur esponendo

---



## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

Taranto

---

le difficoltà del momento". Non resta che sperare che la classe politica regionale e nazionale sappiano fare la loro parte, se è vero che il cavallo non va cambiato in corsa, resta il richiamo di Giovanni Agnelli: "più di una volta nella storia le grandi difficoltà sono diventate grandi occasioni e la prima da cogliere è quella della verità". Ecco l'esigenza di una classe dirigente che manifesti maggior fiducia, innovando profondamente i modi tradizionali in cui è stato gestito sin ora ogni forma di potere, che maggioranze e minoranze politiche operino secondo un costume civile e una coscienza democratica assai più maturi degli attuali, perché non si può continuare con la bocciatura aprioristica di tutto ciò che viene dall'opposizione. Il mondo della cultura e della ricerca devono risolvere i problemi ancora insoluti, perché l'impresa sia considerata, anche in Italia, come lo strumento più dinamico di cui un popolo può servirsi per realizzare lo sviluppo di una società moderna. Fa piacere leggere che, sulla scia dell'avvocato Agnelli, anche l'avvocato Somma vuole impostare una seria e nuova politica industriale, definire obiettivi e programmi basati non su modelli astratti, ma sulla realtà, orientare il credito verso la piccola industria, richiedendo innanzitutto la restituzione dei prestiti in tempi più lunghi. Il DL liquidità del Governo è al momento un grande flop e va rivisto, perché non può chiedersi alle aziende di indebitarsi con le banche. Servono contributi a fondo perduto commisurati alle perdite di fatturato. Se non si proteggono le imprese nei territori, il rischio è di aprire la strada a una strage di disoccupati e nuovi poveri.

## Aree demaniali marittime ok al nuovo regolamento

*Iter semplificato per agevolare l'utenza*

Gioia Tauro L' **Autorità portuale** ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità di sistema portuale**, ancora non istituita a Gioia Tauro, l' Ente guidato da Andrea Agostinelli ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Nel contempo, si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal Sid (**Sistema** di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online "SID - Il portale del mare". Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico **sistema** di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento rientra tra le misure previste dall' **Autorità** di regolazione dei Trasporti che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene. red.rc.



## Assegnati sei ettari a Mct

Pasquale Loiacono San Ferdinando Su richiesta della Medcenter, l' **Autorità portuale** di Gioia ha autorizzato ieri la società ad utilizzare, in via temporanea per un periodo di tre mesi, un' area demaniale marittima di 61.000 mq "nella misura ad oggi a tal fine utilizzabile di 27.000 mq. con esclusione del sedime dei binari ferroviari, dei fabbricati e delle corti pertinenziali" ricadente nel Comune di San Ferdinando. L' area interessata, per la quale l' Authority aveva in precedenza pronunciato "la sospensione parziale dell' efficacia giuridica degli atti concessori" ricade, per oltre 6 ettari, nella più ampia superficie di 143.233 mq. affidata in concessione, in regime di finanza di progetto, alla Sogemar Spa, allo scopo di realizzare e gestire il "Nuovo terminal intermodale del porto di Gioia Tauro". La concessione prevede che l' opera venga assoggettata a collaudo tecnico amministrativo (tuttora in corso) e dunque si potrà dar corso alla gestione del gateway solo in epoca successiva. Nel frattempo, come richiesto dalla Medcenter container terminal, il commissario straordinario dell' Authority, Andrea Agostinelli, ha ritenuto di assegnare l' area, ricompresa all' interno del gateway ferroviario "Rosarno-San Ferdinando Marittima" alla stessa società, che intende utilizzarla immediatamente e per un periodo di tre mesi, "per ragioni legate all' aumento dei volumi di traffico, allo scopo di poter depositare 30.000 contenitori vuoti". Alla scadenza del termine assegnato, la Medcenter dovrà provvedere alla rimessa in pristino delle aree demaniali marittime interessate, con rimozione a propria cura e spese di tutte le strutture e le attrezzature eventualmente installate in forza dell' autorizzazione concessa. L' area è ricompresa nel gateway "Rosarno-San Ferdinando Marittima"



GIOIA TAURO Port Authority adotta il nuovo strumento

### Aree demaniali marittime ecco il regolamento d'uso

GIOIA TAURO - L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha adottato il nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità di sistema portuale**, ancora non istituita a Gioia Tauro, l' Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l' uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l' utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l' obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltramento della propria istanza. Nel contempo, si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal Sid (**Sistema** di interscambio flussi dati), adottato dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online "Sid - Il portale del mare". Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico **sistema** di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile al link <https://autoritaportualedigioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/2145/regolamento-dusodelle-aree-demaniali-marittime>, rientra tra le misure previste dall' **Autorità** di regolazione dei trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene.



### Porti: Autorità Gioia T., adottato regolamento aree demaniali

"Offerta a utenza semplificazione procedure burocratiche"

(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 7 MAG - "L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro)". Lo rende noto un comunicato. "Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità di sistema portuale**, ancora non istituita a Gioia Tauro, l' Ente, guidato da Andrea Agostinelli - è detto nel comunicato - ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l' uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l' utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica amministrazione, l' obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltrò della propria istanza". "Nel contempo - riporta ancora il testo - si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal Sid (**Sistema** di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online 'Sid - Il portale del mare'. Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico **sistema** di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali".(ANSA).



## Autorità portuale di Gioia Tauro: adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 7 MAG - L' autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotona e Corigliano Calabro). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle Autorità di sistema portuale, ancora non istituita a Gioia Tauro, l' Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l' uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l' utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l' obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltrare della propria istanza. Nel contempo, si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal SID (Sistema di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online "SID - Il portale del mare". Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi di dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile al link <https://autoritaportualedigiojatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/2145/regolamento-duso-delle-aree-demaniali-marittime>, rientra tra le misure previste dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene.

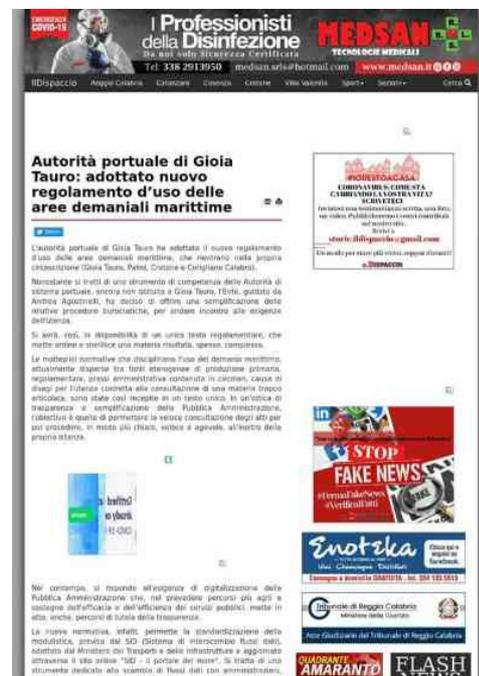


## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Autorità portuale di Gioia Tauro: adottato nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

L' **autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di sistema **portuale**, ancora non istituita a **Gioia Tauro**, l' Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l' uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l' utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l' obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltrare della propria istanza. Nel contempo, si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal SID (Sistema di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online "SID - Il portale del mare". Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile al link <https://autoritaportualegioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/2145/regolamento-duso-delle-aree-demaniali-marittime>, rientra tra le misure previste dall' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene.



Porto Gioia Tauro: adottato nuovo regolamento uso aree demaniali

Gioia Tauro - L' autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). "Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle Autorità di sistema portuale, ancora non istituita a Gioia Tauro, l' Ente, guidato da Andrea Agostinelli - spiega un comunicato - ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l' uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l' utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l' obiettivo - si fa rilevare - è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltrare della propria istanza. Nel contempo, si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal SID (Sistema di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online "SID - Il portale del mare". Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Gioia Tauro accorpa in un testo unico le norme sul demanio

*Utilizzando uno strumento dell' Autorità di sistema portuale, l' authority commissariata snellisce fonti primarie, secondarie e prassi confluentole nel Sistema di Interscambio flussi Dati*

Il porto Gioia Tauro accorpa in un testo unico tutta la normativa sul demanio, andando a snellire tutta una serie di procedure che negli anni si sono disperse in fonti eterogenee, produzione primaria e secondaria, regolamenti e prassi, che allungavano i tempi di consultazione. La commissariata **Autorità portuale (Gioia Tauro)** è l' unico scalo commerciale ancora non incluso in un' **autorità** di sistema **portuale**, guidata da **Andrea Agostinelli**, ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime che rientrano nella propria circoscrizione: **Gioia Tauro**, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). Nonostante uno status giuridico non normalizzato, il testo unico utilizza proprio una competenza dell' **Autorità** di sistema **portuale**. È visibile qui . «In un' ottica di trasparenza, semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, l' obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltro della propria istanza», scrive l' authority in una nota. Un porto che nei primi quattro mesi dell' anno ha recuperato tutto il traffico perso l' anno scorso . Nello specifico, il testo unico permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal Sistema di interscambio flussi dati, il SID, adottato dal ministero dei Trasporti e visibile online . Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata, facilitando il catasto demaniale marittimo anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile al link, rientra tra le misure previste dall' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene.



## Regolamento aree demaniali a Gioia Tauro

*L'Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure*

Redazione

GIOIA TAURO Regolamento aree demaniali a Gioia Tauro. L'autorità portuale ha adottato nuove norme d'uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle Autorità di Sistema portuale, ancora non istituita nello scalo calabro, l'Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell'utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l'uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l'utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un'ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l'obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all'inoltro della propria istanza. Nel contempo, si risponde all'esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal Sid (Sistema di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online Sid Il portale del mare. Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile al link <https://autoritaportualedigioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/2145/regolamento-duso-delle-aree-demaniali-marittime>, rientra tra le misure previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene.



## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotonese Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### ATTUALITA'

## Autorità Portuale di Gioia Tauro, adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

*Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa*

L' **autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Palmi, Crotonese e Corigliano Calabro). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di sistema **portuale**, ancora non istituita a **Gioia Tauro**, l' Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l' uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l' utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l' obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltrare della propria istanza. Nel contempo, si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal SID (Sistema di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online "SID - Il portale del mare". Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile al link <https://autoritaportualegioiatauro.contrasparenza.it/trasparenza/contenuto/2145/regolamento-duso-delle-aree-demaniali-marittime>, rientra tra le misure previste dall' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene. 07-05-2020 11:27.



## L' autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime

*L' autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione*

L' **autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha adottato il nuovo regolamento d' uso delle aree demaniali marittime, che rientrano nella propria circoscrizione (**Gioia Tauro**, Palmi, Crotone e Corigliano Calabro). Nonostante si tratti di uno strumento di competenza delle **Autorità** di sistema **portuale**, ancora non istituita a **Gioia Tauro**, l' Ente, guidato da Andrea Agostinelli, ha deciso di offrire una semplificazione delle relative procedure burocratiche, per andare incontro alle esigenze dell' utenza. Si avrà, così, la disponibilità di un unico testo regolamentare, che mette ordine e snellisce una materia risultata, spesso, complessa. Le molteplici normative che disciplinano l' uso del demanio marittimo, attualmente disperse tra fonti eterogenee di produzione primaria, regolamentare, prassi amministrativa contenuta in circolari, causa di disagi per l' utenza costretta alla consultazione di una materia troppo articolata, sono state così recepite in un testo unico. In un' ottica di trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, l' obiettivo è quello di permettere la veloce consultazione degli atti per poi procedere, in modo più chiaro, veloce e agevole, all' inoltrare della propria istanza. Nel contempo, si risponde all' esigenza di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che, nel prevedere percorsi più agili a sostegno dell' efficacia e dell' efficienza dei servizi pubblici, mette in atto, anche, percorsi di tutela della trasparenza. La nuova normativa, infatti, permette la standardizzazione della modulistica, prevista dal SID (Sistema di interscambio flussi dati), adottato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e aggiornato attraverso il sito online "SID - Il portale del mare". Si tratta di uno strumento dedicato allo scambio di flussi dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali in modalità automatizzata e nel rispetto di uno specifico sistema di regole, con lo scopo di incrementare il catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. Il regolamento, consultabile sul sito dell' autorità **portuale** di **Gioia Tauro**, rientra tra le misure previste dall' **Autorità** di Regolazione dei Trasporti, delibera n. 57/2018 del 30/5/2018, che introduce, altresì, i criteri di preferenza in caso di concorrenza tra più domande di concessione per lo stesso bene.



## Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### MSC, il rilancio di Gioia Tauro nella crisi più nera dell' economia

L' investimento del Gruppo MSC sul porto di Gioia Tauro, adesso incluso tra gli hub SoT "Sospensione dei transiti" del Gruppo - Ad un anno dall' ingresso di Msc come unico azionista della società terminalistica, la crescita e le annunciate assunzioni. Lucia Nappi GIOIA TAURO - Nei prossimi giorni il porto di Gioia Tauro procederà all' estensione temporanea dell' area portuale in concessione ad MCT, richiesta dal terminalista (MSC) per poter depositare circa 40 mila container . Questa operazione rientra nel programma SOT " Sospensione dei transiti" che MSC ha attivato dai primi di aprile, per rispondere alla congestione di merce nei magazzini di stoccaggio e nei terminal portuali del mondo. Nell' attesa della piena ripresa della domanda di trasporto e dei traffici, la compagnia ha pertanto incrementato i servizi per lo stoccaggio dei container negli hub di transhipment di proprietà , tra questi scali anche Gioia Tauro - dove si prevede che il deposito di contenitori ad eccezione di reefer e merci pericolose. La ripresa dello scalo Prosegue pertanto l'investimento del Gruppo MSC sul porto di Gioia Tauro , la crisi nel porto calabrese di transhipment sembrerebbe in questo momento un ricordo lontano, secondo i dati diffusi dall' Authority l' incremento dei traffici nei primi 4 mesi dell' anno ha avuto una crescita del 52,5%. Dato da guardare con tutto interesse perchè relativo al periodo più nero dell' economia internazionale, dal secolo scorso ad oggi. Sebbene sicuramente nell' interpretazione del trend va tenuto presente che il 2019 per Gioia Tauro è stato l' anno dell' arresto finale e della rinascita al tempo stesso. Un anno fa il colosso armatoriale MSC, tramite la controllata TiL, Terminal investment Ltd. (TiL) diventava unico azionista delle quote di Medcenter Container Terminal S.p.A. Terminal container nello scalo calabrese. Nell' aprile 2019 CSM Italia Gate, di proprietà di Contship Italia S.p.A., cedeva il 50% azionario a Itaterminaux S.à.r.l., azienda interamente controllata da Terminal Investment Ltd. (TiL) l' operazione pertanto portava di fatto MCT ad entrare nella galassia societaria di MSC (che già era il proprietario del 50%). 'Si tratta di un vigoroso incremento che, comunque, per una corretta lettura del trend, giunge a seguito della forte crisi dello scalo 2019, ormai decisamente superata ' - ha spiegato il commissario dell' Autorità portuale, Andrea Agostinelli - il quale fa sapere di avere inviato una lettera di ringraziamento al patron di Msc, Gianluigi Aponte , che, esattamente un anno fa, si insediava nel board di MedCenter Terminal Container, e per il quale terminal prospettava una ripresa al fine di riportare lo scalo calabrese in vetta alle classifiche internazionali. Cresce l' occupazione di MCT Detto fatto. Perchè nonostante la crisi più nera mai verificatasi in precedenza, che ha coinvolto ogni comparto economico a livello mondiale, primo fra tutti il commercio globale e quindi il settore del trasporto marittimo, Gioia Tauro è fonte di buone notizie . Non solo l' incremento dei traffici, ma anche come spiegato dal commissario Agostinelli, Aponte, tenendo fede alle promesse di un anno fa manterrà la piena occupazione dei propri dipendenti senza ricorrere agli ammortizzatori sociali del governo italiano e assumerà personale, confermando " l' intenzione di reintegrare le poche persone che attualmente sono inserite nella Gioia Tauro Port Agency " - queste le affermazioni del patron di MSC che in grande stile, che lo caratterizza, spende parole di apprezzamento nei confronti dei lavoratori portuali e sottolinea: " la buona resa del porto è stata raggiunta grazie alle maestranze '. Gli investimenti, cambiano il volto del porto In questo anno un poderoso investimento ha cambiato l' operatività del Terminal grazie ad un rinnovato parco macchine e mezzi, tra questi le nuove tre gru a cavalletto , tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 22 mila teus con un braccio d' estensione che copre ben 24 file di





## Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

containers. Inoltre i costanti lavori per la profondità del canale permettono l' attracco delle mega portacontainer le più grandi in assoluto, e i lavori di manutenzione ordinaria dei fondali, opera per un valore complessivo di 5 milioni di euro .

## L'Unione Sarda

Cagliari

Comune. Tocco: «Dobbiamo ridare ossigeno al sistema produttivo del capoluogo»

### Aiuti al commercio, l'ok dell'Aula

*Il Consiglio approva all'unanimità il piano di sostegno alle imprese*

Via libera del Consiglio comunale al piano di sostegno alle attività commerciali e artigianali. Un sì unanime di maggioranza e opposizione - che impegnano sindaco, giunta e la stessa Assemblea civica - rimarcato con soddisfazione dal presidente dell'Aula, Edoardo Tocco, e giudicato come un segnale decisivo per ridare ossigeno al sistema produttivo cagliaritano. «In una fase di emergenza dettata dal coronavirus hanno prevalso il dialogo e la concertazione tra le diverse forze politiche con l'individuazione di una serie di strumenti utili per le aziende in forte sofferenza e determinanti perché fatte proprio con l'inizio della stagione turistica», sostiene Tocco. «Abbiamo approvato un provvedimento che favorisca l'ampliamento degli spazi all'aperto per bar e ristoranti venendo incontro alle imprese che hanno avuto un calo del fatturato». Incentivi economici ma anche interventi per agevolare nuove modalità di gestione dei locali commerciali. Gli impegni La palla passa ora nelle mani del sindaco Paolo Truzzu e della sua squadra di governo. Dovranno - come indicato nel documento predisposto dalla Commissione attività produttive presieduta da Pierluigi Mannino e approvato in Aula - adottare tutte quelle

misure necessarie «ad agevolare un piano di investimenti pubblici e privati per stimolare la ripresa del tessuto economico», ma anche verificare in tempi stretti «se sia possibile, nel dialogo con la Regione, predisporre a favore delle imprese, con sede in città, misure di sostegno che vadano dagli sgravi fiscali sulle imposte Imu, Tari e Tasi ai contributi economici a fondo perduto». Ciò dovrà supportare le spese sostenute in questi mesi di inattività e legate ad affitti, mutui, consumi energetici, canoni di concessione. Sgravi fiscali L'amministrazione cittadina dovrà anche richiedere alla Regione la «costituzione di un fondo che consenta agli enti locali di ridurre le imposte comunali che gravano sulle attività produttive» e inoltre «di velocizzare i pagamenti dei beneficiari di bandi regionali». Punto particolarmente atteso, il progetto di individuazione di aree sfruttabili a fini commerciali oltre a quelle di piazza Yenne, largo Carlo Felice e sul lungomare Poetto. Visto che gli ingressi nei locali commerciali e artigianali dovranno essere contingentati, bisognerà consentire «l'utilizzo del suolo pubblico per esposizioni temporanee e aree di cortesia». Altre misure: l'amministrazione comunale dovrà favorire, grazie all'accordo tra i proprietari degli immobili ad uso non abitativo e i commercianti e gli artigiani, la riduzione degli affitti compensando i primi con la riduzione dell'addizionale Imu. Ciò interesserà anche imprese, professionisti e artigiani che esercitano in immobili propri. Il commento «All'approvazione dell'Aula dovrà ora seguire un' incisiva assunzione di responsabilità della maggioranza», dice la vice presidentessa della commissione Attività produttive, Marzia Cilloccu, puntualizzando l'impegno propositivo della minoranza. «Tutto ciò dovrà passare per il coinvolgimento della Regione, dell' **Autorità portuale** per le aree che potrebbero essere riprogettate per dare sfogo alle concessioni di suolo della ristorazione penalizzate dal distanziamento dei tavolini, della Camera di commercio per il contributo nella condivisione di progetti calibrati sul territorio del capoluogo». Nel piano anche l'impegno per individuare altre aree per mercatini tematici e l'ambulante. Bisognerà predisporre una campagna per promuovere i consumi a "km 0" e i prodotti locali. Sarà infine necessario armonizzare le attività produttive con le esigenze dei residenti. Andrea Piras.





M VILLA SAN GIOVANNI Sicurezza

## Area d' accesso al porto progetto "Smart road" Intesa Anas -Regione

**VILLA SAN GIOVANNI** - Si è tenuto ieri un incontro per la presentazione del progetto 'Smart Road' nell' area di accesso al **porto** di **Villa San Giovanni**. Alla riunione, in collegamento skype, sono intervenuti tra gli altri l' assessore regionale Domenica Catalfamo, il responsabile della Struttura territoriale Anas della Calabria Francesco Caporaso, il responsabile Area gestione rete dell' Autostrada da del Mediterraneo Luigi Mupo e il responsabile del procedimento Smart Road su A2 Andrea Sebastiani. Gli interventi, per l' importo di 2,3 milioni, di cui 2 milioni da fondi regionali e 300 mila euro da fondi europei, definiti dalla convenzione siglata tra Anas e Regione, riguardano l' area di accesso al **porto** di **Villa San Giovanni** e prevedono la realizzazione dell' infrastruttura Smart Road, l' installazione in itinere delle postazioni polifunzionali e delle tecnologie di connettività, di sorveglianza e controllo lungo le rampe di accesso verso l' area imbarchi di **Villa San Giovanni**, attrezzate con Access point per sistema wi-fi in motion in tecnologia Dscr, telecamere con funzionalità smart, in grado di svolgere attività di videosorveglianza "intelli gente", rilevazione di eventi pericolosi, situazioni critiche su strada e dati di traffico, telecamere di lettura targhe per l' identificazione dei veicoli allo scopo del calcolo dei tempi di attesa e riconoscimento di veicoli trasportanti merci pericolose, sistema di segnalazione acustica e luminosa per informare gli utenti dell' accesso contromano. Gli interventi preliminari a **Villa San Giovanni** saranno avviati a giugno. Tali interventi sono oggetto di cofinanziamento europeo a valere sul programma Cef (Connecting Europe Facility) per le Reti Transeuropee di Trasporto Ten -T con la finalità di implementazione dei servizi Its per il traffico merci sulla rete Ten -T . Invece, lungo l' A2 "Auto strada del Mediterraneo", a partire dal 1° luglio il sistema smart road sarà avviato, in via sperimentale, nel tratto Tarsia nord -Cosenza sud. Attualmente, sono in corso le attività, per un importo di 3 milioni e 100 mila euro, nel tratto autostradale compreso tra i km 220,000 e 260,000 ed è previsto, nel mese di maggio, l' avvio dei lavori dell' area "Contessa Soprana" dell' Autostrada A2 da adibire a Green Island, con la realizzazione di un edificio tecnologico, un' area di parcheggio per i mezzi pesanti, un piazzale con installazione di pensiline prefabbricate con impianto fotovoltaico e stazioni di ricarica elettrica, aree a verde e illuminazione. Smart Road è un progetto ad alto contenuto innovativo, tra i primi al mondo nel settore stradale e unico per l' estensione ad un tracciato autostradale di oltre 400 km e prevede l' integrazione di tecnologie per infrastrutture, avendo come focus l' automobilista e la sua tutela che permetterà di garantire autostrade ancora più sicure, multimediali, aperte, rinnovabili e tecnologiche. Il conducente che percorrerà l' autostrada, infatti, sarà informato in tempo reale sulle condizioni dell' arteria viaria e sugli eventuali percorsi alternativi che dovessero rendersi necessari in casi di incidenti o di chiusure improvvise di tratte.



## Fase 2 e trasporto marittimo fermo, l'allarme dei sindacati "Assolutamente inconcepibile"

"Servono con immediatezza misure straordinarie per fronteggiare la crisi economica nei porti, è assolutamente inconcepibile la mancata ripartenza del trasporto passeggeri via mare, le navi ancor meglio di altri mezzi di trasporto e in considerazione delle loro dimensioni, garantiscono distanziamento sociale e rispetto delle procedure di sicurezza per lavoratori e passeggeri". A dichiararlo è Nino Napoli dirigente regionale Portualità della Fit Cisl Sicilia, al culmine di una web-conference, voluta dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale guidata da **Pasqualino Monti**, con la partecipazione dell' Ammiraglio Roberto Isidori, Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale, delle imprese portuali, degli armatori, delle imprese di logistica, delle associazioni datoriali e dei sindacati. Durante l' incontro è emersa la condizione di profonda crisi economica dell' intero cluster marittimo/portuale a causa della pandemia. Napoli continua: 'Va dato atto al Presidente **Monti** di aver accolto la nostra richiesta di adottare la previsione normativa contenuta dall' art. 17 comma 15/bis della legge 84/94, e quindi far giungere liquidità all' azienda portuale fornitrice di manodopera temporaneamente in difficoltà, al fine di mantenere tutti gli attuali livelli occupazionali. Restano però intatte le preoccupazioni degli stakeholders del cluster marittimo/portuale su una fase di riavvio che non si è concretizzata. Va rivisitata - continua Napoli - la prosecuzione dello stop al traffico passeggeri. Sono circa trecento i lavoratori attualmente in cassa integrazione su un totale complessivo di quattrocento addetti che, grazie al grande senso di responsabilità delle aziende che hanno anticipato l' ammortizzatore sociale, non hanno sofferto i ritardi della burocrazia'. Ma dalla Fit aggiungono 'questa condizione si è esaurita, le aziende sono al collasso e la mancata ripartenza del traffico passeggeri, anche parziale così come avvenuto per altri settori dei trasporti, acuisce il senso di disperazione ed angoscia per un riavvio che appare chiaro sul come decisamente incerto sul quando. Conosciamo le capacità del Presidente **Monti**, sono già riprese le attività di 49 cantieri su 51, siamo certi che farà tutto il possibile per trovare soluzioni che possano salvaguardare i lavoratori e le imprese del network. Il grido di allarme della portualità giunga alla politica ed alle istituzioni a tutti i livelli, non si può rappresentare il 4% del Pil nazionale ed apparire invisibili, il governo regionale inserisca nelle previsioni di ripartenza del 18 maggio anche il traffico passeggeri via mare, serve alle imprese, ai lavoratori ed allo sviluppo economico dell' intera regione'. Napoli conclude 'Il governo regionale ascolti questo grido d' allarme della portualità, volano fondamentale per lo sviluppo economico-turistico dell' isola'.



## Virus, Fit Cisl: "Settore portuale rischia crisi difficilmente risolvibile"

"Servono con immediatezza misure straordinarie per fronteggiare la crisi economica nei porti, è assolutamente inconcepibile la mancata ripartenza del trasporto passeggeri via mare, le navi ancor meglio di altri mezzi di trasporto e in considerazione delle loro dimensioni, garantiscono distanziamento sociale e rispetto delle procedure di sicurezza per lavoratori e passeggeri". A dichiararlo è Nino Napoli, dirigente regionale Portualità della Fit Cisl Sicilia, al culmine di una web conference, voluta dall' Autorità di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale guidata da Pasqualino Monti, con la partecipazione dell' ammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia Occidentale, delle imprese portuali, degli armatori, delle imprese di logistica, delle associazioni datoriali e dei sindacati. Durante l' incontro è emersa la condizione di profonda crisi economica dell' intero cluster marittimo/**portuale** a causa della pandemia. Napoli continua: "Va dato atto al presidente Monti di aver accolto la nostra richiesta di adottare la previsione normativa contenuta dall' art. 17 comma 15/bis della legge 84/94, e quindi far giungere liquidità all' azienda **portuale** fornitrice di manodopera temporaneamente in difficoltà, al fine di mantenere tutti gli attuali livelli occupazionali. Restano però intatte le preoccupazioni degli stakeholders del cluster marittimo/**portuale** su una fase di riavvio che non si è concretizzata. Va rivisitata - continua Napoli - la prosecuzione dello stop al traffico passeggeri. Sono circa trecento i lavoratori attualmente in cassa integrazione su un totale complessivo di quattrocento addetti che, grazie al grande senso di responsabilità delle aziende che hanno anticipato l' ammortizzatore sociale, non hanno sofferto i ritardi della burocrazia". Ma dalla Fit aggiungono "questa condizione si è esaurita, le aziende sono al collasso e la mancata ripartenza del traffico passeggeri, anche parziale così come avvenuto per altri settori dei trasporti, acuisce il senso di disperazione e angoscia per un riavvio che appare chiaro sul come decisamente incerto sul quando. Conosciamo le capacità del presidente Monti, sono già riprese le attività di 49 cantieri su 51, siamo certi che farà tutto il possibile per trovare soluzioni che possano salvaguardare i lavoratori e le imprese del network. Il grido di allarme della portualità giunga alla politica ed alle istituzioni a tutti i livelli, non si può rappresentare il 4% del Pil nazionale ed apparire invisibili, il governo regionale inserisca nelle previsioni di ripartenza del 18 maggio anche il traffico passeggeri via mare, serve alle imprese, ai lavoratori ed allo sviluppo economico-turistico dell' Isola".

**PALERMO TODAY** Economia

**Viru, Fit Cisl: "Settore portuale rischia crisi difficilmente risolvibile"**

Angela Di Matteo - ufficio stampa Cisl

**Nota** - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

**11** C'è un avviso con immediatezza misure straordinarie per fronteggiare la crisi economica nei porti, è assolutamente inconcepibile la mancata ripartenza del trasporto passeggeri via mare, le navi ancor meglio di altri mezzi di trasporto e in considerazione delle loro dimensioni, garantiscono distanziamento sociale e rispetto delle procedure di sicurezza per lavoratori e passeggeri". A dichiararlo è Nino Napoli, dirigente regionale Portualità della Fit Cisl Sicilia, al culmine di una web conference, voluta dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale guidata da Pasqualino Monti, con la partecipazione dell' ammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia Occidentale, delle imprese portuali, degli armatori, delle imprese di logistica, delle associazioni datoriali e dei sindacati. Durante l'incontro è emersa la condizione di profonda crisi economica dell'intero cluster marittimo/portuale a causa della pandemia. Napoli continua: "Va dato atto al presidente Monti di aver accolto la nostra richiesta di adottare la previsione normativa contenuta dall' art. 17 comma 15/bis della legge 84/94, e quindi far giungere liquidità all'azienda portuale fornitrice di manodopera temporaneamente in difficoltà, al fine di mantenere tutti gli attuali livelli occupazionali. Restano però intatte le preoccupazioni degli stakeholders del cluster marittimo/portuale su una fase di riavvio che non si è concretizzata. Va rivisitata - continua Napoli - la prosecuzione dello stop al traffico passeggeri. Sono circa trecento i lavoratori attualmente in cassa integrazione su un totale complessivo di quattrocento addetti che, grazie al grande senso di responsabilità delle aziende che hanno anticipato l'ammortizzatore sociale, non hanno sofferto i ritardi della burocrazia".

Ma dalla Fit aggiungono "questa condizione si è esaurita, le aziende sono al collasso e la mancata ripartenza del traffico passeggeri, anche parziale così come avvenuto per altri settori dei trasporti, acuisce il senso di disperazione e angoscia per un riavvio che appare chiaro sul come decisamente incerto sul quando. Conosciamo le capacità del presidente Monti, sono già riprese le attività di 49 cantieri su 51, siamo certi che farà tutto il possibile per trovare soluzioni che possano salvaguardare i lavoratori e le imprese del network. Il grido di allarme della portualità giunga alla politica ed alle istituzioni a tutti i livelli, non si può rappresentare il 4% del Pil nazionale ed apparire invisibili, il governo regionale inserisca nelle previsioni di ripartenza del 18 maggio anche il traffico passeggeri via mare, serve alle imprese, ai lavoratori ed allo sviluppo economico-turistico dell' Isola".

**I più letti**

- 1 Cassa integrazione in deroga, i dati del "non" "Settecento e 178 addetti"
- 2 Multimedialità riparte a Palermo e Caltanissetta: "Molteplicità di servizi, costi contenuti"
- 3 La Sicilia: "Chi vorrà tornare prima del 18 maggio è direttamente in cassa integrazione"
- 4 Cassa integrazione in deroga, i dati del "non" "Settecento e 178 addetti"

## Balance and incentives

Le Havre is offering its customers solutions with verve for today and the future. No, we're not talking about the Wuhan coronavirus here, aka Covid-19. We're talking about strikes in France that have also affected Haropa Ports, including Le Havre. After 14 full days lost in December and January to strikes in protest against a reform of the country's pensions system, Laurent Foloppe, Haropa's sales and marketing director, told the ITJ in a telephone conference that the end of the strike now seems to be coming soon in Le Havre. Le Havre's port community has introduced a number of measures to regain old clients and win new ones. The signatories have agreed to cover additional warehousing costs for containers stored in Le Havre's terminals in December and January around 100,000 imported containers, at EUR 30 per day and box. The port authority will contribute EUR 18; terminal operators EUR 12. The measure will result in EUR 3 million in additional outlays. Over and above this a 30% reduction in port dues will be granted to shipping lines for the strike period. This loyalty bonus', as Foloppe called it, will cost the port another EUR 2 million. Furthermore, carriers introducing new services to and from Le Havre from April 2020 will benefit from this measure for two years. Everyone chipping in And last but not least, all of the pilotage, towing and mooring service providers operating in the port have decided to apply a 10% discount for new services calling at Le Havre between 1 April and 31 December 2020. This commercial measure concerns containerships and ro-ro vessels. The overall package the port community has prepared at this stage is thus worth approximately EUR 6.1 million. Our overall aim, Foloppe underlined, is to restore our customers' confidence in the gateway. Foloppe added that initial reactions to the financial amelioration steps have been positive.



### No barriers

*Precautionary and preventive measures against the spread of Covid-19 are omnipresent in Italy. The important logistics industry has not had any restrictions imposed on it, however. Creative solutions are nevertheless of the essence.*

Preventive public measures to combat the spread of the Covid-19 illness reached an apex on 12 March in Italy, the virus's first port of call in Europe. The good news is that goods transport has not been subjected to any specific state measures or regulations. Andrea Condotta, the marketing manager of the logistics enterprise Codognotto, which is headquartered in Salgareda, about 50 km from Venice, commented that our industry hasn't been asked to comply with any new regulations. Transport and logistics are considered a vital strategic sector of the national economy to help keep people's lives as normal as possible. The same applies to ports, overland services and rail cargo activities. According to the ports of Genoa's Silvio Ferrando, there are just a few side-effects. We're not directly affected, as trucks can enter or leave any destination, provided they have their mandatory transportation documentation as is always the case anyway. We have more police and carabinieri and even the army on the streets, but freight transport must and can keep going. Daniele Testi, marketing director of the terminal and intermodal operator Contship Italia, also underlined this state of affairs.

No limits, no constraints. Port terminals in La Spezia, and the dry port in Melzo, the freight village close to Milan, are all up and running. Internal and external communication The right approach to employees is a special issue, however. Condotta points out that we've put specific rules for staff in place, of course, to minimise the risk of infection. These precautionary measures cost a little extra time, but everyone is keen to keep disturbances to a minimum. Besides training our manpower, we installed a task force on 24 February, with senior managers meeting every 48 hours to monitor the situation and launch the requisite measures, if necessary, Testi adds. There is some impact down the line, of course, with disinfection measures taken for operational zones in the port of Genoa taking some time, for example. Internal communication is important; interacting with customers even more so. Requests keep pouring in, and now the advantages that intermodal services offer kick in, Condotta pointed out. Intermodal operations help the situation greatly, as people are only in action on the first and last mile. We haven't encountered any legal restrictions to intermodal transport in or outside Europe. 97 million t of goods are hauled by rail every year in Italy. The international share is particularly relevant, with 62 million t imported and exported. The current development also fits into Contship Italia's concept to recommend to shippers that they split their risk by opting for various European regional gateways as well as different modes of transport. So what is the overall impact? Logisticians don't seem too upset about the situation. Luca Abatello, president of the supply chain software developer Circle, remains calm, commenting that we haven't registered a direct impact on our business activities yet, even if 100% of our team is in smart work' mode. Should this situation prevail for several months, however, then things will become difficult for everyone. Just one major implementation for a client in Morocco has been postponed, Abatello said. The peak of the virus's impact on the supply chains is yet to come, Testi points out. We expect the real impact to happen in May and June this year. The port of La Spezia, for example, expects traffic in said period to be 10% less, at the most. The conclusion is that in Italy, Europe's model state for preventive measures against Covid-19, the transport and logistics





### 2019 was a port year

Bulk volumes did well in Morocco's ports last year, thanks to supplying coal to a power station. Besides good volumes the gateways financial figures were also respectable, with more than 5% growth, especially in Q4 / 2019. The volume of goods handled in 2019 by Marsa Maroc or Sodep, which operates nine Moroccan ports, amounted to no less than approximately 37.9 million t, a rise of 4% compared to 2018. In the fourth quarter this figure was even surpassed. The corporation's containerised traffic came to 982,000 teu, compared to 927,000 teu in 2018, an increase of around 6% year-on-year. The bulk and general cargo traffic figures also increased in Morocco which was in contrast to many other gateways worldwide. They registered 3% growth, from around 27 to 27.9 million t in 2019. For once coal performed well. Marsa Maroc said that the increase was mainly driven by exceptional coal volumes delivered to Heidelberg Cement's new Safi power plant on the coast near the city of Safi. The financial result was also on song. Consolidated annual turnover stood at around MAD 2.91 billion on 31 December 2019, up by around 6% compared to turnover in 2018, which stood at MAD 2.75 billion. Here too the fourth quarter of 2019 contributed its share, with MAD 619 million (EUR 57.71 million) representing a 7% improvement in comparison with the like-for-like period in the previous year. Investing in the future These positive developments were clouded slightly by the fact that the group's net debt at the end of December 2019 amounted to around MAD 217 million (EUR 20.2 million), which was about 13% higher than the sum of approximately MAD 188 million (EUR 17.5 million) recorded at the end of 2018. The investments undertaken by Sodep in 2019 were higher at MAD 541 million (EUR 50.44 million). They mainly concerned the firm's capital contributions to subsidiary Tanger Alliance, the former Marsa International Tanger Terminal (Mintt). These stood at MAD 282 million (EUR 26.3 million see also ITJ Daily, 8 November 2019). Marsa Maroc also invested in acquiring various pieces of operating equipment for the port of Casablanca. The future looms large, with Marsa Maroc's CAP15 strategy. A new container terminal in the port of Tangier Med II is set to be commissioned in the second half of 2020. Christian Doepgen



### Gateway to North Africa

*The most important export markets for most industries in the Maghreb states are located on the other side of the Mediterranean Sea. The Port of Barcelona's short sea shipping connections to and from Morocco, Algeria and Tunisia, its provision of direct access to regional south European markets and its intermodal hinterland links make it an ideal transshipment centre for trade with the Maghreb region.*

The Port of Barcelona, the most reliable, competitive and sustainable gateway into the European market, has defined the Maghreb countries as a strategic market whose needs for services and connectivity it seeks to meet as well as possible. This makes the Motorways of the Sea connecting Barcelona with North Africa (Morocco, Algeria, Tunisia) one of the hub's top priorities when developing its network of connections. Short sea shipping a key The Port bases this strategy on regular and reliable connections with the Maghreb and other Mediterranean countries, a complete offer of highly competitive and specialised logistics services and a clear customer orientation that sets it apart from other ports in southern Europe. The Port of Barcelona is connected to North Africa by several regular weekly container, car carrier and short sea shipping services (SSS), with the latter operated by the Italian companies Grimaldi Lines and Grandi Navi Veloci (GNV), Tunisia's Cotunav, Algeria's Entmv and Spain's Suardiaz Group. SSS lines, combining passenger and freight transport, offer shippers and logisticians substantial savings in time and costs compared to conventional road routes (which cross Spain to reach European destinations), while they are also environmentally more sustainable, as they significantly reduce the emission of CO2 and polluting gases. Sustainability is one of the key elements underpinning the development of the Port of Barcelona. In this context the Motorways of the Sea connecting Barcelona with several destinations in Morocco (Tangier and Nador), Algeria (Oran and Algiers), Tunisia (Tunis) and Italy (Civitavecchia, Genoa, Savona, Livorno and Porto Torres) not only make the gateway an intermodal bridge between Africa and Europe, but also ensured the shift of around 153,000 road freight trucks and 640,000 passengers or the maritime mode in 2019. Cluster for fresh produce and vehicles The Port of Barcelona also offers very competitive connectivity in its hinterland, with a wide range of logistics operators spreading their network of services throughout Spain and Europe. Standing out from amongst the services offered are some specific options for fresh produce to large European centres, particularly to the major regional food markets such as Marcabarna, Marcazaragoza, Mercamadrid and Saint Charles International, the key specialised fruit and vegetable market in the south of France. It is essential to remark that there are several industrial clusters in the hinterland of the Port de Barcelona very much linked to new activities carried out in the Maghreb region. The automotive industry Spain is Europe's second-largest carmaker can find essential partners in the North African initiatives that are currently growing and expected to become more and more important. The fashion industry, with its extremely demanding conditions of transport, is also established in both regions. We ports need to work out solutions for them. Many other industries are also seeking new solutions to establish solid, reliable transport means, and from our side we are fully engaged in providing solutions for every kind of business and in helping with the development of social, economic, and environmental sustainability. Developing the hinterland The Port currently offers a wide range of regular rail services connecting it directly to major intermodal stations in the Iberian Peninsula and across Europe. We should point to the success of our Cold Channel', a daily



railway service that is unique in Europe and consists of trains made up of 28 refrigerated wagons connecting Barcelona daily to the Zaragoza Maritime Terminal (tmZ). These rail services offers are continuing to



## International Transport Journal

### Focus

---

grow, with a new daily ro-mo service for semi-trailers and containers coming on stream between Barcelona and Bettembourg (Luxembourg) on 19 February. It is operated by Viia Lorry-Rail. The Barcelona gateway also offers five weekly rail services operated by Hupac, combining trucks and containers and connecting the Port to Antwerp. This opens new intermodal transport alternatives between the Maghreb and northern European countries via Barcelona, which is a noteworthy improvement in the Port of Barcelona's connectivity and an excellent complement not only to SSS but road transportation as well. By loading trucks onto trains, emissions and related external costs are reduced, whilst transit times and the decongestion of roads and motorways are improved. Thanks to this interest in an in-depth knowledge of the market and adapting to it, the Port has long been present in the Maghreb region. The strategy also includes participation in international conferences, such as the Hispano-Moroccan Meeting, which brings together the main players from both countries every year. The Port fosters initiatives such as the Translogmed project too, dedicated to planning training in transport and specific logistics services for logistics students and professionals in the Maghreb.

## Where are shipping's friendly supporters?

Michael Grey

When times are bad, you need your friends about to help you. But at the present, the shipping industry seems to be running very short of friendly supporters, when other struggling industrial sectors in many countries are having money chucked at them by governments. We are urged to show our support for our brave health and other essential workers by clapping, and banging pots and pans in a somewhat North Korean programmed surge of emotion. But nobody (with the exception of a few lone industry leaders) says that seafarers and indeed the whole shipping industry are every bit as essential and, in terms of doing their jobs in difficult times, heroic. Their statements, however firm, don't seem to resonate with either public or governments. There was an extraordinary picture of Manila Bay, not a place on normal cruise itineraries, which showed no fewer than seven gigantic cruise ships, anchored in the roadstead. They were, of course, landing their huge numbers of hotel staff, which unfriendly governments elsewhere were refusing to permit, lest they contaminate the local population on the way to their airports. In some countries, which in normal times would see port managements desperate to persuade cruise ships to call, there has been extraordinary hostility, the inference that their 'customers' were plague ships which should be driven away from their shores forthwith. Related: ITF calls on governments to allow seafarers emergency medical treatment ashore There have been some very nasty incidents, like calls for emergency medical assistance from ships being peremptorily refused, even when there was not the slightest suggestion that there was any contagion aboard. In one case it was a suspected stroke, an emergency that requires instant evacuation and not negotiations taking days, by which the patient will have been damaged beyond repair, or dead. It maybe doesn't help that shipping today is so remorselessly 'international', with no apparent links to virtually any nation, in a pandemic in which national and even local opinion matters. Take, for instance, the statement from P&O Ferries which operates around the UK and Europe which asked for UK government assistance to keep their operation afloat, without their travelling passengers. It was a cue for hollow laughter, people recalling that the company is beneficially owned in Dubai, and that the company had recently removed their ships from the UK flag, to the considerable distress of the struggling ship registry. It might be a big employer of locals, and logistically an essential service, but that didn't really register. Related: P&O Ferries prioritises freight, suspends 1,100 workers Where is your flag, when the chips are down and you need the assistance of governments, and in an international organisation, which government ought you to approach? It was a dilemma perfectly encapsulated in the cruise sector, with three quarters of fleet and most of the biggest operators registering their ships for financial convenience and manning them from around the world. One was reminded of the Iran-Iraq war and the attacks of heroic aviators on tankers in the gulf, with owners rapidly re-registering their ships under flags which might offer them some naval protection in organised convoys. When the chips were down, the convenient registers weren't that convenient. You don't need a heart of stone to recall cynical thoughts, noting that once the missiles and bombs had stopped flying around, they quickly went back to their convenient havens. Your accountants might greatly approve of your efforts to discover the cheapest possible register for your ships, and be delighted when you man them from the best bargains in the international manpower

Seatrade  
Maritime News

CORONAVIRUS - EVERYTHING YOU NEED TO KNOW



Where are shipping's friendly supporters?

Michael Grey | May 07, 2020

When times are bad, you need your friends about to help you. But at the present, the shipping industry seems to be running very short of friendly supporters, when other struggling industrial sectors in many countries are having money chucked at them by governments.

We are urged to show our support for our brave health and other essential workers by clapping, and banging pots and pans in a somewhat North Korean programmed surge of emotion. But nobody (with the exception of a few lone industry leaders) says that seafarers and indeed the whole shipping industry are every bit as essential and, in terms of doing their jobs in difficult times, heroic. Their statements, however firm, don't seem to resonate with either public or governments.

There was an extraordinary picture of Manila Bay, not a place on normal cruise itineraries, which showed no fewer than seven gigantic cruise ships, anchored in the roadstead. They were, of course, landing their huge numbers of hotel staff, which unfriendly governments elsewhere were refusing to permit, lest they contaminate the local population on the way to their airports. In some countries, which in normal times would see port managements desperate to persuade cruise ships to call, there has been extraordinary hostility, the inference that their 'customers' were plague ships which should be driven away from their shores forthwith.

bazaar, but you needn't think that there will be any support from governments, on the rare occasions when you need them. The consul of some microstate isn't going to leap to your defence when there are problems that can only be resolved by a responsible flag state (the Marshall Islands being a rare exception). And what is being thrown up by a pandemic does not lend themselves



to solutions other than those in which governments - sensible flag states - need to be involved. Perhaps, when the dust settles after this dreadful time, the survivors might ponder on these things and ask themselves who their friends really are?

## Porti, canoni, ART, crociere e continuità territoriale. Le risposte del ministro De Micheli non convincono

Vito de Ceglia

Milano - Un 'doppio piano', ancora allo studio: il primo, per rispondere alla crisi del porto di Civitavecchia e di tutti quei porti che avranno un effetto drammatico legato al calo dei passeggeri. Il secondo, di 'ricognizione' delle opere giacenti e già programmate nei porti italiani per una cifra di circa 800 milioni di euro. La riduzione dei canoni concessori per gli operatori portuali. La salvaguardia (per il momento) della richiesta di ART dei pagamenti alle imprese di trasporto e portuali. Lo stanziamento di risorse specifiche per incentivare i trasporti intermodali. La riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria per tutte le società. E la proroga del bando sulla continuità territoriale. Sono state queste alcune delle risposte che ha rilasciato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ieri in audizione alla Commissione Trasporti della Camera (IX), sulle ricadute dell'emergenza da coronavirus nel settore dei trasporti. ShipMag ha selezionato solo alcuni passaggi, quelli che toccano da vicino il suo mondo.

Certo è che molti di essi lasceranno l'amaro in bocca a chi ci legge. Intanto, sulla riduzione dei canoni concessori la risposta del ministro è criptica perché non chiarisce se essi verranno solo ridotti oppure cancellati per il periodo del Covid, né tantomeno se questi interventi saranno a carico dello Stato oppure delle Autorità di Sistema portuale (**AdSP**) che a loro volta dovranno coprirli con gli avanzi di bilancio. Così come lascia perplessi la decisione di prorogare con una norma ad hoc, ancora una volta, il bando di gara sulla continuità territoriale 'perché l'emergenza sanitaria ha fatto slittare l'analisi dei flussi e quindi c'è stato un oggettivo ritardo', ha spiegato il ministro. Altra nota dolente riguarda ART visto che De Micheli ha dribblato il problema delegando al Parlamento di decidere di far ricadere o meno il costo di questa agenzia sugli operatori del settore, che sono già in difficoltà: 'Non abbiamo previsto la norma - ha affermato -. ART ha una situazione finanziaria molto particolare, legata ad una serie di ricorsi che hanno determinato obblighi e accantonamenti che ne limitano la liquidità, pertanto abbiamo fatto un approfondimento e quindi abbiamo optato per non presentare quella norma nel DL. Ciò non toglie che il Parlamento può prendere decisioni nella consapevolezza che le scelte particolarmente coerenti e corrette di ART in questi anni ne hanno determinato una quantità di situazioni anche di natura giuridica che a nostro avviso limitano la possibilità in questa fase di pregiudicare, anche con la sospensiva, i flussi di liquidità ordinaria'. Per il resto, c'è da capire bene quali saranno i dettagli del 'doppio piano' per i porti, ancora tutto da decifrare. Così come resta da capire di quale entità sarà lo stanziamento previsto per incentivare i trasporti intermodali. Sul tema 'spinoso' delle navi da crociera, il ministro ha poi rivendicato che 'le unità battenti bandiera italiana non sono state nel mare un giorno di più rispetto a quelli che dovevano starci'. Nel caso specifico delle navi Costa Diadema e Costa Mediterranea, solo per citare i casi di cronaca più discussi, qualche giorno in più ci sono state a largo. Basta rileggersi la risposta rilasciata a ShipMag lo scorso 6 aprile dal senatore Gregorio De Falco in merito alle difficoltà incontrate da questi due navi di trovare un attracco nei porti italiani: 'In questo momento - ricordava -, con il caso Costa Diadema prima, e Costa Mediterranea poi, è sotto gli occhi di tutti che sia i comandanti delle Capitanerie di porto sia i presidenti delle Autorità di Sistema portuali sembrano pietrificati, o meglio annullati. Il problema è che sono funzionari dello Stato, i quali dovrebbero avere la dignità di decidere visto il ruolo che ricoprono,



### Porti, canoni, ART, crociere e continuità territoriale. Le risposte del ministro De Micheli non convincono

07 MAGGIO 2020 - Vito de Ceglia



Milano - Un "doppio piano", ancora allo studio: il primo, per rispondere alla crisi del porto di Civitavecchia e di tutti quei porti che avranno un effetto drammatico legato al calo dei passeggeri. Il secondo, di "ricognizione" delle opere giacenti e già programmate nei porti italiani per una cifra di circa 800 milioni di euro. La riduzione dei canoni concessori per gli operatori portuali. La salvaguardia (per il momento) della richiesta di ART dei pagamenti alle imprese di trasporto e portuali. Lo stanziamento di risorse specifiche per incentivare i trasporti intermodali. La riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria per tutte le società. E la proroga del bando sulla continuità territoriale.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

anche contrastando il potere politico. Il loro silenzio costituisce una sostanziale abdicazione ai propri doveri'. Poi, si risolse tutto, ma la ferita resta indelebile!



## Informare

### Focus

## L' IMO pubblica protocolli per facilitare i cambi di equipaggio delle navi

Sono stati sviluppati dalle principali organizzazioni del settore marittimo e dei trasporti. Con lo scopo di indicare ai governi la soluzione per facilitare i cambi di equipaggio delle navi bloccati dalle misure per il contenimento della pandemia di Covid-19, l' International Chamber of Shipping (ICS) e l' International Transport Workers' Federation (ITF) in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite (ILO e IMO) hanno messo a punto un piano (roadmap) in 12 fasi che l' International Maritime Organization (IMO) ha pubblicato con il titolo "Recommended Framework of Protocols for Ensuring Safe Ship Crew Changes and Travel during the Coronavirus disease (COVID-19) pandemic". «Il problema - ha specificato il segretario generale dell' ICS, Guy Platten - è semplice, ma la soluzione è complessa. Quindi, abbiamo lavorato duramente e sviluppato i protocolli. Ora stiamo lavorando con i governi per attuare questa tabella di marcia. I marittimi continuano a lavorare molto duramente, giorno dopo giorno, lontano dai loro cari, ma se non siamo in grado di liberare i nostri marittimi dal loro blocco Covid-19, potremmo iniziare a vedere interruzioni negli scambi e, cosa più importante, potrebbe aumentare il rischio di incidenti nonché di problemi di salute mentale». «Oggi - ha spiegato il segretario generale dell' ITF, Stephen Cotton - i sindacati dei marittimi, l' industria, l' ILO e l' IMO chiedono congiuntamente ai governi di tutto il mondo di porre fine alle difficoltà affrontate dai 150mila marittimi attualmente bloccati e trovare un modo per farli tornare a casa.. ITF, ICS e IMO mandano un messaggio chiaro ai governi che non possono più ignorare il problema. Raccomandiamo fortemente ai governi di usare questa roadmap per agire ora prima di subire conseguenze più serie. I governi devono riconoscere il ruolo fondamentale che i marittimi svolgono nelle catene di approvvigionamento globali, riconoscendoli come lavoratori chiave e fornendo eccezioni immediate e coerenti alle restrizioni Covid-19 per consentire i cambi di equipaggio». Anche la Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), attraverso la sua rappresentanza in ICS, ha direttamente contribuito alla redazione del documento e da tempo è in costante contatto con i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Salute e degli Affari esteri per identificare le soluzioni più idonee a risolvere questa gravissima situazione di blocco degli equipaggi che mette a rischio il benessere della gente di mare, la sicurezza marittima e le catene di approvvigionamento fondamentali su cui il mondo fa affidamento. «Da molte settimane - ha sottolineato il presidente di Confitarma, Mario Mattioli - non mi stanco di ribadire l' urgenza di risolvere il problema globale dei 150mila marittimi che avrebbero bisogno di un cambio immediato di equipaggio e che si trovano loro malgrado a dover lavorare oltre il periodo contrattuale, lontani da casa e dai loro familiari perché oggi è impossibile poter organizzare il loro avvicendamento per via della paralisi dei trasporti aerei e ferroviari». La "Roadmap"- documento di 55 pagine - è stata realizzata da un' ampia coalizione di sindacati marittimi e associazioni internazionali del settore marittimo, con il contributo dei rappresentanti del settore aereo, delle organizzazioni internazionali e del settore assicurativo, per fornire un modello completo con cui i governi possono facilitare i cambi di equipaggio e risolvere i problemi di sicurezza durante l' intero processo. I protocolli stabiliscono chiaramente la responsabilità di governi, armatori, fornitori di trasporti e marittimi e forniscono anche un quadro per lo sviluppo di procedure sicure che possono essere adottate in tutto il mondo per garantire che il commercio possa continuare a fluire e che i marittimi possano essere alleviati.





## Facilitare cambi equipaggio bloccati dal Covid-19

*Imo pubblica roadmap, cui ha contribuito Confitarma, indirizzata ai Governi*

Redazione

ROMA Facilitare i cambi equipaggio bloccati dal Covid-19, continua ad essere una delle priorità per le associazioni internazionali degli armatori. A tale proposito, Ics e Itf in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite (Ilo e Imo) hanno messo a punto un piano (roadmap) in 12 fasi che l'Organizzazione marittima internazionale (Imo) ha pubblicato con il titolo Recommended Framework of Protocols for Ensuring Safe Ship Crew Changes and Travel during the Coronavirus disease (Covid-19) pandemic, che fornisce ai Governi dei 174 Stati membri soluzioni per facilitare i cambi dell'equipaggio durante la pandemia. (la circolare Imo è disponibile nel sito [www.confitarma.it](http://www.confitarma.it) o cliccando qui). Confitarma attraverso la sua rappresentanza in Ics ha direttamente contribuito alla redazione del documento e da tempo è in costante contatto con i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Salute e degli Affari esteri per identificare le soluzioni più idonee a risolvere questa gravissima situazione di blocco degli equipaggi che mette a rischio il benessere della gente di mare, la sicurezza marittima e le catene di approvvigionamento fondamentali su cui il mondo fa affidamento. Da molte settimane non mi stanco di ribadire afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma l'urgenza di risolvere il problema globale dei 150 mila marittimi che avrebbero bisogno di un cambio immediato di equipaggio e che si trovano loro malgrado a dover lavorare oltre il periodo contrattuale, lontani da casa e dai loro familiari perché oggi è impossibile poter organizzare il loro avvicendamento per via della paralisi dei trasporti aerei e ferroviari. La roadmap- documento di 55 pagine è stata realizzata da un'ampia coalizione di sindacati marittimi e associazioni internazionali del settore marittimo, con il contributo dei rappresentanti del settore aereo, delle organizzazioni internazionali e del settore assicurativo, per fornire un modello completo con cui i governi possono facilitare i cambi di equipaggio e risolvere i problemi di sicurezza durante l'intero processo. (I protocolli sono stati sviluppati congiuntamente dalle seguenti associazioni mondiali che rappresentano il settore dei trasporti marittimi: Ics, Itf, Bimco, Clia, Fonasba, Iaph, Ifsma, Imca, Imec, Intercargo, Interferry, InterManager, Intertanko, Ipta, IG P&I Clubs e Wsc, con il contributo di Iata (International Air Transport Association). L'Ilo e l'Oms hanno anche fornito un contributo vitale al documento, insieme alle associazioni nazionali degli armatori Ics e ai sindacati dei marittimi affiliati all'Itf. Tra due settimane, circa 150.000 marittimi dovranno essere cambiati per garantire il rispetto delle normative marittime internazionali, con decine di migliaia di persone attualmente intrappolate a bordo delle navi in tutto il mondo a causa della continua imposizione di restrizioni di viaggio. In caso contrario si rischia il benessere dei marittimi, la sicurezza marittima e le catene di approvvigionamento su cui il mondo fa affidamento. I protocolli stabiliscono chiaramente la responsabilità di governi, armatori, fornitori di trasporti e marittimi e forniscono anche un quadro per lo sviluppo di procedure sicure che possono essere adottate in tutto il mondo per garantire che il commercio possa continuare a fluire e che i marittimi possano essere alleviati. Venerdì 1° maggio, in occasione della Giornata internazionale dei lavoratori, le navi di tutto il mondo hanno suonato le loro sirene nell'ambito dell'iniziativa #HeroesAtSeaShoutout, volta a ricordare ai governi la situazione e il sacrificio degli 1,2 milioni di marittimi del mondo che stanno garantendo i

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline is 'Facilitare cambi equipaggio bloccati dal Covid-19' with a sub-headline 'Imo pubblica roadmap, cui ha contribuito Confitarma, indirizzata ai Governi'. Below the headline is a photo of Mario Mattioli, president of Confitarma, speaking into a microphone. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Terre Pflor: oggi la commercializzazione', 'Alessandra Pianaro illustra "Osservatorio Covid"', 'Nave petroliera venduta "in remoto"', 'Koper: assegnati lavori equipaggiamento terminali', and 'Approvate linee guida per la sicurezza dei porti'.

rifornimenti al mondo durante la pandemia Covid-19. Confitarma ha aderito a questa iniziativa e, grazie anche all'importante contributo della Guardia Costiera e delle Autorità di Sistema portuale, tutte le navi in tutti i porti italiani e nei porti esteri si sono unite nel far sentire le loro sirene . Guy Platten, segretario generale dell'International Chamber of Shipping (Ics), ha dichiarato: Abbiamo visto che i marittimi stanno facendo la loro parte per mantenere il flusso



## Messaggero Marittimo

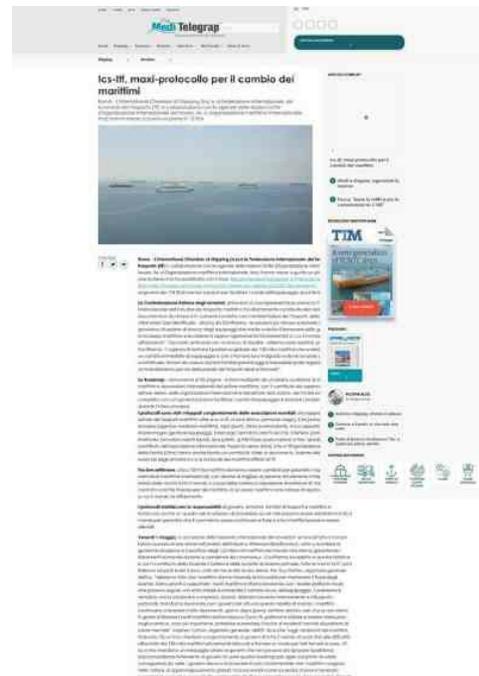
### Focus

---

degli scambi. Siamo pronti a supportare i nostri marittimi e stiamo lavorando con i leader politici in modo che possano seguire una rotta stabile e consentire il cambio sicuro dell'equipaggio. Il problema è semplice, ma la soluzione è complessa. Quindi, abbiamo lavorato intensamente e sviluppato i protocolli. Ora stiamo lavorando con i governi per attuare questa tabella di marcia. I marittimi ha precisato Platten continuano a lavorare molto duramente, giorno dopo giorno, lontano dai loro cari, ma se non siamo in grado di liberare i nostri marittimi dal loro blocco Covid-19, potremmo iniziare a vedere interruzioni negli scambi e, cosa più importante, potrebbe aumentare il rischio di incidenti nonché di problemi di salute mentale. Stephen Cotton, segretario generale, International Transport Workers Federation (Iwf) ha dichiarato: Oggi i sindacati dei marittimi, l'industria, l'Ilo e l'Imo chiedono congiuntamente ai governi di tutto il mondo di porre fine alle difficoltà affrontate dai 150.000 marittimi attualmente bloccati e trovare un modo per farli tornare a casa. Iwf, Ics e Imo mandano un messaggio chiaro ai Governi che non possono più ignorare il problema. Raccomandiamo fortemente ai governi di usare questa roadmap per agire ora prima di subire conseguenze più serie. I governi devono riconoscere il ruolo fondamentale che i marittimi svolgono nelle catene di approvvigionamento globali, riconoscendoli come lavoratori chiave e fornendo eccezioni immediate e coerenti alle restrizioni Covid-19 per consentire i cambi di equipaggio. Questa problematica sta assumendo sempre più una dimensione umanitaria per gli equipaggi che hanno già trascorso molti mesi in mare e che hanno urgente bisogno di essere rimpatriati nei loro paesi d'origine e di essere sostituiti. A parte la necessità che le compagnie di navigazione rispettino le normative e gli obblighi contrattuali internazionali, i periodi di servizio a bordo delle navi non possono essere prolungati indefinitamente a causa dei pericolosi impatti che ciò ha sulla salute e sul benessere dell'equipaggio e, soprattutto, sulle operazioni di sicurezza delle navi. La soluzione in 12 passaggi fornisce ai governi il quadro globale per facilitare i cambi di equipaggio delle navi, inclusa la mancanza di voli disponibili. In considerazione dell'importanza del trasporto marittimo internazionale per la resilienza dell'economia globale in questo momento critico, le raccomandazioni sono state formulate in tempi record per consentire ai governi di intraprendere le azioni urgenti necessarie per affrontare questo problema.

## Ics-Itf, maxi-protocollo per il cambio dei marittimi

Roma - L' International Chamber of Shipping (Ics) e la Federazione internazionale dei lavoratori del trasporto (Itf) in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite (Organizzazione internazionale del lavoro, Ilo, e Organizzazione marittima internazionale, Imo) hanno messo a punto un piano in 12 fasi che la stessa Imo ha pubblicato con il titolo "Recommended Framework of Protocols for Ensuring Safe Ship Crew Changes and Travel during the Coronavirus disease (COVID-19) pandemic", e che fornisce ai governi dei 174 Stati membri soluzioni per facilitare i cambi dell' equipaggio durante la pandemia. La Confederazione italiana degli armatori, attraverso la sua rappresentanza presso la Camera internazionale dell' Industria del trasporto marittimo ha direttamente contribuito alla redazione del documento e da tempo è in costante contatto con i ministeri italiani dei Trasporti, della Salute e degli Affari esteri "per identificare - dicono da Confitarma - le soluzioni più idonee a risolvere questa gravissima situazione di blocco degli equipaggi che mette a rischio il benessere della gente di mare, la sicurezza marittima e le catene di approvvigionamento fondamentali su cui il mondo fa affidamento". "Da molte settimane non mi stanco di ribadire - afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma - l' urgenza di risolvere il problema globale dei 150 mila marittimi che avrebbero bisogno di un cambio immediato di equipaggio e che si trovano loro malgrado a dover lavorare oltre il periodo contrattuale, lontani da casa e dai loro familiari perché oggi è impossibile poter organizzare il loro avvicendamento per via della paralisi dei trasporti aerei e ferroviari". La Roadmap - documento di 55 pagine - è stata realizzata da un' ampia coalizione di sindacati marittimi e associazioni internazionali del settore marittimo, con il contributo dei rappresentanti del settore aereo, delle organizzazioni internazionali e del settore assicurativo, per fornire un modello completo con cui i governi possono facilitare i cambi di equipaggio e risolvere i problemi di sicurezza durante l' intero processo. I protocolli sono stati sviluppati congiuntamente dalle associazioni mondiali che rappresentano il settore dei trasporti marittimi: oltre a Ics e Itf, ci sono Bimco (armatori cargo), Clia (armatori crociere), Fonasba (agenti e mediatori marittimi), Iaph (porti), Ifsma (comandanti), Imca (appalti), Imec e InterManager (gestione equipaggi), Intercargo (armatori carichi secchi), Interferry (armatori traghetti), Intertanko (armatori carichi liquidi), Ipta (piloti), Ig P&I Clubs (assicurazioni) e Wsc (spedizioni), con il contributo dell' Associazione internazionale trasporto aereo (Iata). L' Ilo e l' Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) hanno anche fornito un contributo vitale al documento, insieme alle associazioni nazionali degli armatori Ics e ai sindacati dei marittimi affiliati all' Itf. Tra due settimane, circa 150 mila marittimi dovranno essere cambiati per garantire il rispetto delle normative marittime internazionali, con decine di migliaia di persone attualmente intrappolate a bordo delle navi in tutto il mondo a causa della continua imposizione di restrizioni di viaggio. In caso contrario si rischia il benessere dei marittimi, la sicurezza marittima e le catene di approvvigionamento su cui il mondo fa affidamento. I protocolli stabiliscono la responsabilità di governi, armatori, fornitori di trasporti e marittimi e forniscono anche un quadro per lo sviluppo di procedure sicure che possono essere adottate in tutto il mondo per garantire che il commercio possa continuare a fluire e che i marittimi possano essere alleviati. Venerdì 1 maggio, in occasione della Giornata internazionale dei lavoratori, le navi di tutto il mondo hanno suonato le loro sirene nell' ambito dell' iniziativa #HeroesAtSeaShoutout, volta a ricordare ai governi la situazione e il sacrificio degli 1,2 milioni di marittimi del mondo che stanno garantendo i rifornimenti al mondo durante la pandemia da coronavirus .





## The Medi Telegraph

### Focus

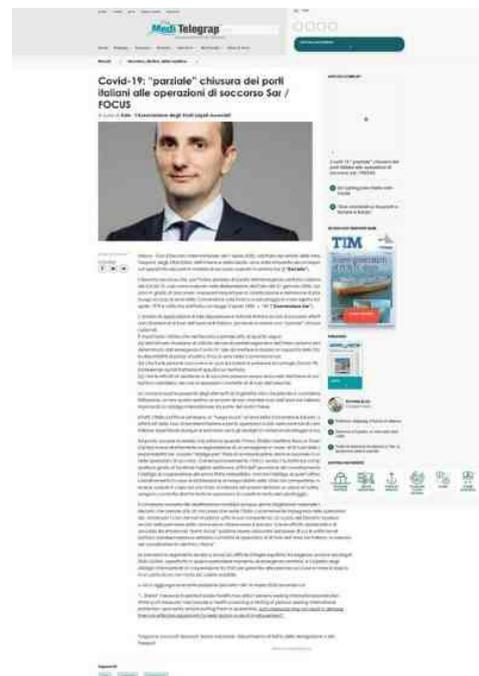
---

e delle Autorità di sistema portuale, tutte le navi in tutti i porti italiani e nei porti esteri si sono unite nel far sentire le loro sirene. Per Guy Platten, segretario generale dell' Ics, 'abbiamo visto che i marittimi stanno facendo la loro parte per mantenere il flusso degli scambi. Siamo pronti a supportare i nostri marittimi e stiamo lavorando con i leader politici in modo che possano seguire una rotta stabile e consentire il cambio sicuro dell' equipaggio. Il problema è semplice, ma la soluzione è complessa. Quindi, abbiamo lavorato intensamente e sviluppato i protocolli. Ora stiamo lavorando con i governi per attuare questa tabella di marcia. I marittimi continuano a lavorare molto duramente, giorno dopo giorno, lontano dai loro cari, ma se non siamo in grado di liberare i nostri marittimi dal loro blocco Covid-19, potremmo iniziare a vedere interruzioni negli scambi e, cosa più importante, potrebbe aumentare il rischio di incidenti nonché di problemi di salute mentale". Stephen Cotton, segretario generale, dell' Itf, dice che 'oggi i sindacati dei marittimi, l' industria, l' Ilo e l' Imo chiedono congiuntamente ai governi di tutto il mondo di porre fine alle difficoltà affrontate dai 150 mila marittimi attualmente bloccati e trovare un modo per farli tornare a casa.. Itf, Ics e Imo mandano un messaggio chiaro ai governi che non possono più ignorare il problema. Raccomandiamo fortemente ai governi di usare questa roadmap per agire ora prima di subire conseguenze più serie. I governi devono riconoscere il ruolo fondamentale che i marittimi svolgono nelle catene di approvvigionamento globali, riconoscendoli come lavoratori chiave e fornendo eccezioni immediate e coerenti alle restrizioni Covid-19 per consentire i cambi di equipaggio'. Questa problematica sta assumendo sempre più una dimensione umanitaria per gli equipaggi che hanno già trascorso molti mesi in mare e che hanno urgente bisogno di essere rimpatriati nei loro Paesi d' origine e di essere sostituiti. A parte la necessità che le compagnie di navigazione rispettino le normative e gli obblighi contrattuali internazionali, i periodi di servizio a bordo delle navi non possono essere prolungati indefinitamente a causa dei pericolosi impatti che ciò ha sulla salute e sul benessere dell' equipaggio e, soprattutto, sulle operazioni di sicurezza delle navi. La soluzione in 12 passaggi fornisce ai governi il quadro globale per facilitare i cambi di equipaggio delle navi, inclusa la mancanza di voli disponibili. In considerazione dell' importanza del trasporto marittimo internazionale per la resilienza dell' economia globale in questo momento critico, le raccomandazioni sono state formulate in tempi stretti, compatibilmente alla tematica, per consentire ai governi di intraprendere le azioni urgenti necessarie per affrontare questo problema.

## Covid-19: 'parziale' chiusura dei porti italiani alle operazioni di soccorso Sar / FOCUS

A cura di Asla - l'Associazione degli Studi Legali Associati

Milano - Con il Decreto Interministeriale del 7 aprile 2020, adottato dai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, degli Affari Esteri, dell' Interno e della Salute, sono state introdotte alcuni importanti misure sull' operatività dei porti in materia di soccorso operato in ambito Sar (il 'Decreto' ). Il Decreto sancisce che, per l' intero periodo di durata dell' emergenza sanitaria nazionale derivante dal Covid-19, così come indicato nella deliberazione del Cdm del 31 gennaio 2020, i porti italiani non sono in grado di assicurare i «necessari requisiti per la classificazione e definizione di place of safety (luogo sicuro)» ai sensi della Convenzione sulla ricerca e salvataggio in mare siglata ad Amburgo il 27 aprile 1979 e ratificata dall' Italia con legge 3 aprile 1989, n. 147 ( 'Convenzione Sar' ). L' ambito di applicazione di tale disposizione è tuttavia limitato ai casi di soccorso effettuati da parte di navi straniere al di fuori dell' area SAR italiana, ponendo in essere una 'parziale' chiusura dei porti nazionali. È importante notare che nel Decreto si prende atto di quanto segue:(a) dell' attuale situazione di criticità dei servizi sanitari regionali e dell' intero sistema sanitario nazionale determinato dall' emergenza Covid-19, tale da mettere in dubbio la capacità dello Stato di assicurare la disponibilità di place of safety (Pos) ai sensi della Convenzione Sar;(b) che tra le persone soccorse «non può escludersi la presenza di contagio Covid-19», ciò richiedendo quindi trattamenti specifici sul territorio;(c) che le attività di assistenza e di soccorso possono essere assicurate dal Paese di cui le unità navali battono bandiera, nei casi di operazioni condotte al di fuori dell' area Sar. La norma in esame presenta degli elementi di singolarità visto che prende in considerazione una fattispecie, ovvero quella relativa ai soccorsi di navi straniere fuori dall' area Sar italiana, che non implica alcun obbligo internazionale da parte del nostro Paese. Infatti, l' Italia continua ad essere un 'luogo sicuro' ai sensi della Convenzione Sar per i soccorsi effettuati dalle navi di bandiera italiana e per le operazioni svolte nella zona Sar di competenza italiana, rispettando dunque le previsioni circa gli obblighi in materia di salvataggio e soccorso. Sul punto occorre ricordare che soltanto quando l' Imrcc (Italian Maritime Rescue Coordination Center) riceve direttamente la segnalazione di un' emergenza in mare, al di fuori della propria area di responsabilità Sar, sussiste l' obbligo per l' Italia di avviare le prime azioni e assumere il coordinamento delle operazioni di soccorso. Contemporaneamente, l' Imrcc avvisa l' autorità Sar competente ovvero quella in grado di fornire la migliore assistenza, ai fini dell' assunzione del coordinamento. Resta fermo l' obbligo di cooperazione del primo Stato interpellato, nonché l' obbligo di quest' ultimo di assumere il coordinamento in caso di dichiarazione di indisponibilità dello Stato Sar competente. Nessun obbligo, invece, sussiste in capo ad uno Stato di indicare nel proprio territorio un place of safety quando non vengono condotte direttamente le operazioni di coordinamento del salvataggio. Il complesso scenario del Mediterraneo avrebbe dunque spinto il legislatore nazionale a emanare un decreto che prende atto di una prassi che vede l' Italia costantemente impegnata nelle operazioni Sar, anche per i casi che non ricadono sotto la sua competenza. Lo scopo del Decreto si palesa anche nelle premesse della norma dove chiaramente si precisa 'che le attività assistenziali e di soccorso da attuarsi nel 'porto sicuro' possono essere assicurate dal paese di cui le unità navali battono bandiera laddove abbiano condotto le operazioni al di fuori dell' area Sar italiana, in assenza del coordinamento del Imrcc Roma'. Le previsioni in argomento rendono ancor più difficile il fragile equilibrio tra esigenze sovrane dei singoli Stati costieri, soprattutto in



questo particolare momento di emergenza sanitaria, e il rispetto degli obblighi internazionali di cooperazione tra Stati per garantire alle persone soccorse in mare

---



## The Medi Telegraph

### Focus

---

lo sbarco in un porto sicuro nel modo più celere possibile. A ciò si aggiunga la recente posizione del Unhcr del 16 marzo 2020 secondo cui: 'States' measures to protect public health may affect persons seeking international protection. While such measures may include a health screening or testing of persons seeking international protection upon entry and/or putting them in quarantine, such measures may not result in denying them an effective opportunity to seek asylum or result in refoulement'. \*Legance Avvocati Associati, Senior Associate - Dipartimento di Diritto della Navigazione e dei Trasporti.

### Vincenzo Bellomo Presidente Unione Piloti: La natura giuridica della Corporazione Piloti non deve cambiare..

VINCENZO BELLOMO

"La natura giuridica della Corporazione Piloti non deve cambiare. Dal governo ci aspettiamo iniziative che tutelino a 360 gradi l' intero settore marittimo"

Prendiamo atto con soddisfazione che per Francesco Bandiera, Presidente di Fedepiloti, la nostra categoria non è e non fa "impresa". Poco più di un anno fa, in un' intervista rilasciata alla Nuova Sardegna in occasione del transito nelle Bocche di Bonifacio della nave "Caston Leader" affermava invece che "A noi non interessa l' assistenzialismo di Stato. Siamo privati e siamo pronti a fare degli investimenti seri." Auspichiamo che il Presidente di Fedepiloti cambi idea anche sulla proposta che l' attuale natura giuridica della Corporazione dei Piloti possa mutare in un' attività economica con fini mutualistici. Un tema questo che ci divide ma che spero possa ritrovarci uniti soprattutto in un momento difficile per il Paese ed il mondo intero. I Porti italiani, nonostante la gravissima emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, hanno saputo mantenere intatta la loro operatività. In questo l' operato dei piloti italiani è stato essenziale, senza per questo voler sminuire l' operato degli altri servizi tecnico-nautici, in quanto trattasi di un servizio regolato dal Codice della navigazione e svolto sotto il controllo dell' autorità marittima. Sui traffici commerciali marittimi adesso incombono numerose incognite e nuove sfide. Il futuro appare incerto per l' intera filiera del trasporto via mare. Questo vale, inutile nascondersi, anche per la nostra categoria. Il pilotaggio è a tutti gli effetti un servizio pubblico che garantisce la sicurezza degli scali portuali e non può essere fermato. Tuttavia non è pensabile che possa reggersi in piedi sull' esclusivo sacrificio economico di chi lo effettua, compresi i pilotini ed il personale amministrativo. Dal governo ci aspettiamo, pertanto, risposte adeguate, alle sfide che attendono l' intero settore marittimo, e che sappiano salvaguardare a 360 gradi gli interessi di tutti gli addetti. Capitano (CLC) Vincenzo Bellomo Presidente Unione Piloti.

